

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 411

COMUNE DI VIESTE (FG). Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vieste al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 06.06.2023, 14.06.2023, 06.07.2023, 24.07.2023, 14.09.2023, 22.09.2023, 28.09.2023 e 03.10.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune di Vieste al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune di Vieste al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Vieste ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;

5. di approvare, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Vieste, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - ricepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
 - provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0038, PAE 0099, PAE 0100 (doc.6.4 del PPTR);
7. di stabilire che il Comune dovrà prendere atto e recepire negli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PPTR, gli aggiornamenti, all'esito della DGR di rettifica ai sensi dell'art. n. 104 c. 2 lett. a) e c) e dell'art. n. 108 delle NTA del PPTR, come motivato e riportato nel parere tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
9. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Vieste, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologie Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia per gli ulteriori adempimenti di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: OGGETTO: COMUNE DI VIESTE (FG). Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG.) del Comune di Vieste al PPTR- Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2025 "Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 14.02.2025 " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";

Premesso che:

- con Deliberazione n. 15 del 16.05.2000 il Consiglio comunale di Vieste ha approvato il Piano Regolatore Generale;
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 "è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV".
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: "*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia,*

supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuale delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio”;

- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: “*se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso”;*

Richiamati:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *“la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute”;*
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *“Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale”;*
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *“modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione”;*

Dato atto che:

- in data 12.05.2020 con DCC n. 8 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR (in seguito Adeguamento);
- in data 21.01.2021 con nota prot. n. 2191 veniva indetta dal Comune la prima Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 09.06.2021, data in cui scadeva il termine perentorio del procedimento previsto dall'art. 97 co. 6 delle NTA del PPTR, durante la quale la Regione ha rappresentato che non sussistono le condizioni per ritenere adeguata al PPTR la proposta e per il conseguente rilascio del parere di compatibilità; a norma del co. 9 del medesimo art. 97 il procedimento è stato interrotto;
- in data 19.12.2022 con DCC n. 57 il Comune ha adottato la nuova proposta di Adeguamento del PRG al PPTR (di seguito Adeguamento);

- in data 19.4.2023 con DCC n. 15 il Comune ha controdedotto alle osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento del PRG al PPTR;
- con nota prot. n. 13431 del 05.05.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1a;

Visto che:

- con nota prot. 13947 dell'11.05.2023 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento ai sensi degli articoli 96 e 97 delle NTA del PPTR. La Conferenza di Servizi si è svolta in nove (n. 9) sedute complessive tenutesi nelle date del 06.06.2023, 14.06.2023, 06.07.2023, 24.07.2023, 14.09.2023, 22.09.2023, 28.09.2023 e 03.10.2023 i cui verbali sono allegati a questo atto;
- con nota prot. n. 1960 del 19.01.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento, aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- Con nota prot. n. 11649 del 19.04.2024 il Comune ha trasmesso la Delibera di GC n. 301 del 18.10.2023 con allegate le note esplicative dei Carabinieri Forestali (note prot. n. 28275 del 02.10.2023 e nota prot. n. 29686 del 17.10.2023) riguardo la modifica al Catasto Incendi con conseguente rettifica della perimetrazione di un'area boscata e relativa area di rispetto negli elaborati grafici dell'Adeguamento;
- con propria nota prot. n. 331998 del 02.07.2024 è stata trasmessa una richiesta di modifiche ed integrazioni degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi dal Comune con nota prot. n. 11649 del 19.04.2024;
- con nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati all'esito delle modifiche e integrazioni richieste;
- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato shp, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 628437 del 17.12.2024 a seguito della chiusura della Conferenza di Servizi, la Regione ha parzialmente accolto un'istanza di rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR riguardo al BP *Boschi* e relativa area di rispetto che si intende approvata ai sensi dell'art. 2 co 8. della L.R. n. 20/2009, in via definitiva solo a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale.
- all'esito del parere di compatibilità paesaggistica dell'adeguamento del PRG al PPTR, espresso con DGR, il Comune dovrà procedere alla presa d'atto in Consiglio comunale, della rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, disposta con altra DGR, qualora intervenuta quest'ultima prima dell'approvazione in Consiglio Comunale. In questo caso la presa d'atto sarà contestuale all'approvazione definitiva in Consiglio comunale dell'Adeguamento del PRG al PPTR.
- all'esito della DGR di rettifica ai sensi dell'art. n. 104 c. 2 lett. a) e c) e dell'art. n. 108 delle NTA del PPTR, delle particelle di cui alla nota prot. n. 628437 del 17.12.2024, qualora intervenuta successivamente all'approvazione in Consiglio Comunale dell'Adeguamento del PRG al PPTR, il Comune dovrà procedere con altra delibera di Consiglio comunale alla presa d'atto dell'intervenuta rettifica.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del PRG di Vieste.

Dato atto altresì che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 comma 5 del Codice, in uno con l'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, sostituendo di fatto la richiesta della Regione al Ministero;

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR e di approvare, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR

20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 06.06.2023, 14.06.2023, 06.07.2023, 24.07.2023, 14.09.2023, 22.09.2023, 28.09.2023 e 03.10.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune di Vieste al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune di Vieste al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Vieste ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;
5. di approvare, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Vieste, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
 - recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
 - provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0038, PAE 0099, PAE 0100 (doc.6.4 del PPTR);
7. di stabilire che il Comune dovrà prendere atto e recepire negli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PPTR, gli aggiornamenti, all'esito della DGR di rettifica ai sensi dell'art. n. 104 c. 2 lett. a) e c) e dell'art. n. 108 delle NTA del PPTR, come motivato e riportato nel parere tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
9. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Vieste, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologie Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia per gli ulteriori adempimenti di competenza;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

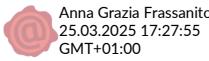
I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistiche": Arch. Chiara TOSTO



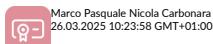
CHIARA
TOSTO
25.03.2025
17:12:43
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio": Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO



Anna Grazia Frassanito
25.03.2025 17:27:55
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "E.Q. Responsabile delle Sub-Azioni 2.13.1 Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera e 2.13.2 Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano": Ing. Marco Pasquale Nicola CARBONARA



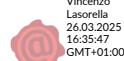
Marco Pasquale Nicola Carbonara
26.03.2025 10:23:58 GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance": Arch. Luigia CAPURSO



Luigia
Capurso
26.03.2025
13:48:17
GMT+00:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
26.03.2025
16:35:47
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":



Paolo Francesco
Garofoli
01.04.2025 12:04:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano
02.04.2025
14:05:38
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ

URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00005

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

OGGETTO: Comune di Vieste, Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa

- con Deliberazione n. 15 del 16.05.2000 il Consiglio comunale di Vieste ha approvato il Piano Regolatore Generale (di seguito PRG), con successiva presa d'atto da parte della Regione Puglia con D.G.R. n. 1242 del 03.10.2000;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- in data 12.05.2020 con DCC n. 18 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR (in seguito Adeguamento);
- in data 21.01.2021 con nota prot. n. 2191 veniva indetta dal Comune la prima Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 09.06.2021, data in cui scadeva il termine perentorio del procedimento previsto dall'art. 97 co. 6 delle NTA del PPTR, durante la quale la Regione ha rappresentato che non sussistono le condizioni per ritenere adeguata al PPTR la proposta e per il conseguente rilascio del parere di compatibilità; a norma del co. 9 del medesimo art. 97 il procedimento è stato interrotto;
- in data 19.12.2022 con DCC n. 57 il Comune ha adottato la nuova proposta di Adeguamento;
- in data 19.4.2023 con DCC n. 15 il Comune ha controdedotto alle osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento;
- con nota prot. n. 13431 del 05.05.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 co.1a;
- con nota prot. 13947 dell'11.05.2023 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento ai sensi degli articoli 96 e 97 delle NTA del PPTR. La Conferenza di Servizi si è svolta in nove (n. 9) sedute complessive tenutesi nelle date del 06.06.2023, 14.06.2023, 06.07.2023, 24.07.2023, 14.09.2023, 22.09.2023, 28.09.2023 e 03.10.2023 i cui verbali sono allegati a questo atto;
- in data 01.10.2020 con codice VAS-1679-REG-071060-014 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento. La procedura si è conclusa in data 21.10.2020;

- con nota prot. n. 1960 del 19.01.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento, aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- Con nota prot. n. 11649 del 19.04.2024 il Comune ha trasmesso la Delibera di GC n. 301 del 18.10.2023 con allegate le note esplicative dei Carabinieri Forestali (note prot. n. 28275 del 02.10.2023 e nota prot. n. 29686 del 17.10.2023) riguardo la modifica al Catasto Incendi con conseguente rettifica della perimetrazione di un'area boscata e relativa area di rispetto negli elaborati grafici dell'Adeguamento;
- con propria nota prot. n. 331998 del 02.07.2024 è stata trasmessa una richiesta di modifiche ed integrazioni degli elaborati;
- con nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati all'esito delle modifiche e integrazioni richieste.

L'elenco degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 1960 del 19.01.2024 in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento è il seguente:

Elaborati cartografici

- A1a - CARTA GEOLOGICA.pdf
- A2a - CARTA IDROGEOMORFOLOGICA_.pdf
- A2b - CARTA IDROGEOMORFOLOGICA-DEM.pdf
- A3a - CARTA IDROGRAFICA.pdf
- A4a - CARTA DELLE PENDENZE.pdf
- A5a -PERICOLOSITA GEOMORFOLOGICA.pdf
- B1a - LOCALIZZAZIONE DELLA CITTA CONSOLIDATA.pdf
- B2a - Aree escluse.pdf
- B3a - Aree escluse - Aree decretate.pdf
- C1a - PRG VIGENTE.pdf
- C1a1 - PRG SETTORE NORD.pdf
- C1a2 - PRG SETTORE CENTRO.pdf



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- C1a3 - PRG SETTORE SUD.pdf
- C2a - PRG CENTRO ABITATO.pdf
- C3a - PRG SETTORE SUD.pdf
- C4a - PRG VARIANTI URBANISTICHE.pdf
- D1a - UCP Cordoni dunari.pdf
- D1b - UCP Grotte.pdf
- D1c - UCP Inghiottitoi.pdf
- D1d - UCP Versanti.pdf
- D1e - UCP Geosito.pdf
- D2a - BP Territorio costiero.pdf
- D2b - BP Aquee pubbliche.pdf
- D2c - UCP Sorgenti.pdf
- D2d - BP Vincolo idrogeologico.pdf
- D3a - BP Boschi - buffer - arbust - pascoli.pdf
- D3b - UCP Aree umide.pdf
- D4a - BP Parchi e riserve.pdf
- D4b - UCP Rilevanza naturalistica.pdf
- D5a - BP Immobili di notevole interesse.pdf
- D5b - UCP Stratificazione insediativa siti storici - archeolo.pdf
- D6a - UCP Coni visuali - strade.pdf
- E1a - La rete ecologica regionale.pdf
- E2a - IL PATTO CITTA CAMPAGNA.pdf
- E3a - IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA' DOLCE - SISTEMI TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.pdf
- E4a - LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI.pdf



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ

URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 11649 del 19.04.2024 il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati:

- la tavola D3a rettificata;
- gli shapefile relativi agli strati rettificati (BP – Boschi e UCP – Area di rispetto dei boschi)
- la Delibera di GC n. 301 del 18.10.2023 con allegati e nota esplicativa dei carabinieri forestali circa la perimetrazione delle aree percorse da incendi.

L'elenco degli elaborati trasmessi con prot. n. 28060 del 25.09.2024 in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR è il seguente:

Elaborati cartografici

- 27 - D3a Rev Settembre2024 - BP Boschi - buffer - arbust - pascoli.pdf.p7m
- VIESTE Ad. PRG al PPTR - NTA_REV 2.pdf.p7m

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell' Adeguamento e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 1960 del 19.01.2024, con nota prot. n. 28060 del 25.09.2024:

NOME FILE	Impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
<i>UCP – Versanti (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_versanti_pendenza30%.shx	147fe3d3625af3712d4894ced1ca848e
UCP_versanti_pendenza30%.shp	bfbef061680a545d3a4a791c3ce7a1ee
UCP_versanti_pendenza30%.qmd	3bf24e60a986223081e835ef0bba8059
UCP_versanti_pendenza30%.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_versanti_pendenza30%.dbf	a24ee378e8b57f51c20c37ffb406eb9e
UCP_versanti_pendenza30%.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>UCP – Grotte (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_Grotte_100m.shx	87e246d9ce6f49dfb21af2fb1f3f535c
UCP_Grotte_100m.shp	7bbe33f5d67e4c0f20fb8da666b015c8
UCP_Grotte_100m.qmd	521c9378796adb6641d7808fde55bad4
UCP_Grotte_100m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Grotte_100m.dbf	7137e6d846c617a8a96ddca59bea64aa



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Grotte_100m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Grotte_20m.shx	327d627e87be9423509dd75271fc17f1
UCP_Grotte_20m.shp	117ab86ed35f01d3e0647d5579c9277c
UCP_Grotte_20m.qmd	494cb5c2b8d6734d16bf0dcce9d4eb7f
UCP_Grotte_20m.qix	5327c0940c2156b133784003be36a8e8
UCP_Grotte_20m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Grotte_20m.dbf	540776a3b3d5ff577f96f76c6b26a9b6
UCP_Grotte_20m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP – Geositi (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_Geositi_100m.shx	33adcb50c5c4cf8d9db0a663802a91b8
UCP_Geositi_100m.shp	61f7b9ca2e7cda4396914618727d96d5
UCP_Geositi_100m.qmd	a48cee6e524b1bcea0b613c07a85e323
UCP_Geositi_100m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Geositi_100m.dbf	97819f77464db1cf1ce4c8d1d14b4fd1
UCP_Geositi_100m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP – Cordoni dunari (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.shx	58af9e71a0c376a9cb7032aab4407f28
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.shp	34ebe14347e360223d1edc2943d36733
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.qix	4a7220c09880b79605a2da8346ece6a5
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.dbf	6a82a71a264c269f9d7fd41704b2f508
UCP_Cordoni_dunari_Linea20m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.shx	b79ed79ba7b4be6b5301f6a50330bb72
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.shp	7a84105355e8064ae1227cba6aff3fc5
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.sbx	b4143ec02396a1f165aa69f98eb22698
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.sbn	b7c41bc4e4c0cbe6b78714c779c14154
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.dbf	a8bddb30d4de6deea2b63141d0e626cd
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.shx	6c4316a5948aa230fc40938e49ca6053
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.shp	d2b70dc76edeee31a1b0e33d20fdcc41
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.sbx	e347c2032d0a0b3e53a0d5eb8e87c884
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.sbn	fe138e081f94ebfc8ae347f31e3ec964
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.dbf	262ff157d44a2d3747e043a0a2726164
UCP_Cordoni_dunari.shx	96ac3d61a079adf9d231b74eb8a3c077
UCP_Cordoni_dunari.shp	29ff9f26dfadd073fcfd43702b382606
UCP_Cordoni_dunari.qmd	e70cf7c3e54e8834f0efce26173d5743
UCP_Cordoni_dunari.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Cordoni_dunari.dbf	b32e9a0f476f5e2a1839c6f6f579be22
UCP_Cordoni_dunari.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
COMPONENTI IDROLOGICHE	



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>BP – Territori costieri (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_142_A_300m.shx	22a0d82d4d05687a9de1add41abe3d63
BP_142_A_300m.shp	95abc12c611eac6a03ec0f35a2edd62a
BP_142_A_300m.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
BP_142_A_300m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_A_300m.dbf	5aca536607c7da6c3710d2dd8d4b505c
BP_142_A_300m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_142_C_150m.shx	e344fb2c86655350ff7e21d697286516
BP_142_C_150m.shp	aa248e9089ff27d5f8a307ee19fa9d5f
BP_142_C_150m.qix	b6ca78fb4679b08c15cdce6e0025e79e
BP_142_C_150m.dbf	db9041fc50c53172bdxfc631eb468b60a
<i>UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_Vincolo_idrogeologico.shx	79b9b45c9087e0ea1e0224419dd19eb1
UCP_Vincolo_idrogeologico.shp	62f16322d19e47da593e0558f9c716ed
UCP_Vincolo_idrogeologico.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
UCP_Vincolo_idrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo_idrogeologico.dbf	87e4aacc819969877f114e80a86a9c9d
UCP_Vincolo_idrogeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>UCP – Sorgenti (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_Sorgenti_25m.shx	1a0379a276c036690b93f2c79e3ee104
UCP_Sorgenti_25m.shp	b215a642036149b9d860a01f08fea642
UCP_Sorgenti_25m.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
UCP_Sorgenti_25m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_25m.dbf	df40fb9cc7d279bb4e5bd630d1e82f8b
UCP_Sorgenti_25m.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
<i>BP - Boschi (nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 ad esito rettifiche)</i>	
BP - Boschi 19-09-2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP - Boschi 19-09-2024.dbf	256fd1ea0a9bf39c46fd2432657eb1f0
BP - Boschi 19-09-2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Boschi 19-09-2024.qmd	bf32d31061a79b82f27d8dc7879d51d5
BP - Boschi 19-09-2024.shp	1aa3a6d7f917d8b999f6fb28b6cad36f
BP - Boschi 19-09-2024.shx	24720a0f35183fa2f56034268254f615
<i>UCP - Aree di rispetto dei boschi (nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 ad esito rettifiche)</i>	
UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.dbf	39ff5eebf03b3fdd2992c1149b545da4
UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.qmd	0d0168f622f7cde1d0d0f8bf2fa2be46
UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.shp	ead2210cf976ff3ccddaff3fce4ace84
UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.shx	d26c46b38b7f057740cdbfe847acc651
<i>UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	
<i>(nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 ad esito rettifiche)</i>	
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.dbf	88e4d3413bcc8f2023a3575ce9320f8
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.qmd	1d046fe99887baeec7eed82e6a2bd2b0
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.shp	6f59be218c5faec0860554106c39cc0
UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.shx	86b3b976cd9f47468a76d862b9d408d1
<i>UCP prati e pascoli naturali</i>	
<i>(nota prot. n. 28060 del 25.09.2024 ad esito rettifiche)</i>	
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.dbf	6d61322be7b1e1432b04d0f1c29e7fae
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.qmd	e2a4bf438adc3efd5ed77e528f2b315d
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.shp	dc172d4ead0c2cd418da402dbe011e7f
PPTR 621 ucP pascoli naturali 19-09-2024.shx	eb24a3bb167ce74fe481446d6a8bc865
<i>UCP – Aree umide (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP _aree umide.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP _aree umide.dbf	323232da928ba99a7a403479f66e312e
UCP _aree umide.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP _aree umide.qix	d336e04345635c42734bb08e0bdb85dc
UCP _aree umide.qmd	6a8db8c27248579dc829d850d24580b7
UCP _aree umide.shp	9e26e692cecbe54a99726e2bc7405c05
UCP _aree umide.shx	57450ea14e9eba760ffc8d16187a7c21
COMPONENTI CULTURALI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	
<i>BP - Parchi e Riserve (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_142_F.shx	5b1d29dec21fef09412735edc4e2d41b
BP_142_F.shp	445ba232f75e04b264b10e5e036876de
BP_142_F.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
BP_142_F.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_F.dbf	4fc97a8170d5b63e26dcab261ce11819
BP_142_F.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>UCP - Siti di rilevanza naturalistica (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_rilevanza naturalistica.qmd	014742336cbe723964b266e985927ae
UCP_rilevanza naturalistica.qix	1240944f0f208337b7598ecebc0b01f6
UCP_rilevanza naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_rilevanza naturalistica.dbf	9ce0fd7064174fc4864ca4460f0560dd



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_rilevanza naturalistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_rilevanza naturalistica.shx	4d93262d693bbecd16b774fce1318da7
UCP_rilevanza naturalistica.shp	ffb08cfb7e2ac6f73abeb0409aed99c5
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
<i>BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_136.dbf	4877fa59efbf029f837c593001e7d97c
BP_136.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_136.shx	1a13342cab3482c62f705b0759f7ac85
BP_136.shp	9149c8b320673231e0ba3e5dcc389469
BP_136.qmd	dac505ba2ced5c65da36b4143ffc1c15
<i>BP - Zone di interesse archeologico (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_142_M.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142_M.dbf	da33607a8f2a5a81c63c4bf734bbd40d
BP_142_M.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_M.qix	255c09b495b689a616604ec6a8d32e17
BP_142_M.qmd	c82a6f5ac3f73ab6d2f354ccf7f29153
BP_142_M.shp	10ef2a15b574cef3bcac99e83df35a67
BP_142_M.shx	db458c5f9c23d11c47bf04b29446d37d
<i>BP - Zone gravate da usi civici (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
BP_142_H.shp	85c1431ac9ae8af10b3ef0f96d61f1b9
BP_142_H.qmd	78d0c736a6ac2e5656dd16fa1d15438d
BP_142_H.qix	13997c0367bbd69d68156250c5b1210d
BP_142_H.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_H.dbf	6a95c4c32c5d745bc589e7f3be488db1
BP_142_H.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142_H.shx	9b293e93b8940d7723754c834163b48c
<i>UCP - Città consolidata (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_città consolidata.shx	be8c36c380c65c08a0abb42fe41587ed
UCP_città consolidata.shp	3f6f8f389f0168ad0a3c5a83ccb706af
UCP_città consolidata.qmd	3bd75d008ef792a99412c0e9ec386ca9
UCP_città consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_città consolidata.dbf	54beb180813f9b83ed5d802bd55eead1
UCP_città consolidata.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.dbf	df30c71157dd8aa245b365aa91a1cce1



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.qix	c019b0a477dc978676299da48a7ac0cd
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.qmd	e70cf7c3e54e8834f0efce26173d5743
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.shp	7f96b2ea0e53edc85faada08da6f71e5
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.shx	f080f9ca4ef8089c94bd290082902c2f
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.dbf	ae93ac79a6d74384a0c0768a6f2030c5
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.qix	0d516c1b421728f59a5a2ae303a560fa
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.qmd	014742336cbecc723964b266e985927ae
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp	09fddcd350283b60e5f155c2aecf7c4
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shx	cfa66bd185efefaf6327eb7099bb5151f
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.dbf	3745c9a044910bdd011f267084d65e40
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.shp	ec6401a39a44c04513dab4c0d05f3492
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.shx	f0c29918cdcaa979c150bd4c923b8b6d2
UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP – Aree a rischio archeologico (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_area_a_rischio_archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_a_rischio_archeologico.dbf	0d62c342ae374b522e63368f7d1389ff



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_area_a_rischio_argeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_a_rischio_argeologico.qmd	3bd75d008ef792a99412c0e9ec386ca9
UCP_area_a_rischio_argeologico.shp	6cef020f35c22755fb0c231e9931934b
UCP_area_a_rischio_argeologico.shx	0fce675de621c44c596ffbc4424a0f7c
UCP – Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.dbf	6168278e2fd107640d45a1e808a892a7
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.qmd	bd9e89d9dcba7f201541439c4c022430
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.shp	1383973a41e980c4930c9ae8b3f07977
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.shx	af80ebdff696bcebd26647a8601db73
UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shx	3c74bb536a160b05331085d32b21a406
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf	fad60fb8576e6429bedca8ad8562407
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.qmd	014742336cbe723964b266e985927ae
UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp	2875102321c41c607823ec93f0528d04
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – tratturi (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_area_rispetto_rete tratturi.shx	84f8ccf8bcaba05d17ae2ecfa288e48a
UCP_area_rispetto_rete tratturi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	b2c15edd9d7cfaf933ae908c3258373
UCP_area_rispetto_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_rispetto_rete tratturi.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	be97b0ff6405f25fc6efbb649529674
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	
UCP – Strade panoramiche (nota prot. 1960 del 19.01.2024)	
UCP_strade_panoramiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade_panoramiche.dbf	26357e675919e687565a7a56104a3fed
UCP_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_strade_panoramiche.qix	623b75a66653561564d6b4abb83f4698
UCP_strade_panoramiche.qmd	6747a7bb44134671f2178ccb581fc6f
UCP_strade_panoramiche.shp	b7e8172f604cf2e6bb4545a88f64dd06
UCP_strade_panoramiche.shx	c8da8e247ce80cb12626ac98038d13b9
<i>UCP – Strade a valenza paesaggistica (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_strade valenza paesaggistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	e16f89223d3d9aeb0d1403b940ee5839
UCP_strade valenza paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_strade valenza paesaggistica.qix	29ef8b10dd8da17931c5db4a0e77af7b
UCP_strade valenza paesaggistica.qmd	78d0c736a6ac2e5656dd16fa1d15438d
UCP_strade valenza paesaggistica.shp	6c6416ccb8162a90eba0c9caa12397a2
UCP_strade valenza paesaggistica.shx	5b8bc5bd9a6fd23dce2fac7854b8e23b
<i>UCP – Luoghi panoramici (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_luoghi panoramici.dbf	53a85d037977e51770ecedd02eb7e77f
UCP_luoghi panoramici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_luoghi panoramici.qmd	b7c9a454eeee0072f831a1ad0125f1
UCP_luoghi panoramici.shp	5f83d118f86c922540ac8489e33ad14b
UCP_luoghi panoramici.shx	b6375048bc0bfed83983de53b2250b6e
UCP_luoghi panoramici.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>UCP – Coni visuali (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
UCP_coni visuali.dbf	7b990c32aaed53fb33e55998193d121a8
UCP_coni visuali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_coni visuali.qmd	02d6a7b7cdccc9fb083a8e60b0a51ad3
UCP_coni visuali.shp	ad052e55d55439441d4a46de72116fc0
UCP_coni visuali.shx	4a5a12eb5e5bcd4288ea2c01375fd92
UCP_coni visuali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
<i>Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 (nota prot. 1960 del 19.01.2024)</i>	
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.qmd	014742336cbec723964b266e985927ae
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.shp	595ac52b2725456c12dac60e71fb53f5
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.shx	c719a2de58f92f5bd3723495cecc985f5
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Aree di cui all'art. 142 co. 2 Dlgs 42-2004.dbf	ce1847f4dcbdcece722f329911dad89e

Tutti gli shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL' ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC (di seguito Accordo) e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si prende atto e si condivide.

1.1. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA). In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28: "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Come si evince dagli artt. 4 e 5 delle NTA, l'Adeguamento riporta gli obiettivi generali e specifici coerentemente con il PPTR.

Si prende atto e si condivide.

1.2. Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Vieste (in seguito territorio) ricade nell'Ambito di paesaggio n. 1 del PPTR "Gargano", Figura Territoriale 1.3 "La costa del Gargano" e Figura Territoriale 1.4 "La Foresta Umbra".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Come precisato al Titolo IV, Ambiti di Paesaggio, Obiettivi di Qualità e Normative d'Uso, art. 7 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Gargano".

Si prende atto e si condivide.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.3. Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti idrologiche</i>	<i>Nome shapefile</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>BP Territori costieri</i>	UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC1.shp; UCP_Cordoni_dunari_Costa_PC2.shp	Artt. 13, 14, 15, 16	Artt. 43, 44, 45
<i>BP – Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	BP_142_C_150m.shp	Artt. 13, 14, 17	Artt. 43, 44, 46
<i>UCP Sorgenti</i>	UCP_Sorgenti_25m.shp	Artt. 13, 14, 18	Artt. 43, 44, 48
<i>UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	UCP_Vincolo_idrogeologico.shp	Artt. 13, 14	Artt. 43, 44

<i>Componenti geomorfologiche</i>	<i>Nome shapefile</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>UCP Versanti</i>	UCP_versanti_pendenza30%.shp	Artt. 21, 22, 23	Artt.51, 52, 53
<i>UCP Grotte</i>	UCP_Grotte_100m.shp; UCP_Grotte_20m.shp	Artt. 21, 22, 24	Artt.51, 52, 55
<i>UCP Geositi</i>	UCP_Geositi_100m.shp	Artt. 21, 22, 25	Artt.51, 52, 56
<i>UCP Cordoni</i>	UCP_Cordoni dunari.shp	Artt. 21, 22, 25	Artt.51, 52,



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dunari		56
--------	--	----

L'Adeguamento non individua:

- tra le Componenti Idrologiche i BP “Territori contermini ai laghi”, gli UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP “Lame e gravine”; “Doline”, “Inghiottitoi”.

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Territori costieri

Il territorio è interessato dal BP - *Territori costieri* lungo tutto il confine Nord ed Est. L'Adeguamento conferma la perimetrazione del PPTR e la specifica individuando dei sub ambiti, definiti all'art. 11.1 delle NTA come “Territorio Costiero 1 (TC1)” e “Territorio Costiero 2 (TC2)”.

L'Adeguamento sottopone la suddetta componente a *Indirizzi e direttive* di cui agli artt. 13, 14, e alle *prescrizioni* di cui agli artt. 15 e 16 che aggiornano le disposizioni del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio è interessato dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche denominati “Torrente della Macchia”, “Vallone San Giuliano”, “Vallone del Macinino”, “Vallone del Palombaro e del Pozzillo”, “Vallone della Sgarazza” sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004 e censiti dal PPTR. L'Adeguamento conferma tutte le perimetrazioni e, come condiviso in sede di Conferenza, aggiorna il disallineamento del solo tratto terminale del “Vallone San Giuliano” tra la fascia di rispetto e l'asta del corso d'acqua che sfocia sulla spiaggia di Scialmarino.

L'Adeguamento sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 14 e 17 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 46 delle NTA del PPTR.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Sorgenti

Con riferimento all'UCP *Sorgenti* si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Vieste dieci componenti denominate: *Salata, Scialara, Calcari, Caruso, Lago S. Chiara, Lago Porto Nuovo* e altre quattro componenti sul margine costiero. L'Adeguamento conferma tali componenti.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA analoghi agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 18 analoghe a quelle previste dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.

Arearie soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento riporta la perimetrazione in coerenza con il PPTR e sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA recependo quella prevista dagli artt. 43, 44 delle NTA del PPTR e integrando l'art. 13 delle NTA rispetto all'art. 43 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

L'Adeguamento ha proposto l'individuazione degli UCP *Versanti* con una pendenza superiore al 30% come previsto dall'art. 50 comma 1 delle NTA del PPTR.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 21, 22 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 23 analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 53 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Grotte

L'Adeguamento recepisce e aggiorna l'individuazione di suddetta componente rispetto al PPTR come di seguito specificato:

- Le Grotte ricadenti nel centro abitato riportano un buffer di 20 metri;
- La Grotta di "Servigliano" viene stralciata rispetto al PPTR, in quanto a seguito di approfondimento svolto in Conferenza è stato accertato lo stato di crollo;
- La Grotta in località "Portonuovo" viene aggiornata rispetto al PPTR precisandone la posizione;
- L'Adeguamento inserisce una nuova componente rispetto al PPTR denominata "Grotta di Vignanotica".

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 21 e 22 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 24 analoghe a quelle previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PPTR individua nel territorio comunale un solo *Geosito* denominato "*Faraglione di Pizzomunno*". L'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, in coerenza con il Catasto regionale dei Geositi:

- integra l'individuazione di tale componente estendendone la perimetrazione alla "*Falesia del Centro Storico*" con una fascia di salvaguardia di 20 metri;
- inserisce il sito "*Distretto minerario preistorico*".

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 21 e 22 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 25 analoghe a quelle previste dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Cordoni dunari

L'Adeguamento propone un aggiornamento della perimetrazione di tale componente a seguito di approfondimenti svolti durante la Conferenza e ad esito delle determinazioni della stessa.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 21 e 22 delle NTA analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 25 analoghe a quelle previste dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali</i>	<i>Nome shapefile</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>BP - Boschi</i>	BP - Boschi 19-09-2024.shp	Arts. 29, 30, 31	Arts. 60, 61, 62
<i>UCP Area di rispetto dei boschi</i>	UCP - aree di rispetto Boschi 19-09-2024.shp	Arts. 29, 30, 32	Arts. 60, 61, 63
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	UCP - Formazioni arbustive 19-09-2024.shp	Arts. 29, 30, 34	Arts. 60, 61, 66
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	PPTR 621 ucpr pascoli naturali 19-09-2024.shp	Arts. 29, 30, 34	Arts. 60, 61, 66
<i>UCP Aree umide</i>	UCP _aree umide.shp	Arts. 29, 30, 33	Arts. 60, 61, 65

<i>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</i>	<i>Nome shapefile</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>BP Parchi e riserve</i>	BP_142_F.shp	Arts. 37, 38, 39	Arts. 69, 70, 71
<i>UCP Siti di rilevanza naturalistica</i>	UCP_rilevanza naturalistica.shp	Arts. 37, 38, 41	Arts. 69, 70, 73

L'Adeguamento non individua:

- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici l'UCP "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive prevalentemente confermate dall'Adeguamento il quale, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR stralciando alcune componenti. L'Adeguamento censisce e perimetta le aree boscate percorse da incendi.

A seguito di comunicazioni dei Carabinieri Forestali trasmesse con nota prot. n. 28275 del 02.10.2023 e nota prot. n. 29686 del 17.10.2023, con DGC n. 301 del 18.10.2023 (successiva alla Conferenza di Servizi) il Comune ha approvato una modifica al Catasto incendi.

La suddetta modifica ha comportato una rettifica degli shapefile e degli elaborati grafici dell'Adeguamento relativamente a un'area boscata e alla relativa area di rispetto.

Si dà atto, infine, che in merito all'istanza di rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, acquisita al protocollo della Sezione col n. 4968 del 06.07.2022 relativa al BP *Boschi* e rispettivo UCP *Area di rispetto dei boschi* impresso sulle p.lle nn. 392-393-568-572-573 del Fg di mappa n. 28 del Comune, con nota prot. n. 628437 del 17.12.2024 (successiva alla Conferenza di Servizi) è stato disposto un parziale accoglimento, che ha comportato lo stralcio di una porzione di bosco (Fg n. 28, p.lle n. 568 e n. 195) e la riclassificazione delle aree limitrofe come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (FG n. 28 p.lle n. 602 (ex 393) e 392), di conseguenza dovranno essere aggiornati gli elaborati dell'Adeguamento.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle *prescrizioni* di cui all'art. 31 analoghe a quelle previste dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009. Inoltre è necessario aggiornare gli elaborati all'esito dell'istanza parzialmente accolta di cui alla nota prot. n. 628437 del 17.12.2024, relativa al procedimento ex art. 104 delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Arearie di rispetto dei boschi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ad esito della revisione del BP *Boschi*, l'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, individua le relative aree di rispetto dimensionandole coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR e riconfigurandole in alcuni casi ad esito di una valutazione del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, come previsto dall'art. 61 co. 1 let. d) delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 32 analoghe a quelle previste dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009. Inoltre è necessario aggiornare gli elaborati all'esito dell'istanza parzialmente accolta di cui alla nota prot. n. 628437 del 17.12.2024, relativa al procedimento ex art. 104 delle NTA del PPTR.

Prati e pascoli naturali

L'Adeguamento, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR stralciando alcune componenti.

Inoltre, con nota prot. n. 0112476/2024 del 04.03.2024 (successiva alla Conferenza di Servizi) e DGR n. 1750/2024, in accoglimento della richiesta di rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, è stata approvata la modifica del PPTR che prevede lo stralcio di un'area localizzata a Sud del territorio comunale in località Santa Tecla e contraddistinta in Catasto con le p.lle nn. 3, 4 e 5 del fg. di mappa n. 61.

Gli shapefile trasmessi dal Comune sono allineati alle conclusioni di parziale accoglimento della suddetta istanza di rettifica ex art. 104 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 34 analoghe a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

L'Adeguamento, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR stralciando alcune componenti e riconfigurando il perimetro di altre sulla base di una puntuale valutazione dello stato dei luoghi.

Si richiama l'esito dell'istanza di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR (nota prot. n. 628437 del 17.12.2024) sopra menzionata che ha comportato l'individuazione di un ulteriore UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* da inserire negli elaborati dell'Adeguamento.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 34 analoghe a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009. Inoltre è necessario aggiornare gli elaborati all'esito dell'istanza parzialmente accolta di cui alla nota prot. n. 628437 del 17.12.2024, relativa al procedimento ex art. 104 delle NTA del PPTR.

Arearie umide

Con riferimento agli UCP *Aree umide* si rappresenta che il PPTR non censisce tale componente all'interno del territorio comunale di Vieste. L'Adeguamento ad esito di approfondimenti svolti in Conferenza di Servizi aggiorna il PPTR individuando alcune componenti prevalentemente in corrispondenza dei tratti terminali del reticolo idrografico che sfocia a mare. Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 29 e 30 delle



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA analoghi agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 34 analoghe a quelle previste dall'art. 65 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Beni Paesaggistici

BP Parchi e Riserve

Il territorio è interessato dal Parco Nazionale del Gargano istituito L. n. 394 del 06.12.1991 riportato dall'Adeguamento in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 37 e 38 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle *prescrizioni* di cui all'art. 39 analoghe a quelle previste dall'art. 71 delle NTA del PPTR, integrandole con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio è interessato dalla ZSC "Manacore del Gargano" IT9110025, ZSC "Testa del Gargano" IT9110012 e ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110039 le cui perimetrazioni sono riportate dall'Adeguamento in conformità con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 37 e 38 delle NTA analoghi agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 41



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ

URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

analoghe a quelle previste dall'art. 73 delle NTA del PPTR, integrandole con i riferimenti alle leggi e ai regolamenti vigenti per i Siti Rete Natura 2000.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative	Nome shapefile	NTA ADEGUAMENTO	NTA PPTR
BP Immobili e Aree di notevole interesse pubblico	BP_136.shp	Artt. 45, 46, 47	Artt. 77, 78, 79
BP Zone gravate da usi civici	BP_142_H.shp	Artt. 45, 46	Artt. 77, 78
BP Zone di interesse archeologico	BP_142_M.shp	Artt. 45, 46, 48	Artt. 77, 80
UCP Città consolidata	UCP_città consolidata.shp	Artt. 45, 46, 49	Artt. 77, 78
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa	UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp; UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni archeologiche.shp UCP_area_a_rischio_archeologico.shp UCP_stratificazione insediativa_rete_tratturi.shp	Artt. 45, 46, 50	Artt. 77, 78 e 81



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP_aree_rispetto_zone di interesse archeologico.shp UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp; UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	Artt. 45, 46, 51	Artt. 77, 78 e 82
---	--	------------------	-------------------

<i>Componenti dei valori percettivi</i>	<i>Nome shapefile</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
UCP Strade a valenza paesaggistica	UCP_strade valenza paesaggistica.shp	Artt. 54, 55 e 56	Artt. 86, 87, 88
UCP Strade panoramiche	UCP_strade_panoramiche.shp	Artt. 54, 55 e 56	Artt. 86, 87, 88
UCP Luoghi panoramici	UCP_luoghi panoramici.shp	Artt. 54, 55 e 56	Artt. 86, 87, 88
UCP Coni visuali	UCP_coni visuali.shp	Artt. 54, 55 e 56	Artt. 86, 87, 88

L'Adeguamento non individua:

- tra le Componenti culturali e insediative l'UCP "Paesaggi rurali".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR dotati di scheda PAE e confermati dall'Adeguamento come di seguito elencati:

- PAE0038 "intero territorio del comune di Vieste"
- PAE0099 "tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"
- PAE0100 "tratto di costa ed entroterra del Gargano tra Vieste e il territorio comunale di Monte S. Angelo nei comuni di Vieste, Mattinata e Monte S. Angelo"



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ

URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45, 46 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle *prescrizioni* di cui all'art. 47 analoghe a quelle previste dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi con il PPTR. Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0138, 0099 e 0100.

Zone gravate da usi civici

Il PPTR individua alcune aree classificate come *BP zone gravate da usi civici* ex art. 142 del D.Lgs 42/2004 confermate dall'Adeguamento.

Ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR, in sede pianificatoria la verifica della loro reale consistenza ed estensione è demandata alla ricognizione da effettuare con il competente ufficio regionale.

In sede di Conferenza si è stabilito che nelle more della verifica di competenza del Servizio regionale Osservatorio, Abusivismo e Usi Civici, l'Adeguamento conferma i *BP zone gravate da usi civici* censiti dal PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45, 46 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.

Zone di interesse archeologico

Il PPTR individua quattro (n. 4) aree classificate come *BP zone di interesse archeologico* confermate dall'Adeguamento e tutelate ai sensi dell' art. 142 comma 1 lett. m) del D.Lgs 42/2004 e dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45, 46 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle *prescrizioni* di cui all'art. 48 analoghe a quelle previste dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi al PPTR.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento all'UCP *Città consolidata*, si rappresenta che il PPTR perimetra quella parte di centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte di Vieste e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Come condiviso in Conferenza, l'Adeguamento ha precisato rispetto al PPTR, il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45 e 46 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 49 che aggiornano le disposizioni previste dal PPTR, come condiviso in sede di Conferenza

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa

L'Adeguamento censisce i seguenti UCP *Testimonianze delle stratificazione insediativa*:

- *Siti storico culturali*, distinti in *Vincoli Architettonici, Segnalazioni architettoniche e Segnalazioni archeologiche*;
- Aree appartenenti alla rete dei tratturi;
- Aree a rischio archeologico.

Per quanto riguarda i *Siti storico culturali*, tra *Vincoli Architettonici e Segnalazioni architettoniche*, l'Adeguamento conferma quattordici (n. 14) componenti del PPTR e individua ulteriori venti (n. 20) componenti (per un totale di trentaquattro n. 34 elementi), includendo *Trabucchi* e *Beni Architettonici*. L'Adeguamento inoltre, come condiviso in sede di Conferenza, stralicia n. 2 componenti erroneamente censite dal PPTR: *Torre di Portogreco* e *Torre di Pugno Chiuso*.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ

URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda le *Segnalazioni archeologiche*, l'Adeguamento introduce una (n. 1) nuova componente rispetto al PPTR denominata *Necropoli di San Nicola*.

Il territorio di Vieste è attraversato dal tracciato tratturale denominato *Tratturello Campolato – Vieste*. L'Adeguamento conferma il PPTR riportando le perimetrazioni degli UCP “*Testimonianza della Stratificazione Insediativa – Tratturi*” in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Per quanto riguarda le *Aree a rischio archeologico*, l'Adeguamento aggiorna il PPTR individuando diciotto (n. 18) nuove componenti.

In merito alla disciplina l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45 e 46 analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 50 che aggiornano quelle previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

A seguito dell'aggiornamento relativo all'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*, l'Adeguamento ridefinisce l'UCP *Aree di rispetto delle testimonianze insediative* e in particolare:

- stralcia le componenti incluse nell'UCP *Città consolidata*;
- non riporta l'area di rispetto relativa alla “*Necropoli di San Nicola*” ad esito di una valutazione, svolta in Conferenza sul rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. 1 lett. h delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 45 e 46 delle NTA analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle *misure di*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 51 analoghe a quelle previste dall'art. 82 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni Visuali

Il PPTR individua la SS 89 come UCP *Strada a valenza paesaggistica*. L'Adeguamento conferma come UCP *Strada a valenza paesaggistica* solo la parte in direzione Est – Ovest, mentre classifica la parte in direzione Nord – Sud come UCP *Strada panoramica*.

Il PPTR individua cinque (n. 5) UCP *Strade panoramiche* confermate dall'Adeguamento il quale: aggiunge il tratto che va da “*Lungomare Europa*” fino a “*Località Marina Piccola*”; stralcia il tratto compreso tra “*Monolite del Pizzomunno*” e il bivio della SS 89 e inserisce per tutte le strade delle componenti percettive una fascia di salvaguardia di 50 metri, ad eccezione della porzione che va da “*Lungomare Europa*” fino a “*Località Marina Piccola*” che attraversa un'area urbana.

Per quanto riguarda gli UCP *Luoghi panoramici*, l'Adeguamento, come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza, perimetra in maniera più puntuale sei (n. 6) luoghi panoramici già individuati dal PPTR quali “*Torre dell'Aglio*”, “*Torre di San Felice*”, *belvedere di “Torre del Ponte”*, “*Torre di Porticello*”, *trabucco di “Molinella”* e *la piazzetta di “Marina Piccola”*, mentre stralcia le componenti che sono collocate in luoghi in cui non sono presenti spazi accessibili al pubblico. Tutti i luoghi panoramici sono stati individuati come areali, aggiornando la perimetrazione di quelli già individuati dal PPTR.

Per quanto riguarda i *Coni Visuali*, l'Adeguamento conferma il cono visuale del PPTR denominato “*Vieste*” con il COD04 stralciando esclusivamente la porzione di areale ricadente sul mare.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, l'Adeguamento sottopone le suddette componenti agli *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 54 e 55 delle NTA analoghi agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle *misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 56 aggiornando le misure di salvaguardia previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.4. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA cinque progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- La Rete Ecologica regionale;
- Il Patto città-campagna;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'Adeguamento riporta i Progetti territoriali nelle seguenti tavole:

- E1a - LA RETE ECOLOGICA REGIONALE;
- E2a - IL PATTO CITTA CAMPAGNA;
- E3a - IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA' DOLCE - SISTEMI TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI;
- E4a - LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti Progetti territoriali aggiornano quelli del PPTR rispetto alle specificità del territorio e sono richiamati all'art. 5 delle NTA dell'Adeguamento inclusi tra gli obiettivi generali e specifici.

Si prende atto e si auspica l'attivazione di strumenti di governance ai fini della concreta attuazione.

2. Conclusioni

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni assunte nella stessa, i cui verbali sono allegati a questo atto e ne fanno parte integrante e sostanziale;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR nei termini sopra riportati, acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento;

Dato atto che:

- in merito all'istanza di rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, acquisita al protocollo della Sezione col prot. n. 4968 del 06.07.2022 relativa al BP *Boschi* e rispettivo UCP *Area di rispetto dei boschi* impresso sulle p.lle nn. 392-393-568-572-573 del Fg di mappa n. 28 del Comune, con nota prot. n. 628437 del 17.12.2024 (successiva alla Conferenza di Servizi) è stato disposto un parziale accoglimento, che ha comportato lo stralcio di una porzione di bosco (Fg n. 28, p.lle n. 568 e n. 195) e la riclassificazione delle aree limitrofe come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (FG n. 28 p.lle n. 602 (ex 393) e 392);
- all'esito del parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG al PPTR, espresso con DGR, il Comune dovrà procedere alla presa d'atto in Consiglio comunale, della rettifica di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, disposta con altra DGR, qualora intervenuta quest'ultima prima dell'approvazione in Consiglio Comunale. In questo caso la presa d'atto sarà



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

contestuale all'approvazione definitiva in Consiglio comunale dell'Adeguamento del PRG al PPTR.

- all'esito della DGR di rettifica ai sensi dell'art. n. 104 c. 2 lett. a) e c) e dell'art. n. 108 delle NTA del PPTR, delle particelle di cui alla nota prot. n. 628437 del 17.12.2024, qualora intervenuta successivamente all'approvazione in Consiglio Comunale dell'Adeguamento del PRG al PPTR, il Comune dovrà procedere con altra delibera di Consiglio comunale alla presa d'atto dell'intervenuta rettifica.

Dato atto altresì che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 comma 5 del Codice, in uno con l'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, sostituendo di fatto la richiesta della Regione al Ministero.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR.

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara Tosto



La Funzionaria EQ
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



Il Funzionario EQ
Ing. Marco Pasquale Nicola Carbonara



La Funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso



www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Arch. Vincenzo Lasorella



Allegati:

Verbali delle sedute del 06.06.2023, 14.06.2023, 06.07.2023, 24.07.2023, 14.09.2023, 22.09.2023, 28.09.2023 e 03.10.2023 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 6 giugno 2023**

Il giorno 06.06.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 13947 del 11.05.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Rагno, Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Vieste, RUP;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 6338 del 6.6.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MiC;
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario archeologo del Segretariato del MiC;
- Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Geom. Emanuele Moretti, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Vincenzo Ragno, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Preliminarmente si da atto che:

- in data 21.01.2021 con nota prot. n. 2191 veniva indetta dal Comune di Vieste la prima Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 09.06.2021, data in cui scadeva il termine perentorio del procedimento previsto dall'art. 97 co. 6 delle NTA del PPTR, durante la quale la Regione ha rappresentato che non sussistono le condizioni per ritenere adeguata al PPTR la proposta e per il conseguente rilascio del parere di compatibilità; a norma del co. 9 del medesimo art. 97 il procedimento è stato interrotto sino alla presentazione di una nuova proposta di Adeguamento che tenga conto di quanto evidenziato nei verbali della Conferenza di Servizi;
- in data 19.12.2022 con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 veniva adottata la nuova proposta di Adeguamento al PPTR del PRG del Comune di Vieste, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, composto dagli elaborati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune e dato atto di 60 (sessanta) giorni consecutivi affinché i soggetti interessati potessero presentare proposte e osservazioni entro i termini previsti dalla legge;
- in data 19.4.2023 con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 il Comune adottava le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento al PPTR del Piano Regolatore Generale;

Apre i lavori il Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Vieste, introducendo con un resoconto della precedente Conferenza di Servizi e delle criticità riscontrate, successivamente presentando la nuova proposta di Adeguamento del PRG al PPTR.

Si dà atto che:

- la Sezione regionale Urbanistica ha trasmesso la nota prot. n. A00 079-7464 del 30.05.2023 con la quale evidenzia che *"Risulta necessario provvedere alla definizione dei procedimenti relativi alla verifica demaniale, attualmente in corso di espletamento da parte del perito demaniale incaricato dal Comune di Vieste. Successivamente occorrerà provvedere alla ricognizione delle terre civiche a cura della competente struttura regionale"*.

La Sez. Urbanistica, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, conferma quanto rappresentato con nota prot. reg. n. 1169 del 2.2.2021, anche alla luce delle ulteriori elaborazioni prodotte.

In merito alla procedura di VAS il Comune rappresenta che ha provveduto alla registrazione dell'esclusione dalla procedura di VAS dell'Adeguamento del PRG al PPTR, secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n.18/2013.

La Conferenza procede all'esame della compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

REGIONE

Preliminarmente si rappresenta che la documentazione inviata dal Comune, relativamente agli elaborati cartografici e sotto forma di shapefile, non risulta aggiornata alle Osservazioni accolte circa la proposta di Adeguamento. Si ritiene necessario l'invio degli shp file aggiornati al fine di procedere ad una valutazione puntuale.

COMUNE

Si riserva di fornire la documentazione aggiornata richiesta.

Area Di Cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004

REGIONE e MINISTERO

Nella TAV. 8 è riportata la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004. Si rappresenta che nella suddetta tavola compare perimettrata una zona a Sud del centro storico, tra la Strada Comunale Lungomare Mattei e la Via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, tipizzata dal vigente PRG come Zona B1_A. Tale perimetrazione risulta assente nello shape file inviato in data 8.5.2023. Si chiedono chiarimenti in merito a questa discordanza. Si raccomanda di inserire nella tavola la denominazione corretta di **Area di cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004**, secondo quanto indicato nel verbale del Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione e raccomandato nella Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento (indetta con nota prot. n. 2191 del 21.01.2021).

COMUNE

Rappresenta che si tratta di un errore e si riserva di rettificare lo shapefile e ridenominare tali aree sulla base delle indicazioni contenute nel verbale del Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 già richiamato nella precedente Conferenza di Servizi (seduta 8.2.2021).

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche

Art. 53 co.3 Indirizzi per le componenti geomorfologiche

REGIONE

Verificata la documentazione trasmessa si rappresenta che, la norma da NTA del PPTR riporta all'art. 53 co. 3 come di seguito:

"3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-

culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
- in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;"

Si rappresenta che era stato suggerito nella Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento di integrare la norma come di seguito:

"3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti garantendo elevati livelli di piantumazione "e di permeabilità dei suoli preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso l'impiego di misure compensative (recupero e utilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica" assicurando la salvaguardia delle visuali non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
- in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;"

Dalla documentazione trasmessa si rileva che l'integrazione risulta essere la seguente:

*"3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione, l'**equilibrio idraulico nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica**, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per la divisione dei fondi:*

- muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
- in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;"

Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Versanti

REGIONE

Il Comune ha proposto l'individuazione degli UCP Versanti con una pendenza superiore al 30% come previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

UCP – Grotte

REGIONE

Si condivide la scelta di ridurre il buffer delle grotte a 20m (da 100m da PPTR) per le grotte ricadenti nel centro abitato. Tuttavia si rileva che la Grotta di Servignano (PU_235), negli shape file è individuata con il buffer da 20m e non da 100m (come da PPTR) pur non essendo nel centro abitato. Si chiedono chiarimenti in merito.

Lungo il confine Sud del territorio comunale di Vieste si rilevano due UCP – Grotte (da PPTR) che ricadono a cavallo tra il Comune di Vieste e il Comune di Mattinata. Negli shape file è riportata come UCP – Grotte dell'Adeguamento di Vieste la Grotta "Cava di Caganella" (PU_2471), mentre la "Grotta di Vignanotica" (PU-639), pur nella medesima condizione, risulta stralciata sia dallo shape file che dalla TAV. 19 D1b,

Inoltre, a seguito dell'accoglimento di un'osservazione, l'Adeguamento ha stralciato l'UCP – alla loc. Portonuovo e in corrispondenza del mappale 515 del foglio 41 indicata come ID170. Si chiede di verificare la posizione anche tramite il Catasto Grotte PU_236.

Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare il buffer degli UCP - Grotte da 20m a 100m nei casi esterni al centro abitato.
Per la Grotta di loc. Portonuovo PU_ 236 si riserva di condurre gli opportuni approfondimenti al fine di verificarne la eventuale corretta localizzazione.
Per la PU_235 Grotta di Servigliano, soggetta a crolli, si riserva di approfondire e verificare la consistenza dello stato attuale al fine di eventualmente rettificare il buffer proposto.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Geositi

REGIONE

Si rileva che la proposta di Adeguamento ha inserito 4 nuovi Geositi rispetto al PPTR che censisce un solo geosito denominato "Faraglione di Pizzomunno". Si rileva che non è stato individuato tra gli UCP – Geositi il "distretto minerario preistorico di Vieste" censito CGP0334 dal Catasto regionale dei Geositi, come proposto nella Conferenza di Servizi della prima proposta di Adeguamento.

Si rileva per i Geositi una fascia di salvaguardia di 20m anziché da 100m, come riportato dal PPTR. Si chiedono chiarimenti in merito e si riserva di approfondire al fine di verificare la consistenza dei Geositi ed eventualmente proporre una perimetrazione aggiornata.

COMUNE

Prende atto e rappresenta che il Geosito "il distretto minerario preistorico di Vieste" è stato inserito nell' "UCP - testimonianza della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico"

REGIONE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12:10 si allontanano il Geom. Moretti e l'Arch. Ottaviano.

UCP – Cordoni dunari

REGIONE

Si richiede una perimetrazione aggiornata dei cordoni dunari sulla base delle osservazioni accolte, al fine di poter avviare la discussione nella prossima seduta.

COMUNE

Prende atto e si riserva di fornire gli shapefile aggiornati alle osservazioni accolte.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13:30.

Si allontanano l' Arch. Donatella Campanile e la Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli e l'arch. Vincenzo Lasorella.

I lavori della Conferenza riprendono alle ore 14:45.

Componenti idrologiche

BP – Territori costieri

Art. 45 Prescrizioni per i territori costieri

REGIONE

Verificata la documentazione trasmessa si rappresenta che, la norma dell'Adeguamento all'art. 45 riporta come di seguito:

"co.2 a4): trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano **permeabilità l'equilibrio idraulico e l'invarianza idrologica;**"

"co.3 b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, ~~fatta eccezione per le attrezzature balneari~~ e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi: "

Si chiede di rettificare, come condiviso nel verbale di Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento (seduta del 1.6.2021) come segue:

"co.2 a4): trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che **garantiscono la permeabilità dei suoli;**"

"co.3 b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, **fatta eccezione per le attrezzature balneari** e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi: "

COMUNE

Prende atto e si riserva di proporre una riformulazione della norma della disciplina sui territori costieri al fine di chiarire la questione legata alla permeabilità dei suoli da garantire laddove si preveda una volumetria aggiuntiva del 20%.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

REGIONE

Si rappresenta che la proposta di Adeguamento riporta coerentemente con il PPTR i BP fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

UCP - reticolo idrografico di connessione della RER

REGIONE

Si rappresenta che durante la Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento era stato richiesto di condurre opportuni approfondimenti al fine di verificare che alcune aste del reticolo idrografico potessero essere classificate come UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER*.

Dalla documentazione trasmessa non risultano individuati UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER*. Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Rappresenta che, a seguito dell'approfondimento effettuato, non ritiene ci siano delle aste del reticolo che possano essere classificate come UCP – *Reticolo idrografico di connessione della RER*.

REGIONE

La Regione si riserva di verificare e approfondire la presenza di elementi del reticolo idrografico anche in corrispondenza di ulteriori aree umide proposte sulla costa.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Sorgenti**REGIONE**

Si rappresenta che la proposta di Adeguamento non modifica rispetto al PPTR l'individuazione di tali UCP.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**Art. 43 co.5 Indirizzi per le componenti idrologiche****REGIONE**

Verificata la documentazione trasmessa si rappresenta che, la norma da NTA del PPTR riporta all'art. 43 co. 5 come di seguito:

"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalezza esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."

Si rappresenta che era stato suggerito nella Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento di integrare la norma come di seguito:

"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalezza esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli e preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso l'impiego di misure compensative (recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc ...) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica."

La rispettiva norma dell'Adeguamento riporta come di seguito:

"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalezza esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli e preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso l'impiego di misure compensative (recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc ...) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica."

Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Prende atto e propone di rettificare la suddetta disciplina come di seguito:

"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalezza esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli e preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso soluzioni progettuali compensate (recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc ...) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica nell'ambito dell'area di intervento."

5

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 16:00 si chiude la seduta e si aggiorna al 14.6.2023 ore 10:00.

Arch. Maria Pecorelli

Ing. Vincenzo Ragnò

Arch. Antonella Racan

Arch. Sebastiano Zaffa

Arch. Eligio Seccia

Arch. Domenico Delle

Arch. Donatella Campa

Dott.ssa Ebe Chiara Pr

Arch. Vincenzo Lasore

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia P

Ing. Marco Carbonara

Arch. Chiara Tosto

Geom. Emanuele Mor

Arch. Martina Ottavia

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 14 giugno 2023**

Il giorno 14.6.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 17213 del 7.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Rагno, Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Vieste, RUP;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 6782 del 15.6.2023);
- Dott.ssa Donatella Pian, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP (presente in videoconferenza con delega prot. n. 6782 del 15.6.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MIC (presente in videoconferenza con delega prot. n. 7996 del 14.6.2023);
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Vincenzo Rагno, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Il Comune consegna gli shapefile aggiornati agli esiti delle controdeduzioni relativamente agli UCP – *Cordoni dunari*.

Nome file – Impronta MD5

*PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.shx - 422ec7811892c774e9793521bb41b78b
PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.shp - a0c820028a03cc3a363eeeca4093db58c
PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.qmd - 561fe4950f2c226479f8fcf10f61bee5
PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.prj - d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.dbf - 51d1df7a0e34f13fb78cf3634bd796a6
PPTR_611_ucp_cordoni_dunari_13-06-2023.cpg - ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Componenti botanico-vegetazionali

BP – Boschi

REGIONE

Si evidenzia che gli shapefile trasmessi relativi ai boschi non sono stati aggiornati agli esiti delle osservazioni accolte.

Si rappresenta che nella documentazione trasmessa lo shapefile *Bosco_da_catasto_incendio_A* risulta non essere aggiornato ai più recenti contenuti relativi alle aree percorse dal fuoco.

Nelle more del suddetto aggiornamento degli elaborati, ad una prima analisi delle osservazioni si riscontra che il Comune ha accolto la proposta di stralcio di alcune compagnie boschive.

Infine, si rappresenta che risultano pervenute alla Regione alcune istanze di rettifica del PPTR ai sensi dell'art. 104, i cui esiti dovranno essere riportati anche nell'Adeguamento.

COMUNE

Per quanto riguarda le aree boscate percorse da incendi chiede alla Regione di fornire i dati a sua disposizione e rappresenta che sta provvedendo all'elaborazione degli shapefile delle componenti botanico-vegetazionali aggiornati agli esiti delle osservazioni. Si riserva di inviare prima della prossima seduta la documentazione aggiornata.

REGIONE

Si riserva di trasmettere i dati richiesti riguardo al database delle aree incendiate la cui fonte è "Protezione Civile Regione Puglia – Aggiornamento annuale".

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Area di rispetto dei boschi

REGIONE

Si rappresenta che la valutazione delle aree di rispetto dei boschi potrà essere effettuata solo dopo l'aggiornamento della perimetrazione del BP – Boschi.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale

REGIONE

Si evidenzia che gli shapefile trasmessi relativi ai suddetti UCP non sono stati aggiornati agli esiti delle osservazioni accolte.

Nelle more del suddetto aggiornamento degli elaborati e della consegna degli shapefile relativi alla riperimetrazione dei boschi, ad una prima analisi delle osservazioni si riscontra che il Comune ha accolto la proposta di stralcio di alcuni UCP - Prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Aree umide

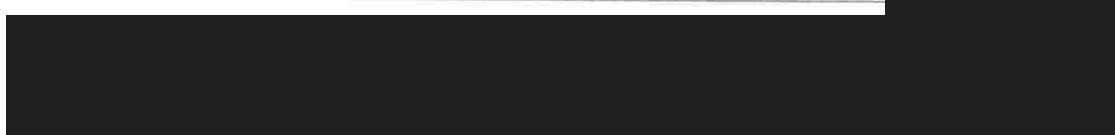
REGIONE

Si evidenzia che la proposta di Adeguamento ha introdotto 14 nuove aree classificate come "UCP - aree umide" corrispondenti con i tratti terminali del reticolato idrografico che sfocia a mare. La disciplina di tutela per dette componenti risulta analoga a quella dell'art. 65 delle NTA del PPTR. Si condivide l'approccio metodologico e si riserva di svolgere degli approfondimenti a valle delle risultanze della Conferenza in merito alla definizione dei cordoni dunari valutando anche l'opportunità di estendere le aree umide oltre la strada litoranea.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

BP – Parchi e riserve



REGIONE

La proposta di adeguamento in merito alle aree di cui alla lettera f dell'art. 142 co. 1 del Dlgs 42/2004 riporta in coerenza con il PPTR il perimetro del Parco Nazionale del Gargano.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

UCP – Siti di rilevanza naturalistica**REGIONE**

La proposta di adeguamento nelle aree "UCP – siti di rilevanza naturalistica" riporta in coerenza con il PPTR il perimetro della ZSC "Manacore del Gargano", ZSC "Testa del Gargano" e ZPS "Promontorio del Gargano". Da un'analisi degli shapefile trasmessi si riscontra una sovrapposizione di shapefile con all'interno dei subpoligoni nella perimetrazione complessiva. Si chiedono chiarimenti in merito.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, si chiede di inserire nell'art. 73 delle NTA dell'Adeguamento il riferimento al regolamento regionale n.6 del 10.5.2016 recante "Misure di conservazione ai Siti della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43" per le ZSC.

COMUNE

Si riserva di verificare la correttezza degli shapefile e di aggiornare le NTA con il riferimento richiesto.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti storico – culturali**BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico****REGIONE**

In merito ai BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico l'Adeguamento riporta la stessa perimetrazione delle schede PAE del PPTR. In particolare le schede PAE individuate sono:

- PAE0038 "intero territorio del comune di Vieste"
- PAE0099 "tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"
- PAE0100 "tratto di costa ed entroterra del Gargano tra Vieste e il territorio comunale di Monte S. Angelo nei comuni di Vieste, Mattinata e Monte S. Angelo"

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

BP – Zone di interesse archeologico 142_m e UCP – aree di rispetto**REGIONE**

Si rappresenta che l'Adeguamento riporta la stessa perimetrazione del PPTR per il BP – Zone di interesse archeologico.

Per quanto riguarda l'UCP - Area di rispetto zone interesse archeologico, si rappresenta che nel verbale della Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento si era ritenuto opportuno "confermare l'area di rispetto delle aree archeologiche che ricadono sulla superficie del mare, nello specifico delle due aree denominate "Isolotto di Sant'Eufemia" e "Molinella" e prevedere per esse una specifica disciplina di tutela". Si chiedono chiarimenti in merito.

MINISTERO

Ritiene che vadano confermate le aree di rispetto che ricadono sulla superficie del mare per le suddette due Zone di interesse archeologico "Isolotto di Sant'Eufemia" e "Molinella" ove, pur non applicandosi la disciplina dell'art. 82 delle NTA del PPTR, la loro individuazione segnala la necessità di un'attenzione alle eventuali trasformazioni.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati riportando le perimetrazioni come da PPTR, fermo restando la non applicabilità della disciplina dell'art. 82 delle NTA del PPTR per tali aree di territorio in mare.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Città consolidata**REGIONE**

Si rappresenta che la proposta di adeguamento riporta la stessa perimetrazione del PPTR per tale UCP – Città consolidata. Si chiede di integrare la disciplina dell’Adeguamento come previsto anche dall’art. 78 co.2 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di proporre una disciplina di tutela aggiornata.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e UCP – aree di rispetto**REGIONE**

L’Adeguamento riporta le seguenti componenti della struttura antropica, nella TAV 32:

1. UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali;
 2. UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico;
 3. UCP- Beni architettonici;
 4. UCP – Trabucchi;
 5. UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – tratturi.
1. Per quanto riguarda l’ *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*, l’Adeguamento conferma le componenti censite dal PPTR, rettificando in alcuni casi la loro perimetrazione sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. L’Adeguamento inoltre aggiorna il PPTR individuando ulteriori *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*. Si rileva che non è riportata, né nella tavola né tra gli shapefile, l’area di rispetto delle suddette componenti, che si ritiene necessario individuare;
 2. Per quanto riguarda l’*UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico*, l’Adeguamento aggiorna il PPTR individuando diverse aree a rischio archeologico. Inoltre, con riferimento al “distretto minerario preistorico di Vieste” individuato dall’Adeguamento come *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico*, si chiede un approfondimento al fine di localizzare e perimetrare, per la porzione meritevole di tutela paesaggistica, anche il Geosito presente nella stessa area censito nel Catasto Regionale dei Geositi (CGP0334);
 3. L’Adeguamento inoltre individua diverse componenti, denominate *UCP- Beni architettonici*, con la relativa area di rispetto per quelli ricadenti al di fuori della città consolidata. Si chiede di valutare se dette componenti abbiano le caratteristiche di cui all’art. 76 delle NTA del PPTR e possano essere classificate come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*. Per quanto riguarda gli *UCP – Beni architettonici* localizzati all’interno del perimetro della città consolidata si propone di confermarli come ulteriori componenti appartenenti allo stesso *UCP – Città consolidata*, definendo per essi uno specifico regime di tutela;
 4. Per quanto riguarda l’*UCP- Trabucchi* si ritiene che i trabucchi possano essere individuati come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*, definendo per essi una specifica disciplina di tutela;
 5. Per quanto riguarda l’*UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – tratturi*, l’Adeguamento conferma il PPTR in coerenza con il Quadro di Assetto dei Tratturi approvato. L’Adeguamento riporta l’*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – area di rispetto dei tratturi* confermando quanto riportato nel PPTR.

MINISTERO

Per quanto riguarda le aree individuate come *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico* si riserva di operare una verifica di quanto proposto dall’Adeguamento.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli shapefile riportando le aree di rispetto per gli *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali*. Inoltre si riserva di aggiornare gli shapefile secondo quanto richiesto dalla Regione, ovvero riportando all’interno della categoria *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali* anche le componenti individuate dall’Adeguamento come *UCP- Trabucchi* e *UCP – Beni architettonici*.



Infine si riserva di definire una specifica disciplina per i trabucchi e per i beni architettonici ricadenti all'interno della città consolidata.

Ad esito dell'odierna discussione che ha operato una ricognizione di tutte le componenti della struttura antropica, in relazione all'UCP denominato Torre di Porto Greco, il Comune si riserva di verificare in quanto dalla consultazione del Catasto d'Impianto sembrerebbe collocata in posizione diversa e in coincidenza con Torre dell'Aglio proposta dall'Adeguamento e non riportata nel PPTR.

MINISTERO

Si riserva di verificare la corretta localizzazione della Torre di Porto Greco ed eventualmente la consistenza della componente censita dal PPTR.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Percettive**UCP – Coni visuali****REGIONE**

Si condivide la proposta di Adeguamento che riporta la medesima perimetrazione dell'UCP – Cono visuale del I PPTR, in riferimento al cono visuale COD4 denominato "Vieste", modificandola esclusivamente nel ritaglio dell'areale per la porzione ricadente sul mare.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.

UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche**REGIONE**

Si rappresenta che l'Adeguamento riporta le strade *UCP – Strada a valenza paesaggistica* coerentemente con il PPTR, mentre classifica un tratto di SS89 come *UCP – Strada panoramica*. L'Adeguamento riporta un buffer di 50 metri per entrambe le strade, ad eccezione di quelle ricadenti all'interno dell'UCP – Coni visuali. Si ritiene opportuno estendere l'area di rispetto delle strade anche all'interno del Cono Visuale, precisando e integrando la disciplina prevista dal PPTR.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Luoghi panoramici**REGIONE**

Si rappresenta che l'Adeguamento non riporta gli ulteriori contesti UCP – Luoghi Panoramici presenti nel PPTR. Si chiede di riportare l'UCP all'interno dell'Adeguamento o di motivare l'eventuale stralcio.

MINISTERO

Chiede di individuare all'interno del contesto della Città consolidata i Luoghi panoramici di particolare rilevanza.

COMUNE

Prende atto e si riserva di formulare una proposta.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE

Per quanto riguarda la disciplina di tutela dei valori percettivi, la Regione chiede di integrare le NTA dell'Adeguamento come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di formulare una proposta.

Alle ore 14:00 si chiude la seduta e si aggiorna al 4.7.2023 ore 10:00.

Arch. Maria Pecorelli _____

Ing. Vincenzo Ragni _____

Arch. Antonella Racano _____

Arch. Sebastiano Zaffanella _____

Arch. Eligio Seccia _____

Arch. Domenico Delle Piane _____

Dott.ssa Donatella Pianese _____

Arch. Donatella Campanile _____

Arch. Luigia Capurso _____

Dott.ssa Anna Grazia Franchi _____

Ing. Marco Carbonara _____

Arch. Chiara Tosto _____

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 6 luglio 2023**

Il giorno 6.7.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 18929 del 20.6.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragni, Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Vieste, RUP;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 7723 del 07.07.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MiC (presente in videoconferenza con delega prot. n. 8913 del 4.07.2023);
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario del Segretariato del MiC (presente in videoconferenza con delega prot. n.8913 del 4.07.2023);
- Arch. Vincenzo Lasarella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Geom. Emanuele Moretti, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Ing. Vincenzo Ragni, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto, funzionario regionale.

Si da atto che il Comune, con nota prot. 20335 del 5.7.2023, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti i seguenti elaborati cartografici in formato shapefile della Proposta di Adeguamento del PRG al PPTR come adottata ad esito dell'esame delle osservazioni con Delibera di C.C. n. 15 del 19.4.2023, con le seguenti impronte MD5:

Nome file	MD5
UCP – Versanti	
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.dbf	c8532b4cf6f6449d82e3efd1e98b7ec4
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.qix	7ac67b9a042d4a86424c185c034b44f1
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.qmd	3bf24e60a986223081e835ef0bba8059
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.shp	bfbef061680a545d3a4a791c3ce7a1ee
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Versanti 03-07-2023.shx	147fe3d3625af3712d4894ced1ca848e
UCP – Cordoni dunari	
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.dbf	ca05a45bdecf97ffd3920d3568337cf6
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.qmd	fcd190b768303bde5f4dfa7cb1c583a
Prot_Par 0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.shp	0dcdd005fde4586ebfb540137786f2e7

Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato PPTR _611_ucp_cordoni_dunari_03-07-2023.shx	48eb797d78b1b1e114493f7dd2bea409
BP - Boschi	
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.dbf	b3c2ac55b645d33cf621ab7cb6228cc0
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.qix	5b20efa398566d5237ec50185178020a
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.qmd	567c2069840b72a8c6d110153af42632
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.shp	3f3ce63c25011ed65217ab9bd9e5f8f1
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato BP - Boschi 03-07-2023.shx	ec891aebb593f1989bb097945a5bbad0
UCP – Area di rispetto boschi	
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.dbf	ad59e9d79c240961c7d0dd1df4b9941
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.qix	7981e2a118f7a3b37332ab5b314ef3d5
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.qmd	fcfd190b768303bde5f4dfa7cb1c583a
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.shp	7978934d688be02f8aa0f65d0a759326
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - aree di rispetto Boschi 03-07-2023.shx	5398cfa2c9bdea7582b9fe693d429a6c
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.dbf	52d328d564407a87ed4ac526dede757
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.qmd	fcfd190b768303bde5f4dfa7cb1c583a
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.shp	e682d839af0d01ad9fef9750cb98bff
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato UCP - Fromazioni arbustive 03-07-2023.shx	295d4bc2343920156553bb5b4269e009
UCP – Beni architettonici	
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.dbf	00bbfec5bddcd4a3b1898714072251b72
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.qix	69eb92e1c5f9aaa4a90c7aa4a68e55b2
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.qmd	fcfd190b768303bde5f4dfa7cb1c583a
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.shp	7b6536d38234a4a6787ae395105bd4ff
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.shx	1a5362f49c15a6814fd33f4a732a4e49
UCP – Buffer beni architettonici	
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.dbf	50e14210915278d52017a3cb92a90790
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.qix	1378d47f8459bc2f049c4d72252033
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.qmd	fcfd190b768303bde5f4dfa7cb1c583a
Prot_Par_0020335 del 05-07-2023 - Allegato 631 UCP - Beni architettonic Buffer 03-07-2023.shp	48c324f936b7f4b301ba7e2b0428812e

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Componenti geo-morfologiche

UCP – Cordoni dunari

COMUNE

Il Comune rappresenta che lo shapefile relativo ai cordoni dunari trasmesso con nota prot. 20335 del 5.7.2023 è conseguente all'esito dell'accoglimento delle osservazioni. Nel suddetto shapefile il campo attributi "OSSERVAZIONI" contiene le perimetrazioni elaborate dall'Ufficio Tecnico Comunale come risultanti a seguito dell'esame delle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale.

REGIONE

La Regione prende atto di quanto dichiarato dal Comune e avvia la discussione sui Cordoni dunari a seguito di un approfondimento svolto partendo dalla documentazione trasmessa dal Comune.

Si espone la proposta che individua l'*UCP - Cordoni dunari* (Fig.1) composto dalle aree in modellamento attivo (in verde chiaro) connesse tra loro al fine di crearne continuità mediante aree di rigenerazione (in verde scuro).



Figura 1. Proposta Regione

Per le aree in ciano (Fig. 2), individuate come dune nella relazione geologica trasmessa dal Comune, ma non confermate dalla Proposta di Adeguamento come adottata ad esito delle osservazioni, si propone di classificarle come **sub ambito** all'interno del **BP - Territori costieri** (in rigato blu) definendo per esse una specifica disciplina di tutela.

Si ritiene che le suddette aree non abbiano le caratteristiche di duna, come definita dall'art. 50 co. 7 delle NTA del PPTR, sebbene la particolare vulnerabilità ambientale e paesaggistica del contesto richieda dei dispositivi normativi attenti alla riqualificazione e alla definizione di regole di riproducibilità delle invarianti strutturali che puntino ad evitare ulteriori processi di erosione.

Infine si propone di stralciare dall'*UCP cordoni dunari*, come individuati nella relazione geologica, le aree (indicate con il retino rosso) localizzate ad una distanza superiore ai 300 m dalla linea di costa (**BP territori costieri**).

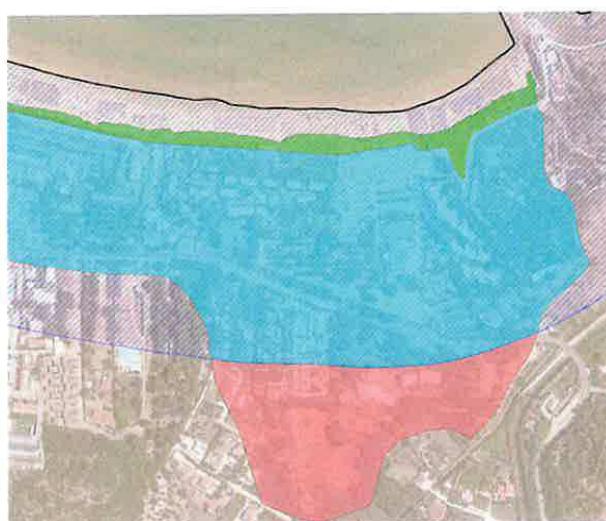


Figura 2. Proposta Regione

Nelle aree del **sub ambito Territori Costieri** (in ciano) si propone di definire una disciplina che si ponga i seguenti obiettivi:

- favorire e auspicare la delocalizzazione dei volumi;
- non consentire l'ampliamento dei manufatti esistenti considerata la saturazione attuale dell'area;
- puntare a una riqualificazione delle aree attraverso l'uso di criteri eco-sostenibili;
- migliorare qualità degli insediamenti;
- Risparmio delle risorse idriche ed energetiche;

- favorire la permeabilizzazione delle aree;
- rimozione della vegetazione non autoctona;
- sostituzione di recinzioni opache con materiali naturali o eco-compatibili che non ostacolino la percezione visiva.

Alle ore 12:20 si allontanano il Geom. Moretti e l'Arch. Ottaviano.

MINISTERO

Condividendo la proposta della Regione propone di individuare all'interno del sub ambito dei *BP - Territori costieri* interessato dalla presenza di una struttura sedimentaria come riportata nella relazione geologica, una fascia prossima all'*UCP - Cordoni dunari* definendo una specifica disciplina finalizzata alla rimozione delle strutture antropiche che impediscono le naturali dinamiche di evoluzione della duna anche attraverso strumenti di incentivazione alla delocalizzazione delle strutture esistenti.

COMUNE

Condivide quanto proposto dalla Regione per quanto concerne la deperimetrazione dell'*UCP - Cordoni dunari* e condivide quanto proposto dal Ministero in merito all'individuazione di una fascia prossima alla nuova perimetrazione del cordone dunare.

Ritiene che la suddetta fascia prossima all'*UCP - Cordoni dunari* possa essere dimensionata della profondità di 20 m. Ritiene inoltre che la suddivisione del *BP - Territori costieri* in sub ambiti debba individuare due soli sub ambiti:

- Sub 1: il territorio costiero della profondità di 300 m come definito dall'art.41 co. 1 delle NTA del PPTR e disciplinato dagli artt. 43, 44 e 45 delle NTA del PPTR;
- Sub 2: la fascia di 20 m prossima all'*UCP - Cordoni dunari* da sottoporre a specifica disciplina di tutela come indicato dal Ministero.

REGIONE

Prende atto e si riserva di valutare la proposta del Comune dopo aver definito una bozza della disciplina per i *BP - Territori costieri* da discutere nella prossima seduta di Conferenza.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto della proposta del Comune e si riserva di verificare.

La Conferenza si interrompe alle ore 13.45

La Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli e l'Ing. Marco Carbonara si allontanano dalla Conferenza.

La Conferenza riprende alle ore 14:45.

Componenti botanico-vegetazionali

BP – Boschi

REGIONE

Presenta l'istruttoria preliminare sulla cartografia proposta dal Comune a seguito delle osservazioni adottate.

Per ogni area si indicano i dati catastali.

L'area cartografata dal PPTR come *BP - Boschi* sul Fg. di mappa n. 1 p.lle nn. 344 -342 è stata perimetrata dalla proposta di Adeguamento come *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale*. Da dati cartografici dettagliati e aggiornati, è possibile rilevare che trattasi di pineta con lentisco e macchia. Si chiede di riperimetrare come *BP - Boschi* l'area identificata dalla proposta di Adeguamento come *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* in quanto

più corrispondente con l'attuale configurazione dell'area, includendo anche l'area limitrofa indicata con il riquadro verde nell'immagine seguente (Fig.3).



Figura 3. Nel rettangolo verde: area da includere nella perimetrazione del BP - Boschi

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

L'area cartografata dal PPTR come BP – Boschi individuata catastalmente al fg. 3 p.lla n. 909 risulta essere una pineta (Fig.4). La proposta di Adeguamento stralcia tale area dal BP – Boschi.



Figura 4. L'area cartografata dal PPTR come BP – Boschi individuata catastalmente al f. 3 p.lla n. 909

Si chiede al Comune di motivare lo stralcio di questa area dal *BP - Boschi* mediante un approfondimento tecnico.

COMUNE

Si riserva di integrare la documentazione a supporto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE

L'area cartografata dal PPTR come *BP - Boschi* individuata catastalmente al fg. 7 p.la n. 217 risulta essere stralciata dalla proposta di Adeguamento (Fig.5). Si propone di inserire la parte di *BP - Boschi* stralciata dalla proposta di Adeguamento all'interno dell' *UCP - Prati e pascoli naturali*, in quanto tale area possiede delle caratteristiche litologiche maggiormente assimilabili alla definizione di tale UCP secondo l'art. 59 co.2 delle NTA del PPTR.



Figura 5. Area individuata catastalmente al f. 7 p.la n. 217

In verde i *boschi* del PPTR, In giallo l'*UCP prati e pascoli naturali* del PPTR, In rigato rosso il *BP Boschi* della Proposta di Adeguamento

COMUNE

Prende atto e condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

Per l'intera area riportata nella Fig. 6 di insieme si rappresenta quanto segue.

Le aree boscate censite dal PPTR e indicate in verde risultano in parte stralciate dal *BP Boschi* e in parte riperimetrerate come *UCP Formazioni in evoluzione naturale* dalla proposta di Adeguamento. Si ritiene necessario confermare i *BP Boschi* individuati dal PPTR sia perché trattasi di aree incendiate (dal 2007 al 2019 in varie località come rappresentate in rigato arancione) sia perché conservano le caratteristiche botanico-vegetazionali di aree assimilate a boschi. Si raffigurano, inoltre, in dettaglio le aree censite come *BP boschi* dal PPTR (in verde), e le aree percorse da incendi (in rigato giallo e arancione). Si evidenzia infine che tra i dati cartografici degli incendi e quelli del bosco risulta una traslazione verso sud dei primi rispetto ai secondi imputabile esclusivamente ad un errore tecnico.



Figura 6. Figura di insieme



Figura 6. Dettaglio 1 In rigato giallo e arancione: aree percorse da incendi



Figura 6. Dettaglio 2 In rigato giallo e arancione: aree percorse da incendi

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

Per quanto riguarda nello specifico la Loc. S. Andrea, la proposta di Adeguamento stralcia il BP - Boschi riportato nel PPTR e perimetrà l'area (Fig. 7, in rigato rosso) come *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.



Figura 7. In rigato rosso: proposta di Adeguamento che riperimetra aree di BP - Boschi (in verde da PPTR) in UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Dall'incrocio dei dati relativi alle aree percorse da incendi nel 2016 (rigato nero) e nel 2007 (rigato giallo) e dagli esiti del sopralluogo avvenuto in data 04.06.2021, si ritiene necessario confermare il BP Boschi come individuato dal P PTR (Fig. 8).



Figura 8. In rigato giallo: aree percorse da incendi nel 2007; in rigato nero: aree percorse da incendi nel 2016, in verde BP – Boschi da P PTR da riconfermare.

COMUNE

Rappresenta che tale area è interessata da un accordo di programma e si riserva di trasmettere i documenti relativi allo stesso, ed ulteriori approfondimenti tecnici dell'intera area.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE

Evidenzia che nell'istruttoria presentata non sono stati considerati gli stralci dal BP-Boschi del fg.28 p.la 572 e del fg 31 p.lle varie a partire dall'86.

REGIONE

Prende atto e si riserva di verificare quanto evidenziato dal Comune.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare

UCP – Area di rispetto boschi

REGIONE

Non si analizzano al momento le perimetrazioni di tale UCP in quanto saranno aggiornate dalla proposta di Adeguamento a seguito delle modifiche condivise riguardo al BP – Boschi.

COMUNE

Prende atto e condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale**REGIONE**

L'area individuata catastalmente al fg.9 p.la 298 e cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustiva in evoluzione naturale* (Fig. 9 in rosso) e anche in parte *UCP – Cordone dunare* risulta essere stralciata dalla proposta di Adeguamento.



Figura 9. In rosso: da PPTR *UCP - Formazione arbustiva in evoluzione naturale* che viene stralciata da tale UCP dalla proposta di Adeguamento.

Non si concorda con tale stralcio; da approfondimenti fatti, l'area risulta essere interessata da un tipo di vegetazione idrofila legata ad un substrato umido data la presenza di acqua. Pertanto si propone la classificazione della stessa area da *UCP - Formazione arbustiva in evoluzione naturale* in *UCP - Zone umide*.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

REGIONE

L'area individuata catastalmente al f.12 p.lle varie e cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustiva in evoluzione naturale* risulta essere stralciata dalla proposta di Adeguamento (Fig.10).





Figura 10. In rosso: da PPTR UCP - *Formazione arbustive in evoluzione naturale*, ma stralciata dalla proposta di Adeguamento.

Si propone di riperimetrare tale area all'interno dell'UCP - *Formazione arbustive in evoluzione naturale* sulla base dell'attuale stato dei luoghi escludendo solo l'edificato esistente.

MINISTERO e COMUNE

Rappresentano che in tale area è presente una zona sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 denominata "San Nicola" che non risulta censita nel PPTR.

REGIONE

Si riserva di verificare se la suddetta componente sia riportata nel documento redatto da Ministero e Regione ed allegato al PPTR "Riconoscimento, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) zone di interesse archeologico del Dlgs 42/2004" nel quale è riportato l'elenco delle aree sottoposte a vincolo archeologico non classificate dal PPTR come bene paesaggistico di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 17:00 si chiude la seduta e si aggiorna al 24.7.2023 ore 10:00.

Arch. Maria Pecorelli

Ing. Vincenzo Ragnò

Arch. Antonella Racagni

Arch. Sebastiano Zaffanella

Arch. Eligio Seccia

Arch. Domenico Dell'Osso

Arch. Donatella Cammarano

dott. Ebe Chiara Principato

Arch. Vincenzo Lasorci

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia Saccoccia

Ing. Marco Carbonaro

Arch. Chiara Tosto

Geom. Emanuele Mazzoni

Arch. Martina Ottaviani

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 24 luglio 2023

Il giorno 24.7.2023 alle ore 10:30 si svolge, in modalità telematica, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 21429 del 17.07.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Dott. Forestale Antonio Bernardoni, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 8322 del 24.07.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MiC (delega prot. n. 9968 del 24.07.2023);
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario del Segretariato del MiC (delega prot. n. 9968 del 24.07.2023);
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Luigia Brizzi, Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Geom. Emanuele Moretti, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Si da atto che il Comune ha trasmesso con nota prot. 21938 del 21.7.2023 la documentazione relativa all'Accordo di Programma in Loc. Sant'Andrea.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche

REGIONE

Con riferimento al corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone San Giuliano (Cod. FG0104, tutelato con RD 20.12.1914 n. 6441 in GU n. 93 del 13.04.1915), si rappresenta che si registra un disallineamento tra la fascia di salvaguardia e l'asta del corso d'acqua che sfocia sulla spiaggia di Scialmarino. Dovrà essere rettificata la perimetrazione del suddetto bene paesaggistico riportando la tutela pari a 150 m dall'asta del corso d'acqua come prevista dal Codice.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti botanico-vegetazionali

REGIONE

Preliminarmente si rappresenta che, ad oggi, le risultanze della terza seduta della Conferenza di Servizi del 6.07.2023 riguardo le componenti botanico vegetazionali non sono state trasmesse dal Comune in forma di shapefile aggiornati.

BP - Boschi

REGIONE

Si procede con una ricapitolazione delle istanze ex art.104 delle NTA del PPTR presentate da privati sul territorio di Vieste nell'ambito della componente botanico-vegetazionale.

1. PEC del 28.09.2021. Proposta di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR. "Boschi" sulle p.lle nn. 10, 379, 380, 456, 462, 459, 455, 315, 242, 294, 292 del Fg di mappa n. 11 del Comune di Vieste. Istruttoria prot. n. 4652 del 25.05.2022 - Chiusura procedimento: **NON ACCOLTA**
2. PEC del 09/08/2021. Proposta di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR. "Boschi" sulle p.lle nn. 30, 31, 32 del Fg di mappa n. 11 del Comune di Vieste Istruttoria prot. n. 4451 del 18.05.2022 : **ACCOLTA**. Il procedimento si chiuderà con la DGR, l'istanza non è stata ancora inserita in quanto nello stesso periodo era in corso la prima conferenza di Vieste. Le risultanze di questa istruttoria sono state presentate nella seduta del 6.07.2023 e si chiede al Comune di rettificare come da immagine sotto riportata.



in rigato rosso lo stralcio del BP Boschi

3. PEC del 05.06.2022. Proposta di rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene al BP "Boschi" impresso sulle p.lle nn. 392-393-568-572-573 del Fg di mappa n. 28 del Comune di Vieste. Richiesta di integrazione degli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni dello stato dei luoghi con PEC del 16/02/2023 prot. n. 1461.
4. PEC del 06.04.2023. Proposta di rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene al BP "Boschi" impresso sulle p.lle nn. 4, 6, 7, 9, 10, 11, 14, 15, 18, 21 del fg di mappa 57, sulle p.lle nn. 16, 21 del fg di mappa 60, sulle p.lle nn. 3, 4, 5, 46 del fg di mappa 61. **In attesa di istruttoria**.

REGIONE

La Sezione Urbanistica, con riferimento alla nota prot. n. 21938 del 21.7.2023 relativa all'Accordo di Programma in Loc. Sant'Andrea chiede al Comune che, a completamento della documentazione trasmessa in allegato alla suddetta nota, trasmetta l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24.12.2004 di cui si da atto nel DPR già trasmesso. Inoltre, il Comune dia contezza degli atti assunti a valle del DR di cui trattasi, cioè se c'è stata la sottoscrizione di una ditta proponente e se sono stati rilasciati eventuali titoli abilitativi. In tal caso, si chiede di trasmetterne copia. Si rappresenta inoltre che è stata operata una ricerca d'archivio del fascicolo cartaceo che al momento non è stato

rivenuto. Ci si riserva di operare gli approfondimenti necessari di carattere giuridico alla luce della documentazione che perverrà.

COMUNE

Prende atto, si riserva di trasmettere quanto richiesto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

L'Ing. Brizzi e il consigliere delegato Lacatena si allontanano alle ore 10:51.

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

REGIONE

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La prima proposta di Adeguamento adottata con DCC n. 8 del 12.05.2020 riportava i contenuti dei progetti territoriali negli elaborati Tavv. D1a, D2a, D3a, D4a e D5. La DCC n. 57 del 19.12.2022 di adozione della nuova proposta di Adeguamento riporta nell'elenco elaborati le seguenti tavole riferite ai progetti territoriali: E1a, E2a, E3a, E4a, E5 a. Si rappresenta che tra gli elaborati trasmessi con nota prot. N. 13517 del 08.05.2023 non sono presenti le tavole dei progetti territoriali e si chiede al Comune di provvedere alla trasmissione dei suddetti elaborati eventualmente aggiornati.

Ad ogni buon conto si precisa che i suddetti progetti dovranno essere aggiornati alle risultanze della Conferenza esplicitando gli elementi principali dei singoli progetti territoriali individuati in base alle specificità del territorio di Vieste.

Ad esempio, nel Progetto territoriale della "Rete ecologica" l'Adeguamento dovrà aggiornare le componenti botanico-vegetazionali come adeguate alle risultanze della Conferenza. Nell'ambito del progetto di "Valorizzazione e Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", andrebbero meglio specificati e dettagliati gli elementi che lo compongono considerata la complessità dei temi che l'ambito costiero di Vieste riveste e la vulnerabilità che lo contraddistingue.

Preliminarmente si da lettura di un estratto del progetto territoriale **La Valorizzazione e Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri** con specifico riferimento al territorio di Vieste al fine di mettere a fuoco obiettivi e finalità del progetto da specificare in sede di adeguamento e al fine di avviare una riflessione sui BP paesaggi costieri e sul tema della riqualificazione dei cordoni dunari.

4.2.4 La Valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.

Il Progetto territoriale del PPTR "Valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" individua lungo la parte Nord del territorio costiero di Vieste un Waterfront a prevalente specializzazione residenziale-turistico-ricettiva da riqualificare costituito da fronti a mare formati da insediamenti recenti o prevalente specializzazione turistica dotati di una scarsa qualità edilizia e di uno scarso grado di strutturazione interna. Il rapporto dell'edificato con il paesaggio marino è casuale e spesso in condizioni di forte rischio (occupazione diretta delle dune, costruzione di lungomare in stretta prossimità alla linea di riva). Gli spazi aperti pubblici sono assenti o mal progettati e poco legati alle specificità e ai caratteri paesaggistici locali. In questi contesti si rende necessario inibire l'ulteriore indurimento ed inurbamento del paesaggio costiero, prevedendo la tutela e valorizzazione degli ampi lembi di paesaggio naturale e rurale ancora presenti come sistemi continui di orti-giardino, spazi verdi, spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport.

I progetti dovranno prevedere l'uso di materiali costruttivi locali ecocompatibili e di specie mediterranee. L'obiettivo di conferire maggiore qualità ai waterfront a specializzazione residenziale-turistico-ricettiva passa anche per la tutela e la valorizzazione di tutti i beni patrimoniali costieri isolati

storici che rappresentano rari elementi di riconoscibilità e qualità architettonica del paesaggio costiero di questi insediamenti di recente formazione (torri, fari, insediamenti balneari storici, etc.).

Il Progetto Territoriale definisce i seguenti due tipi di cordoni dunari.

Cordone dunare: rappresenta gli areali in cui sono presenti accumuli naturali di materiale originati da processi di trasporto eolico, comprendendo sia quelli in fase attiva di modellamento, sia quelli più antichi e, in alcuni casi, parzialmente occupati in superficie da strutture antropiche. Secondo un approccio che rimanda alle metodologie dell'ecologia del paesaggio, il progetto prevede la valorizzazione e, ove necessario, il ripristino naturalistico dei sistemi spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale attraverso l'uso di tecniche e metodi dell'ingegneria naturalistica.

Cordone dunare edificato: sono occupati da espansioni costiere a prevalente specializzazione turistico-residenziale, per i quali si rendono necessari interventi di mitigazione e, nei casi più gravi, azioni per l'abbattimento degli abusi edilizi, la delocalizzazione di edifici, infrastrutture e manufatti attraverso progetti di arretramento, accorpamento, densificazione, prevedendo anche interventi ricostruttivi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio.

Le azioni da intraprendere per le aree interessate da Cordoni dunari riguardano principalmente:

- l'individuazione delle aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico (spiaggia, scogliera, belvedere), comprese quelle attualmente interdette al pubblico, prevedendone la valorizzazione ai fini della fruizione pubblica;
- la riqualificazione e/o valorizzazione del sistema di aree umide costiere (paludi, acquitrini, stagni, saline dismesse) originate dalla linea di affioramento delle risorgive costiere, quali siti strategici di rilevanza internazionale per la sosta e la nidificazione dell'avifauna;
- la valorizzazione o il ripristino naturalistico dei sistemi costieri spiaggia-duna-pineta/macchia- area umida retrodunale, con la creazione di accessi alla spiaggia compatibili con la naturalezza del luogo, attraverso metodi e tecniche d'ingegneria naturalistica.

Le azioni da intraprendere per le aree interessate da waterfront a prevalente specializzazione turistico – residenziale riguardano principalmente:

- riqualificazione dei waterfront a prevalente specializzazione turistico – residenziale – ricettiva;
- riqualificazione urbanistica e paesaggistica delle strade costiere di attraversamento degli insediamenti di recente formazione e a basso grado di strutturazione urbana;
- riorganizzazione funzionale intorno agli assi stradali di sistemi di spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport, che includano anche aree di naturalezza preesistenti e lembi di paesaggio rurale ormai intercluso, con l'impiego di materiali ecocompatibili e l'impianto di specie autoctone;
- realizzazione di attrezzature per la balneazione a impatto zero per il perseguitamento dell'autosufficienza energetica, chiusura del ciclo dell'acqua attraverso raccolta e riuso, uso di materiali ecocompatibili non invasivi.

OBIETTIVI del progetto territoriale:

Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione

Le azioni da intraprendere riguardano principalmente:

- la mitigazione e, nei casi più gravi, l'abbattimento degli abusi edilizi, la delocalizzazione di edifici, infrastrutture e manufatti incongrui attraverso progetti di arretramento, accorpamento, densificazione, prevedendo anche interventi ricostruttivi.
- l'arretramento, accorpamento, densificazione, con interventi ricostruttivi per i waterfront costieri a prevalente specializzazione residenziale-turistica, in particolare quando realizzati nelle aree a maggiore rischio ambientale o di particolare pregio naturalistico (es. aree a rischio di erosione e/o subsidenza costiera, aree umide, foci di corsi d'acqua, aree di importanza strategica per la rete ecologica regionale);
- la deimpermeabilizzazione delle superfici immotivatamente sigillate e l'impianto di nuove aree a verde con essenze locali ai fini della compensazione ecologica;
- l'impiego di energie rinnovabili e la raccolta, il riciclo e il riuso dell'acqua necessaria al ciclo produttivo.

COMUNE

Prende atto e si riserva di produrre un approfondimento sui Progetti Territoriali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti idrologiche

BP – Territori costieri

REGIONE

All'esito delle risultanze della terza seduta di Conferenza di Servizi del 6.07.2023, si espone una bozza di proposta normativa che si articola in:

- indirizzi per le componenti idrologiche;

- direttive per le componenti idrologiche;
- prescrizioni per i territori costieri PC 1;
- prescrizioni per i territori costieri PC2.

La proposta considera il territorio costiero suddiviso in due sub ambiti:

Paesaggio Costiero 1 (PC1): ha tenuto conto degli obiettivi di riqualificazione volti al miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dell'area, non solo per quanto riguarda il BP territori costieri ma anche in virtù della prossimità alla duna. La norma su tale fascia deve essere finalizzata al mantenimento e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico della funzionalità e dell'equilibrio eco-sistemico.

Paesaggio Costiero 2 (PC2): nella restante parte dei territori costieri, con esclusione del PC1.

Tale proposta di riperimetrazione del BP territori costieri nasce dalla necessità di applicare norme diversificate su perimetrazioni differenziate, dato il differente valore conservazionistico e paesaggistico. In questo caso specifico essendo il cordone dunare fortemente antropizzato e non più paesaggisticamente riconoscibile, se non nella ristretta fascia sulla costa, vi è la necessità di garantire una tutela di ciò che rimane attraverso specifiche prescrizioni da applicare sui luoghi a ridosso della duna (PC1), affinché non si creino ostacoli fisici o ulteriori frammentazioni al cordone che limitino la funzione di raccordo e di ricostituzione.

Si da lettura della proposta normativa-relativa agli indirizzi per le componenti idrologiche.

Indirizzi per le componenti idrologiche (in rosso integrazioni e/o modifiche rispetto al PPTR)

1. Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a:

a. coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua;

b. salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;

c. limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;

d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali,

promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

e. garantire l'accessibilità e la fruibilità delle componenti idrologiche (costa, laghi, elementi del reticolo idrografico) anche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce (ciclo-pedonale etc.) favorendo la fruizione pubblica sostenibile dei territori costieri, anche attraverso il mantenimento/recupero degli accessi pubblici e delle visuali tra l'entroterra e il mare.

f. favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione, effettivamente removibili stagionalmente e che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo;

g. recuperare le acque meteoriche e grigie prestando particolare attenzione alle modifiche delle caratteristiche di permeabilità delle aree, evitando interventi quali manti impermeabilizzazioni, sovrdimensionamenti di canalizzazioni o alterazioni delle naturali pendenze che possono compromettere il deflusso delle acque;

h. recuperare l'uso dei manufatti dell'edilizia rurale (pozzi, delimitazioni con muretti a secco, vasche, accessi ai fondi, canali di raccolta delle acque, piccoli fabbricati in muratura tipica del luogo), con interventi volti alla valorizzazione e conservazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e materiali operando con eventuali aggiunte solo al fine finalizzati all'adeguamento funzionale o con opere di consolidamento compatibili, in caso di evidenti dissesti statici. Qualora tali manufatti ricadano all'interno di contesti della trasformazione gli stessi dovranno essere conservati e valorizzati inserendoli all'interno di un progetto complessivo di trasformazione dell'area finalizzato alla riqualificazione paesaggistica;

i. curare la scelta dei materiali edili preferendo quelli maggiormente attinenti alla tradizione costruttiva locale.

l. Evitare i processi di artificializzazione dei territori costieri e garantire che non compromettano gli ecosistemi, gli assetti geomorfologici e non alterino i rapporti figurativi consolidati dai paesaggi costieri.

m. Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione.

n. Favorire la manutenzione e la riqualificazione degli accessi a mare esistenti, al fine di garantire la fruibilità pubblica del litorale in modo compatibile con la conservazione dell'integrità paesaggistica e naturalistica della fascia costiera.

2. I caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati.

3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero.

4. La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati.

5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.

COMUNE

Con riferimento al co. 1 punto f) degli indirizzi proposti rappresenta che concorda con l'indirizzo di facile amovibilità delle strutture, come anche riportato all'art.45 delle NTA del PPTR, ma propone di stralciare il riferimento alla stagionalità degli interventi, con la possibilità di creare i servizi essenziali per la fruizione della spiaggia.

Interviene il Dott. Bernardoni per conto del Comune in merito alla temporaneità degli interventi in relazione alla ricostituzione del cordone dunare.

MINISTERO

Non condivide la proposta del Comune.

COMUNE

Rappresenta, inoltre che, in merito al co. 5 dell'art. 43 delle NTA agli *indirizzi delle componenti idrologiche*, si riporterà quanto precedentemente discusso nella seduta del 06.06.2023, come di seguito riportato (in rosso le integrazioni rispetto al PPTR):

"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli o preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso soluzioni progettuali compensative (recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc ...) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica nell'ambito dell'area di intervento"

REGIONE

Dopo ampia discussione ritiene importante integrare la proposta normativa inserendo negli *indirizzi* l'aspetto relativo alla delocalizzazione e arretramento dei volumi presenti nelle aree prossime alla duna. Si riserva a tal proposito di proporre un aggiornamento.

Si prosegue la lettura della proposta normativa relativa alle direttive per le componenti idrologiche.

Direttive per le componenti idrologiche (in rosso integrazioni e/o modifiche rispetto al PPTR)

1. Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:

- a. ai fini del perseguitamento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1a dell'articolo che precede, realizzano strategie integrate e intersezionali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60.
- b. ai fini del perseguitamento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclopedinabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali.
- c. ai fini del perseguitamento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 3 dell'articolo che precede, prevedono, ove necessario, interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di:
- creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare la resilienza ecologica dell'ecotonio costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
 - potenziare la connessione e la connettività ecologica tra costa ed entroterra;
 - contrastare il processo di formazione di nuova edificazione.
- d. ai fini in particolare del perseguitamento degli indirizzi 3 e 4 dell'articolo che precede promuovono progetti di declassamento delle strade litoranee a rischio di erosione e inondazione e la loro riqualificazione paesaggistica in percorsi attrezzati per la fruizione lenta dei litorali.
- e. ai fini in particolare del perseguitamento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:
- l'efficientamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;
 - l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili;
 - adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;
 - la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;
 - un'attività di gestione e manutenzione idraulica che possa garantire il minimo deflusso vitale e la regimazione delle possibili inondazioni e/o straripazione dei canali presenti, tenendo conto anche degli aspetti ecologici quali l'eutrofizzazione, l'immissione di specie ittiche esotiche, l'importanza naturalistica ;
 - la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, stabilimenti balneari, piazzali pubblici e privati;

f. individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale; ove siano state individuate aree compromesse o degradate ai sensi dell'art. 143, co. 4, lett. b) del Codice e secondo le modalità di cui all'art. 93, co. 1 delle presenti norme, propongono interventi volti al recupero ed alla riqualificazione nel rispetto delle relative prescrizioni attraverso l'utilizzo di metodi e tecniche orientati alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale.

Contestualmente individuano nei loro piani aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare, arretrare, accorpate o densificare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.

2. gli interventi di trasformazione pubblici e privati, attuati anche attraverso la predisposizione di specifici Piani Urbanistici Esecutivi devono:

b. definire modalità di accesso pubblico alla costa essere finalizzati ad organizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-rivisitativa, favorendo sistemi di trasporto collettivo e di mobilità lenta e sostenibile al fine di ridurre la domanda di aree a parcheggio e contestualmente attivando azioni di recupero della naturalità nelle aree degradate individuando appositi percorsi di fruizione pubblica;

c. riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;

d. favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura, escludendo in ogni caso la possibilità di attraversare le dune propiscienti fuori dai percorsi segnalati ed appositamente attrezzati con ad esempio passerelle;

f. migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti onde perseguitare la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

g. migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché la riduzione dei processi di frammentazione del territorio aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale.

h. Incentivare progetti unitari di riqualificazione del paesaggio costiero prossimo alla duna volto ad alleggerire la pressione antropica per favorire la ricostituzione dell'ambiente dunale anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Ad integrazione di quanto letto propone, inoltre di porre l'accento sui sistemi di trasporto collettivo e di mobilità lenta e sostenibile al fine di ridurre la domanda di aree a parcheggio, quali elementi di degrado e potenzialmente rinaturalizzabili, sulle zone costiere. Si riserva a tal proposito di proporre un aggiornamento della proposta normativa.

Si prosegue la lettura della proposta normativa relativa alle prescrizioni per i Territori costieri.

Prescrizioni per i "Territori costieri" PC2

La disciplina per i territori costieri PC2 potrà essere analoga a quella stabilita dall'art. 45 delle NTA del PPTR.

Prescrizioni per il territorio costiero PC1 Fascia di prossimità al cordone dunare (in rosso integrazioni e/o modifiche rispetto al PPTR)

1. Nei territori costieri denominati PC1 **Fascia di prossimità al cordone dunare** come definiti all'art....., si applicano le seguenti prescrizioni:

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;

a...) **demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;**

a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;

a3) realizzazione di recinzioni che riducono l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;

a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscono permeabilità;

a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, **fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;**

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) **eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ad eccezione di piani e/o progetti che prevedano la rimozione delle specie vegetali non autoctone e sostituzione esclusivamente con specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;**

a11) **impianto di specie vegetali non autoctone - attività di forestazione e/o opere di rinverdimento con specie non autoctone anche nei lotti liberi e/o di pertinenza dell'edificato esistente (giardini);**

a12) l'alterazione della leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, o che concorrono alla formazione di fronti urbani continui, o che occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati sia naturali che di origine antropica accessibili al pubblico, o dal mare verso l'entroterra, che impediscono l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare;

a13) realizzazione di aree di sosta e parcheggio;

a14) rimozione del materiale organico spiaggiato o direttamente depositato sopra il sistema dunare e in generale nel PC1;

a15) scavi per la realizzazione di rampe o piani interrati.

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b....) ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti, con esclusione di interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscono:

- il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
- l'aumento di superficie permeabile, assicurando un indice di permeabilità minimo pari al 60% della Superficie Fondiaria (Sf).
- il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi manca qualcosa

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscono il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

b2) realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali eocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;

b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4;

b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove o salvo impedimenti di natura tecnica;

b8) opere finalizzate ad eliminare le linee elettriche aeree che non risultino più funzionali a seguito della realizzazione dei nuovi interventi;

b9) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

Prescrizioni specifiche

a. Gli interventi ammissibili dovranno:

- prevedere la rimozione delle specie vegetali non autoctone;

- assicurare un indice di permeabilità minimo pari al 60% della Superficie Fondiaria (Sf);

- Prevedere di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;

a. Le recinzioni opache e in cemento armato dovranno essere eliminate ed eventualmente sostituite con recinzioni a staccionata in materiale eocompatibile, in modo da non occludere alcun passaggio di elementi naturali (semi, sabbia, animali...);

b. Gli eventuali viali di accesso e pertinenze ai manufatti esistenti dovranno essere trattati con materiali permeabili o semipermeabili;

- c. Le aree a campeggio dovranno posizionare le piazzole di sosta al di fuori del PC1 preferendo utilizzare le aree prossime alla duna per spazi aperti di servizio al campeggio con la possibilità di realizzare attrezzature amovibili;
- d. Il materiale organico spiaggiato direttamente sopra il sistema dunale e in generale nel PC1 dovrà essere utilizzato per la realizzazione di interventi di difesa del fronte dunale con particolare riferimento alla chiusura di eventuali aperture e interruzioni dunali (blowout). Sono altresì vietate le attività di pulizia degli arenili con mezzi meccanici nella fascia adiacente il fronte dunale al fine di non innescare/accenutare i fenomeni di scalzamento ed erosione del fronte dunale.
- e. Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero.

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c...) volti alla delocalizzazione, al di fuori del PC1, dei volumi esistenti e in ogni caso allontanandoli dal sistema dunale;
- c....) volti a incentivare, attraverso progetti integrati, la riqualificazione del paesaggio costiero prossimo alla duna e ad alleggerire la pressione antropica per favorire la ricostituzione dell'ambiente dunare anche attraverso la delocalizzazione al di fuori del PC1 dei volumi esistenti;
- c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;
- c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;
- c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.
- c....) per i cordoni dunari, opere di rifacimento dei cordoni degradati e opere di ingegneria naturalistica che facilitino il deposito naturale della sabbia.

COMUNE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta della Regione.

REGIONE

Dopo ampia discussione ad integrazione delle prescrizioni proposte per il PC1 si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al comma 3 punti b7 e b8 si riserva di precisare meglio il tema relativo alle linee elettriche.

Con riferimento al comma 2 punto a 14) si precisa che per il materiale organico spiaggiato è possibile il suo reimpiego per opere di ingegneria naturalistica;

Con riferimento al co. 4 primo punto in merito alla delocalizzazione è necessario specificare l'allontanamento dal PC1 e comunque dalla duna esistente e specificare che è possibile delocalizzare anche nel PC2..

Si propone di applicare le prescrizioni più restrittive alle aree prossime alla duna. La distanza dal cordone potrà essere precisata in metri nel testo delle norme, in modo da definire l'ambito di applicazione della disciplina orientata alla tutela e al ripristino della duna.

Si riserva dunque di ricalibrare la proposta normativa in funzione dello spessore della fascia del PC1.

Infine, ad integrazione delle prescrizioni per il PC2 si riserva di introdurre e specificare l'ammissibilità di interventi conseguenti al processo di delocalizzazione dal PC1.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche

UCP - Cordoni dunari

REGIONE

In merito ai procedimenti ex art 104 delle NTA del PPTTR in essere, chiarisce che a valle della chiusura della Conferenza dei Servizi provvederà a definire la soluzione in coerenza con quanto si stabilirà nel presente procedimento.

Si rappresenta la proposta di perimetrazione dell'UCP - *Cordone dunare* in prossimità del Lungomare Mattei.



COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Il Comune, considerata la complessità delle tematiche affrontate, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/90 e smi, al fine di consentire il completamento degli aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso della odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. Entro la scadenza di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

Alle ore 13:30 si chiude la seduta e si aggiorna a giovedì 07.09.2023 ore 10:00.

Avv. Stefano Lacatena _____

Arch. Maria Pecorelli _____

Arch. Antonella Racano _____

Arch. Sebastiano Zaffara _____

Dott. Antonio Bernardo _____

Arch. Eligio Seccia _____

Arch. Domenico Delle Fosse _____

Arch. Donatella Campanile _____

dott. Ebe Chiara Principe _____

Arch. Vincenzo Lasorella _____

Arch. Luigia Capurso _____

Dott.ssa Anna Grazia Fratini _____

Ing. Marco Carbonara _____

Arch. Chiara Tosto _____

Ing. Luigia Brizzi _____

Geom. Emanuele Moretti _____

Arch. Martina Ottaviano _____

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 7 settembre 2023**

Il giorno 7.9.2023 alle ore 10:30 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 22538 del 28.07.2023, in seguito alla sospensione del procedimento per un periodo di trenta giorni, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragnò, dirigente del settore tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Dott. forestale Antonio Bernardoni, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Ing. Giuseppe Angelo Armellino, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia funzionario della Soprintendenza ABAP;
- Dott.ssa Donatella Pian, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Geom. Emanuele Moretti, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo Ragnò, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Si da atto che il Comune ha trasmesso con nota prot. 25204 del 4.9.2023 la seguente documentazione relativa all'Accordo di Programma in Loc. Sant'Andrea e agli shapefiles aggiornati agli esiti delle sedute di Conferenza finora intercorse.

Nome file	Impronta MD5
ACCORDO PROGRAMMA FIRMATO.pdf	abde9d10433d83b5e8bf58184e942162
CONVENZIONE.pdf	690dac3394fd14e75cdcdf399249a20b
DELIBERA CONSIGLIO 6-2005.pdf	6e1fe2bf10d31ececb1080598e285c49
PDC 15-2006.pdf	baad0920254ac816175d1e5391f62e33
UCP - Versanti 03-07-2023.shp	bfbef061680a545d3a4a791c3ce7a1ee
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp	ffb08cfb7e2ac6f73abeb0409aed99c5
UCP - Luoghi panoramici 28-08-2023.shp	0c2d69eb733a839abc998cde3bb0be65
UCP - Formazioni arbustive 30-08-2023.shp	eae5fb8b3274a008cc0133b6139608e77
UCP - Aree Umide 18-07-2023.shp	4db9eeacfec6ec925b69060c7f94bd59
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico 24-08-2023.shp	1383973a41e980c4930c9ae8b3f07977
PPTR_621_ucp_pascoli_naturali_A 18-07-2023.shp	f2f2f9cf92c51ab37031be8e848f2285

PPTR 621 ucp geosito Nuovo A 01-09-2023.shp	3167b2ccf62635e32411dfa8e2875a24
PPTR 611 ucp grotte 20m A.shp	de5e0e5d0f14cd6219c815800d4aa13c
BP - Zone di interesse archeologico 24-08-2023.shp	10ef2a15b574cef3bcac99e83df35a67
BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp	7d4d425f087ee09c12191ac1fbe50a4d
BP - Boschi 31-08-2023.shp	c9b7aa133e7a8fce49001cf84e12ba00
631 UCP - Beni architettonici 03-07-2023.shp	7b6536d38234a4a6787ae395105bd4ff
631 UCP - Beni architettonici Buffer 03-07-2023.shp	48c324f936b7f4b301ba7e2b0428812e

REGIONE – Sezione Urbanistica

Con riferimento alla documentazione trasmessa relativa all'Accordo di Programma in località Sant'Andrea si comunica di aver ricevuto, ad integrazione della documentazione trasmessa in precedenza dal Comune, l'Accordo di Programma firmato, la Convenzione firmata tra Comune e il proponente, la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 2005 di approvazione dell'Accordo di Programma ed il relativo PdC n.15 del 2006. In riferimento al quesito posto dal Civico Ente, inerente la validità all'attualità dell'Accordo di Programma, si rappresenta che il punto 7) dello stesso Accordo dichiara: *"Nell'eventualità che il soggetto proponente, o chi per esso, non stipuli la successiva convenzione con il Comune o l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato, il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica."* L'intervento non è mai stato di fatto né realizzato né avviato dal 2004, come confermato dal Comune.

COMUNE

Il Comune rappresenta che i termini temporali di eventuale scadenza dell'Accordo stesso e dei suoi dispositivi pianificatori non sono esplicitamente indicati nei provvedimenti in parola e pertanto chiede alla Regione, in via collaborativa, un parere motivato da un punto di vista giuridico – amministrativo.

REGIONE – Sezione Urbanistica

Rappresenta che il presupposto dell'Accordo di Programma è la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento previsto che, secondo l'art.34 del D.Lgs 267/2000, ha una validità di tre anni.

Ad ogni buon conto, attesa la rilevanza generale della richiesta avanzata dal Comune, esorbitante rispetto agli aspetti meramente tecnici, la Sezione Urbanistica si riserva di verificare i termini di validità temporale dell'Accordo di Programma interpellando l'Avvocatura Regionale, al fine di ottenere un'interpretazione giuridica univoca al riguardo.

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Aree Di Cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004**REGIONE**

Si rappresenta che alla data della presente seduta non è pervenuto alcun aggiornamento dello shapefile relativo alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004, richiesto nella prima seduta di Conferenza del 06.06.2023.

Inoltre, come riportato nel Verbale n.1 di Conferenza di Servizi per la prima proposta di Adeguamento (8.2.2021), al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero chiedono di rendere disponibili in Conferenza gli elaborati originali del Piano urbanistico ed eventuali Programmi Pluriennali di Attuazione (PPA) vigenti al 6 settembre 1985 (NTA e zonizzazione).

COMUNE

Il Comune si impegna a trasmettere la documentazione richiesta.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle 11.15 si allontana il Consigliere delegato Stefano Lacatena.



J

Componenti storico – culturali**BP – Zone di interesse archeologico 142_m e UCP – aree di rispetto****REGIONE**

Il Comune ha trasmesso con prot. 25190 del 4.9.2023 lo shapefile aggiornato.

L'Adeguamento, come aggiornato agli esiti delle precedenti sedute di Conferenza, conferma l'area di rispetto delle zone di interesse archeologico che ricadono sulla superficie del mare, nello specifico delle due aree denominate "Isolotto di Sant'Eufemia" e "Molinella".

Come discusso nella seduta del 6.7.2023, in merito all'area denominata "San Nicola" è presente una zona sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 che non risulta censita nel PPTR. La Regione ha verificato che la suddetta componente è riportata nel documento redatto da Ministero e Regione ed allegato al PPTR "Riconoscimento, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) zone di interesse archeologico del Dlgs 42/2004", nel quale sono elencate le aree sottoposte a vincolo archeologico non classificate dal PPTR come bene paesaggistico di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004. Pertanto, la suddetta componente non è da classificare come *BP – Zone di interesse archeologico 142_m* e si chiede al MINISTERO se tale area abbia le caratteristiche di *UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico*, come proposto dall'Adeguamento, o di *UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche*.

MINISTERO

Considerando che si tratta di un insediamento rupestre noto e con residui di affreschi, si ritiene opportuno classificarlo come *UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche*, chiedendo al Comune di riperimetralre l'area interessata dalla suddetta componente, con la relativa area di rispetto, stralciandola dall'*UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico*. Si riserva di trasmettere al Comune il decreto di vincolo al fine di perimetrare correttamente l'area.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare gli aggiornamenti relativi alla segnalazione archeologica denominata "San Nicola".

UCP – Città consolidata**REGIONE**

Rappresenta che non sono stati trasmessi aggiornamenti in merito all'integrazione della disciplina dell'Adeguamento come previsto anche dall'art. 78 co.2 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e UCP – aree di rispetto**REGIONE**

Il Comune ha trasmesso con prot. 25190 del 4.9.2023 gli shapefile relativi a:

1. UCP- Beni architettonici;
2. UCP- Beni architettonici buffer;

contenenti le medesime informazioni di quanto discusso nella seduta di Conferenza del 14.6.2023.

1. UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico**COMUNE**

Mette a disposizione della Conferenza in sede odierna lo shapefile U.C.P. *arie_a_rischio_archeologico_miniere_aggiornate.shp* con impronta MD5: *c8499a3c6755f4b85642401cea0f0f96* relativo ad un aggiornamento dell'*UCP – testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico*, condiviso con il Ministero.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide ad eccezione della modifica sopra condivisa e relativa alla componente denominata "San Nicola" che dovrà essere classificata come UCP testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica.

2. UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – beni architettonici**REGIONE**

La trasmissione del 4.9.2023 dell'UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – beni architettonici della proposta di Adeguamento individua la "Torre dell'Aglio" e la sua area di rispetto, stralciando la componente presente nel PPTR denominata "Torre di Porto Greco", con relativa area di rispetto. Nella seduta del 14.06.2023 si chiedevano chiarimenti in merito.

COMUNE

Il Comune si impegna a trasmettere documentazione fotografica al fine di motivare lo stralcio della componente Torre del Greco che non possiede le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

3. UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali**REGIONE**

Come da seduta del 14.6.2023, si ritiene che i Trabucchi possano essere individuati come UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali e dotati di una specifica disciplina di tutela.

Si ritiene, inoltre, che gli elementi individuati al 4.9.2023 come UCP – Beni architettonici, vadano inseriti tra gli UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali.

Si rileva, infine che nel PPTR e nell'Adeguamento la componente denominata "Torre di Pugno Chiuso" viene erroneamente riportata su un edificio contemporaneo e non sulla torre in corrispondenza del faro, già peraltro censito dall'Adeguamento.

Si ritiene necessario stralciare le suddette componenti individuata erroneamente dal PPTR.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si impegna ad aggiornare in tal senso gli elaborati.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

4. UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – aree di rispetto siti storico culturali**REGIONE**

Si rileva l'assenza dell' UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – aree di rispetto siti storico culturali come già rilevato nella seduta del 14.6.2023.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Il Geom. Moretti e l'Arch. Ottaviano si allontanano alle ore 12:00.

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**REGIONE**

Con riferimento al corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone San Giuliano (Cod. FG0104, tutelato con RD 20.12.1914 n. 6441 in GU n. 93 del 13.04.1915), nella seduta del 24.07.2023 si era



ricontrato un disallineamento tra la fascia di salvaguardia e l'asta del corso d'acqua che sfocia sulla spiaggia di Scialmarino. La Regione aveva richiesto una rettifica della perimetrazione del suddetto bene paesaggistico riportando la tutela pari a 150 m dall'asta del corso d'acqua come prevista dal Codice. Da trasmissione del 4.9.2023 si rileva che il Comune ha aggiornato la perimetrazione del corso d'acqua operando uno slittamento di tutta l'asta e non del solo tratto terminale come richiesto. Si riserva di verificare la perimetrazione solo relativamente alla parte finale del corso d'acqua.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologicheUCP – VersantiREGIONE

Sono stati ritrasmessi il 4.9.2023, riproponendo la versione già condivisa nel verbale della 1 seduta del 6.6.2023.

COMUNE

Prende atto e condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – GrotteREGIONE

E' stato trasmesso il 4.9.2023 lo shapefile aggiornato delle Grotte con buffer di 20m. Non è stato trasmesso lo shapefile aggiornato delle Grotte con buffer di 100m.

Da verbale del 6.6.2023 si rileva che la Grotta di Servigliano (PU_235), negli shape file è individuata con il buffer da 20m e non da 100m (come da PPTR) pur non essendo nel centro abitato, si chiedevano chiarimenti in merito. Il Comune, nella medesima seduta si era riservato di approfondire e verificare la consistenza dello stato attuale al fine di rettificare eventualmente il buffer proposto per la PU_235 Grotta di Servigliano in quanto soggetta a crolli.

Da invio del 4.9.2023 tale Grotta è stata stralciata. Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Il Comune mette a disposizione della Conferenza la documentazione fotografica relativa alla Grotta di Servigliano dalla quale si evincono i crolli e l'inesistenza attuale della cavità naturale. Si riserva inoltre di inserire la Grotta di Vignanotica, precedentemente omessa dall'UCP – Grotte.

REGIONE

Si chiede una relazione tecnica che attestì lo stato attuale dei luoghi e l'inesistenza della cavità.

REGIONE

Da verbale del 6.6.2023 si rileva che la Grotta di Loc. Portonuovo, a seguito dell'accoglimento di un'osservazione, è stata stralciata dalla proposta di Adeguamento in corrispondenza del mappale 515 del foglio 41 indicata come ID170. Si chiede di verificare l'inserimento di tale Grotta anche tramite il Catasto Grotte PU_236.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Geositi

REGIONE

E' stato trasmesso il 4.9.2023 lo shapefile aggiornato dei Geositi, con l'inserimento del "Distretto minerario preistorico" in parte sovrapposto all' UCP – aree a rischio archeologico. Per quanto riguarda le fasce di salvaguardia proposte per i geositi, si ritiene opportuno aggiornare quella relativa a "Pizzomunno" e alla falesia del centro storico eliminando gli elementi di discontinuità tra i due e ricoprendendo la falesia retrostante "Pizzomunno" in quanto costituiscono un unico sistema geo-morfologico.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati in tal senso.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 13:30 la Conferenza sospende i lavori.

Alle ore 14:30 la Conferenza riprende i lavori.

Partecipa ai lavori della Conferenza l'Arch. Vincenzo LASORELLA, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Componenti idrologicheBP – Territori costieriREGIONE

Per le aree individuate come dune nella relazione geologica trasmessa dal Comune, non confermate dalla Proposta di Adeguamento come adottata ad esito delle osservazioni, attesa la dichiarata legittimità, in via esclusiva del responsabile dell'UTC, delle costruzioni esistenti a qualunque titolo realizzate, si propone di classificarle come sub ambito PC1 all'interno del BP - Territori costieri e definendo per esse una specifica disciplina di tutela.

Si presenta la proposta normativa aggiornata inerente il sub ambito costiero definito PC1 comparata con l'art. 45 del PPTR *Prescrizioni per i territori costieri*.

In rosso le integrazioni rispetto al PPTR, valide per tutto il PC1;

In blu le integrazioni rispetto al PPTR, valide per una fascia della profondità di 20m dall'UCP cordone dunare;

PPTR art 45	NTA PC1
Prescrizioni per il territorio costiero	Prescrizioni per il territorio costiero PC1 di prossimità al cordone dunare
1. Nei territori costieri come definiti all'art. 41, si applicano le seguenti prescrizioni:	1. Nei territori costieri denominati PC1 Fascia di prossimità al cordone dunare come definiti all'art..... si applicano le seguenti prescrizioni:
2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:	2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;	a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti	a...) <i>Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall'UCP cordone dunare (come riportato nelle Tavv), demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;</i> a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti

<p><i>per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;</i></p> <p>a3) <i>realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;</i></p> <p>a4) <i>trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscono permeabilità;</i></p> <p>a5) <i>escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;</i></p> <p>a6) <i>realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;</i></p> <p>a7) <i>realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;</i></p> <p>a8) <i>realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;</i></p> <p>a9) <i>nuove attività estrattive e ampliamenti;</i></p> <p>a10) <i>eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ad eccezione di piani e/o progetti che prevedano la rimozione delle specie vegetali non autoctone e sostituzione esclusivamente con specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;</i></p> <p>a11) <i>attività di forestazione e/o opere di rinverdimento con specie non autoctone anche nei lotti liberi e/o di pertinenza dell'edificato esistente (giardini);</i></p> <p>a12) <i>l'alterazione della leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, o che concorrono alla formazione di fronti urbani continui, o che occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati sia naturali che di origine antropica accessibili al pubblico, o dal mare verso l'entroterra, che impediscono l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare;</i></p> <p>a13) <i>Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall'UCP cordone dunare (come riportato nelle Tavv), realizzazione di aree di sosta e parcheggio;</i></p> <p>a14) <i>rimozione del materiale organico spiaggiato o direttamente depositato sopra il sistema dunare fatti salvi gli interventi di ingegneria naturalistica volti alla conservazione del sistema dunare;</i></p> <p>a15) <i>scavi per la realizzazione di rampe o piani interrati.</i></p>	<p><i>per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;</i></p> <p>a3) <i>realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;</i></p> <p>a4) <i>trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscono permeabilità;</i></p> <p>a5) <i>escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;</i></p> <p>a6) <i>realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;</i></p> <p>a7) <i>realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;</i></p> <p>a8) <i>realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;</i></p> <p>a9) <i>nuove attività estrattive e ampliamenti;</i></p> <p>a10) <i>eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ad eccezione di piani e/o progetti che prevedano la rimozione delle specie vegetali non autoctone e sostituzione esclusivamente con specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;</i></p> <p>a11) <i>attività di forestazione e/o opere di rinverdimento con specie non autoctone anche nei lotti liberi e/o di pertinenza dell'edificato esistente (giardini);</i></p> <p>a12) <i>l'alterazione della leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, o che concorrono alla formazione di fronti urbani continui, o che occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati sia naturali che di origine antropica accessibili al pubblico, o dal mare verso l'entroterra, che impediscono l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare;</i></p> <p>a13) <i>Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall'UCP cordone dunare (come riportato nelle Tavv), realizzazione di aree di sosta e parcheggio;</i></p> <p>a14) <i>rimozione del materiale organico spiaggiato o direttamente depositato sopra il sistema dunare fatti salvi gli interventi di ingegneria naturalistica volti alla conservazione del sistema dunare;</i></p> <p>a15) <i>scavi per la realizzazione di rampe o piani interrati.</i></p>
--	--

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b....) *ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di*

<p><i>b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili; • comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi; • non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa; • garantiscono il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili; • <i>promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;</i> <p><i>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</i></p> <p><i>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</i></p> <p><i>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che</i></p>	<p><i>manufatti di particolare valore storico e identitario e fatte salve le disposizioni di cui al co.2 lett. a)... purché essi garantiscano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta; • l'aumento di superficie permeabile, assicurando un indice di permeabilità minimo pari al 60% della Superficie Fondiaria (Sf). • il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili. <p><i>b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili; • comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi; • non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa; • garantiscono il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili; • <i>promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;</i> <p><i>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</i></p> <p><i>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</i></p> <p><i>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che</i></p>
---	--

<p>caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove</p> <p>b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p>	<p>caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove o salvo impedimenti di natura tecnica;</p> <p>b8) opere finalizzate ad eliminare le linee elettriche aeree che non risultino più funzionali a seguito della realizzazione dei nuovi interventi;</p> <p>b9) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p>
<p>Prescrizioni specifiche:</p> <p>a. Gli eventuali viali di accesso e pertinenze ai manufatti esistenti dovranno essere trattati con materiali permeabili o semipermeabili;</p> <p>b. Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero;</p> <p>c. Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall'UCP cordone dunare tutti gli interventi devono uniformarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le recinzioni opache e in cemento armato dovranno essere eliminate ed eventualmente sostituite con recinzioni in materiale ecocompatibile, in modo da non occludere alcun passaggio di elementi naturali (semi, sabbia, animali..); - Le aree a campeggio dovranno posizionare le piazzole di sosta al di fuori della fascia di 20 m dall'UCP cordone dunare, preferendo utilizzare le aree prossime alla duna per spazi aperti di servizio al campeggio con la possibilità di collocare attrezzature amovibili a carattere stagionale; - Il materiale organico spiaggiato direttamente sopra il sistema dunale e nella fascia di 20 m dall'UCP cordone dunare, dovrà essere utilizzato per la realizzazione di interventi di difesa del fronte dunale con particolare 	

	<i>riferimento alla chiusura di eventuali aperture e interruzioni dunali (blowout). Sono altresì vietate le attività di pulizia degli arenili con mezzi meccanici nella fascia adiacente il fronte dunale al fine di non innescare/accenutare i fenomeni di scalzamento ed erosione del fronte dunale.</i>
4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:	<p>4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:</p> <p>c....) volti a incentivare, attraverso progetti integrati, la riqualificazione del paesaggio costiero prossimo alla duna e ad alleggerire la pressione antropica per favorire la ricostituzione dell'ambiente dunare anche attraverso la delocalizzazione dei volumi esistenti;</p> <p>c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;</p> <p>c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;</p> <p>c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;</p> <p>c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.</p> <p>c....) per i cordoni dunari, opere di rifacimento dei cordoni degradati e opere di ingegneria naturalistica che facilitino il deposito naturale della sabbia.</p>

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare la proposta normativa.

Ritiene che la fascia dei 20 m dal cordone dunare disciplinata nella normativa proposta debba intendersi solo relativamente al lato monte rispetto all'UCP cordone dunare perimetralto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 15:50 si allontana l'Arch. Vincenzo Lasorella.

Componenti botanico-vegetazionali

BP - Boschi

DESIGNE

Si prende atto della consegna degli shapefile aggiornati inviati il 4.9.2023.

COMUNE

Rappresenta che a seguito di uno studio specialistico in corso, si riserva di presentare nella prossima seduta ulteriori approfondimenti in merito alle componenti della struttura ecosistemica e ambientale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 17:00 si chiude la seduta e si aggiorna a giovedì 14 settembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano.

Avv. Stefano Lacatena

Arch. Maria Pecorelli

~~ING. VINCENZO RA~~

Arch. Antonella Racan

Arch. Sebastiano Zaffa

Dott. Antonio Bernard

Ing. Giuseppe Angelo A

Arch. Eligio Seccia

Dott.ssa Donatella Pia

Arch. Domenico Delle

Arch. Vincenzo Lasore

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia P

Ing. Marco Carbonara

Arch. Chiara Tosto

Geom. Emanuele Mor

Arch. Martina Ottavia

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 14 settembre 2023

Il giorno 7.9.2023 alle ore 10:00 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 26160 del 12.09.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragno, dirigente del settore tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Dott. forestale Antonio Bernardoni, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Ing. Giuseppe Angelo Armellino, tecnico incaricato dal Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Arch. Eligio Seccia, funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 9889 del 14.9.2023);
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario del Segretariato , presente in videoconferenza (delega prot. n. 11767 del 13.9.2023)
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo Ragno, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Si da atto che con nota prot. n. 26364 del 13.9.2023 il Comune ha trasmesso la documentazione relativa a:

Nome file	MDS
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato NTA Piano di recupero Nucleo Antico.pdf	55f4f95aab47e013f0cbfd98d3e629e7
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato NTA Piano Particolareggiato A2 e B.pdf	740c8e4dc879db12eee2c05d2e38301a
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato PDF_TAV 06.jpg	4477a822ad403e67a1333fef919e4822
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato PPA_TAV 1.jpg	0b7a0b12d8a92476bf7e0961b42c8eed
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato PPA_TAV 3.jpg	04d3a4b22f279718581f02fbe80f419
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato Relazione_Grotta di Servigliano_signed.pdf	62e84daca55f4786a89d5a704be5ba05
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Documento Lettera trasmissione.pdf	890c5cb8c33ec717ec8ad1c55a915a75
Prot_Par_0026364 del 13-09-2023 - Allegato doc foto rudere porto greco.pdf	8c91403e2960320174bb5063f3b2c35f

In sede di Conferenza il Comune mette a disposizione gli shapefile seguenti anticipati per le vie brevi tramite mail del 13.9.2023:

Nome file	MDS
631 UCP stratificazione insediativa siti storico culturali 10-09-2023.shp	1e9e6b05af0aceb6e1b090f2d06cf9bc
631 UCP stratificazione insediativa siti storico culturali 13-09-2023 Buffer.shp	15196bb5a5c0117578e4530308e6ac70
Aree_escluse.shp	c234f8f2b16cc900e29f853909f659e4

BP_-_Boschi_31-08-2023.shp	3e0839eca4201a8c6214f9917974d8d4
PPTR 611 ucpr grotte 20m A.shp	de5e0e5d0f14cd6219c815800d4aa13c
PPTR 611 ucpr grotte 100m.shp	725e3f0f8e242f5e730dfacd7314cd60
PPTR 621 ucpr geosito Nuovo A 10-09-2023.shp	61f7b9ca2e7cda4396914618727d96d5
Proposta_BP_Boschi_08_09_2023.shp	bc55c675cf35ed60c1fc0efefceee3517
U.C.P. aree_a_rischio_archeologico_miniere_aggiornate 12-09-2023.shp	f680d074c2e08c3d9e4f29c4b91a41b2
631 UCP stratificazione insediativa segnalazioni archeologiche 11-09-2023.shp	0e40db9c22c375d34ad7ad0259be8204

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del DLgs 42/2004

REGIONE

Prende atto della documentazione trasmessa dal Comune, con nota prot. n. 26364 del 13.9.2923, relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985 e al PPA e si riserva di verificare la perimetrazione proposta dall'Adeguamento.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti idrologiche

BP – Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

REGIONE

Presenta la proposta (in azzurro rigato) di riconfigurazione del corso d’acqua denominato “Vallone San Giuliano” (in blu da PPTR) nel tratto terminale laddove si era riscontrato un disallineamento con l’effettiva asta esistente del corso d’acqua. La nuova perimetrazione definisce la tutela a partire dall’effettiva asta del corso d’acqua come rilevata dalle ortofoto più aggiornate (AGEA 2019).



COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

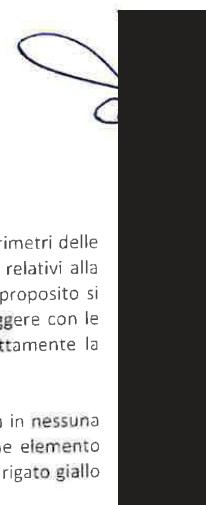
CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti botanico - vegetazionali**UCP – Aree umide****REGIONE**

In premessa si rileva che gli shapefile aggiornati prot. n. 0025190 del 04.09.2023 denominati *UCP_Aree umide* 18.07.2023 individuano solo ed esclusivamente come *UCP Aree umide* l'area catastalmente individuata sulla p.la 298 del fg.9, cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustive in evoluzione naturale* e anche in parte *UCP - Cordone dunare*. Tale proposta di perimetrazione è stata condivisa e verbalizzata durante la seduta del 6.7.2023. Gli elaborati cartografici riguardo alla componente non comprendono tutte le altre aree precedentemente individuate e cartografate come *UCP-Aree umide* consegnate con nota prot. n. 0013517 dell'08.05.2023, denominati *PPTR_621_ucp_area_umida_A* e *PPTR_621_ucp_area_umida_L*. Si chiede di unire i due shapefile ed avere un unico elaborato cartografico.

In merito alla perimetrazione della nuova area umida individuata sulla p.la 298 del fg.9, cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustive in evoluzione naturale*, si osserva che l'area indicata con la freccia rossa può essere stralciata lungo la strada in quanto esistente già al 2006 e non caratterizzata da vegetazione tipica delle aree umide.



Al netto di quanto richiesto riguardo all'unione dei due differenti elaborati cartografici, si osserva che i perimetri delle aree umide proposte lungo il litorale sia a nord che a sud della città, non seguono gli elementi naturali relativi alla componente botanico-vegetazionale e anche alle reti idrografiche di superficie visibili su ortofoto. A tal proposito si riporta uno stralcio, al fine di meglio comprendere quanto sopra rilevato, con indicate le aree da correggere con le frecce blu. Si tratta di correzioni specifiche per aree, per cui non è possibile indicare correttamente la correzione, ma illustrare il principio che le rettifiche devono seguire.

A partire dal litorale nord del Comune, si osserva che l'area umida indicata con la freccia blu non rientra in nessuna area che ha le caratteristiche di zone umide, mentre l'area indicata con freccia rossa non segue alcune elementi naturali presenti, pertanto si propone di perimetrare in base al corso d'acqua e vegetazione presente (in rigato giallo una proposta di massima).





Segue una serie di immagini con indicate con le frecce blu tutte le aree di zone umide da riperimetare in base quanto detto sopra.



Si ritiene di dover fare valutazioni differenti per l'area sotto riportata. La perimetrazione dell'area umida non segna minimamente il bacino naturale in cui scorre il corso d'acqua. Si ritiene debba essere cartografato e perimetrato includendo tutto il bacino che accoglie acque dolci e salmastre ed in caso di eventi meteorologici anche acque saline.





La figura a destra riporta la proposta di perimetrazione (di massima) in rosso da cartografare come UCP Area umida, essendo un bacino di raccolta acque e/o comunque una zona che riceve saltuariamente quantità d'acqua tali da poter sviluppare una vegetazione igrofila. In alcuni periodi è un' area temporaneamente allagata.



COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le perimetrazioni relative alle aree umide sopra illustrate.

In merito all'area umida sulla p.la 298 del fg.9, sostiene che non sia interamente classificabile come area umida e presenta di seguito la perimetrazione proposta con analisi di dettaglio della vegetazione presente.

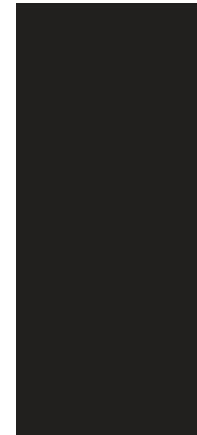
In merito alla particella p.la 298 del fg.9, cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustive in evoluzione naturale, in seguito a sopralluoghi effettuati si rileva che:*

- L'area non presenta le caratteristiche per essere definita *UCP - Formazione arbustive in evoluzione naturale;*



- Per l'eventuale classificazione come UCP "Aree umide", la stessa zona non corrisponde alla definizione dell'art 59 delle NTA "Consistono nelle paludi, gli acquitrini, le torbe e i bacini naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, caratterizzate da flora e fauna igrofile";
- La presenza di una formazione di canna domestica (*Arundo donax*), presente nella zona antistante, confinante con il lungomare stradale, non può confermare tale scelta, in quanto la canna domestica è una archeofita invasiva estremamente rustica che cresce dove non c'è ristagno di acqua, ma solo favorita da terreno umido;
- La presenza di tre pini d'Alceo di circa 30 anni di età, nelle vicinanze del suddetto canneto, conferma la totale assenza di acqua stagnante;
- Tutta l'area retrostante il suddetto canneto si trova a una quota del terreno superiore rispetto al canneto stesso, evidenziando quindi che non ci può essere ristagno di acqua in tali zone, così come verificabile anche dalle ortofoto storiche in cui è evidente l'uso delle aree stesse come coltivi.

Da quanto suddetto, si ritiene che tutta l'area debba essere declassata a semplice zona agricola, salvaguardando eventualmente come "Aree umide" solo la macchia di canneto confinante con il lungomare stradale



REGIONE

Relativamente all'area umida sulla p.la 298 del fg.9, a seguito di discussione condivisa, è rilevata la vegetazione a canneto presente, propone in Conferenza una riperimetrazione aggiornata relativamente all'area catastalmente individuata sulla p.la 298 del fg.9, inserita come UCP *Area umida*, ritenendo che può essere ritagliata (perimetro in rosso) più in dettaglio in base alla vegetazione igrofila, come riportato nella figura sottostante



COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 11:45 si allontana l'Arch. Martina Ottaviano.

UCP – Reticolo idrografico di connessione della RERREGIONE

Ad esito di un approfondimento svolto e contestualmente alle valutazioni sulle aree umide e alla loro individuazione, si ritiene di poter condividere quanto espresso dal Comune nella seduta del 6.6.2023 relativamente al fatto che nel territorio comunale non vi siano elementi del reticolo idrografico classificabili come *UCP – Reticolo Idrografico di connessione della RER*, come peraltro già verificato in sede di approvazione del PPTR, tenuto conto che i corsi d'acqua principali sono già classificati come *BP - Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP - BoschiCOMUNE

Il Comune presenta la proposta di riperimetrazione del BP – Boschi mediante il supporto di una presentazione Power Point (agli atti) e gli shape file messi a disposizione della Conferenza in data odierna e anticipati in data 13.9.2023 via mail. Il Comune fornisce inoltre in sede di Conferenza gli shapefile relativi alle aree incendiate.

1. Bosco di spiaggia lungaCOMUNE

Si ritiene che il bosco in oggetto, essendo stato realizzato dopo la apertura del campeggio, a scopo di ombreggiamento dell'area e riparo dai venti, si possa equiparare più ad un parco privato che ad un bosco per la totale mancanza di un sottobosco arbustivo ed erbaceo derivante dalla presenza delle piazzole di sosta e delle strutture del campeggio. La definizione di bosco solo da un punto di vista della superficie coperta, così come stabilita dalla normativa, contrasta con la funzione ecologica affidata ad un soprassuolo boscato. Si ricorda che l'area rientrerebbe comunque nella fascia PC1 con tutti i vincoli relativi.

Si fa presente inoltre la presenza di numerosi boschi aventi le stesse caratteristiche lungo la costa, non perimetrati come BP Boschi.

Pertanto si propone di stralciare tale area dal BP – Boschi.

REGIONE

Non concorda con lo stralcio in quanto nella definizione di bosco rientra anche la pineta, come quella in esame, ancorchè di origine artificiale e trattandosi di un'area vasta ha la capacità di autogenerarsi tramite il rinnovamento spontaneo, con rilevante capacità di resilienza anche in condizioni di pressante antropizzazione con evidenti benefici per i fruitori del campeggio. Le motivazioni sopra riportate a supporto dello stralcio non sono affatto dirimenti ai fini dell'esclusione della superficie dal vincolo boschivo, soprattutto se si considera che la specie dominante è il pino di Aleppo (*Pinus halepensis*), in grado di autorigenerarsi, sviluppando uno strato arbustivo formato da varie specie a seconda, ad esempio, delle condizioni stazionarie, dell'età del bosco, dello stato vegetativo, ecc. Anche le formazioni impiantate artificialmente, se lasciate evolvere senza disturbo antropico, sviluppano uno strato arbustivo in funzione del sesto di impianto e della quantità di luce che penetra sul sottosuolo. Ad ogni buon conto si osserva che, allo stato delle conoscenze, non esistono motivazioni meteo-climatiche, stazionarie, di dinamica vegetazionale, forestali e naturalistiche plausibili che impediscono al *Pinus halepensis* di riprodursi anche nell'area oggetto di valutazione, e nemmeno al sottobosco di proliferare, come succede in tutte le altre pinete del territorio garganico.

REGIONE E MINISTERO

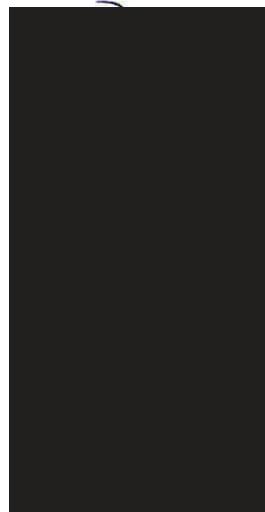
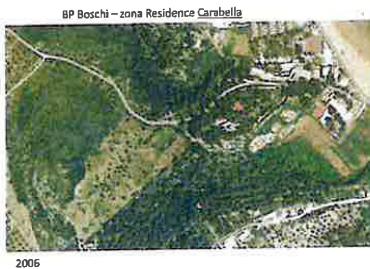
Dopo ampia discussione, da approfondimenti svolti, il Ministero e la Regione rappresentano che le caratteristiche botanico vegetazionali, così come motivate dalla Regione, sussistono nell'area oggetto di proposta di rettifica. Pertanto si conferma la perimetrazione come da PPTR.

COMUNE

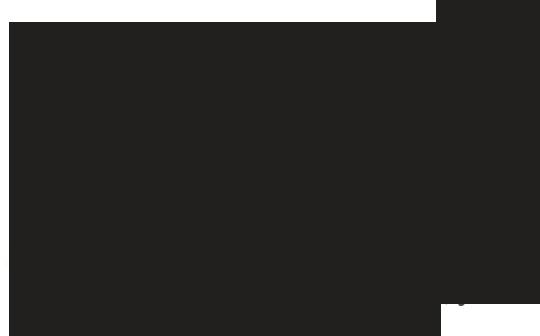
Prende atto pur non condividendo.

CONFERENZA

Prende atto di quanto rappresentato da Regione e Ministero.

2. Bosco zona Residence Carabellà**COMUNE**

Si propone di stralciare l'area individuata in cartografia perché visibilmente zona antropizzata già dal 2006, dove i nuclei boscati altro non sono che giardini di ville private. La presenza inoltre di una sequenza di terreni agricoli coltivati ad olivo evidenzia l'errata perimetrazione a BP Boschi dell'attuale PPTR.

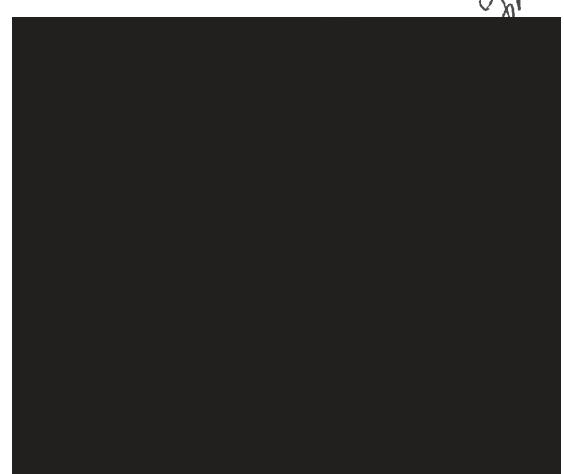


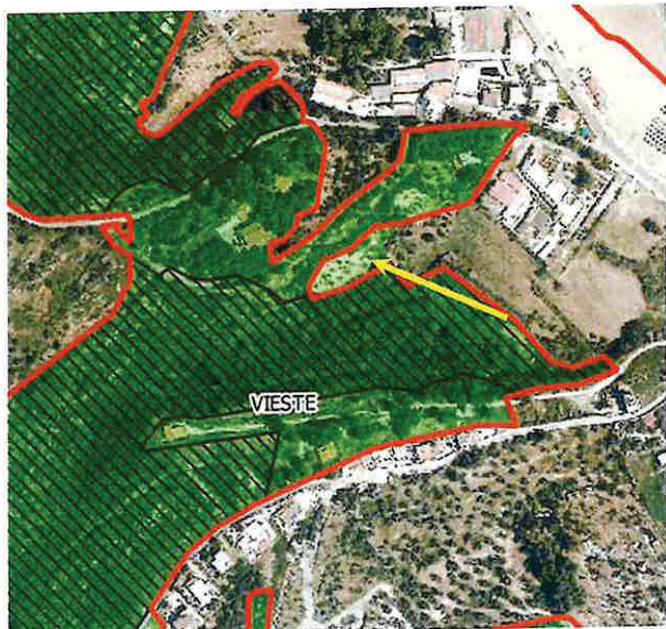
REGIONE

Su ortofoto 2006, si evince una vegetazione di tipo arboreo arbustivo assimilabile a pinete, si tratta di una area parzialmente incendiata (in rigato giallo nella figura successiva).



In merito a questa area la Regione propone la perimetrazione nella figura successiva in cui si stralcia solo una porzione che già al 2006 risulta non essere bosco e già utilizzato per altri usi (indicata con la freccia gialla).





(Fig. Ortofoto 2019)

REGIONE E MINISTERO

Dopo ampia discussione, da approfondimenti svolti, il Ministero e la Regione rappresentano che le caratteristiche botanico vegetazionali, così come motivate dalla Regione, sussistono nell'area oggetto di proposta di rettifica, all'eccezione dell'area indicata nella Fig. Ortofoto 2019.

COMUNE

Prende atto pur non condividendo.

CONFERENZA

Prende atto di quanto rappresentato da Regione e Ministero.

3. Bosco zona Baia degli Aranci**COMUNE**

BP Boschi – zona a Nord di Baia degli Aranci



2006



Si propone di modificare la perimetrazione BP Boschi fino alla strada privata indicata nella immagine seguente.
In tale zona la compagine boschata si è notevolmente ridotta sia a causa degli incendi sia per l'aumento delle attività antropiche.



REGIONE

Per la porzione indicata nella figura sottostante con la freccia gialla, si ritiene di conservare la perimetrazione del PPTR, trattandosi di vegetazione assimilabile a bosco al 2006 in continuità con la compagine boschata.



REGIONE E MINISTERO

Dopo ampia discussione, da approfondimenti svolti, il Ministero e la Regione rappresentano che le caratteristiche botanico vegetazionali, così come motivate dalla Regione, sussistono nell'area oggetto di proposta di rettifica. Pertanto si conferma la perimetrazione come da PPTR.

COMUNE

Prende atto pur non condividendo.

CONFERENZA

Prende atto di quanto rappresentato da Regione e Ministero.

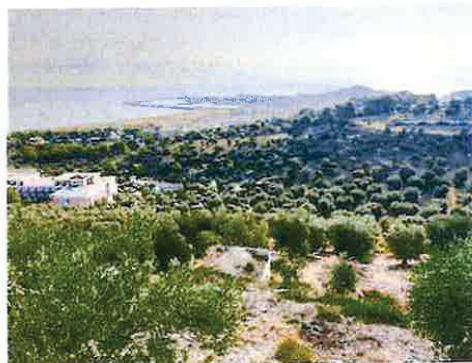
4. Bosco zona Sant'Andrea e baia degli Aranci

COMUNE

BP Boschi – zona Sant'Andrea –Baia degli Aranci



L'area interessata attualmente dal BP Boschi riguarda i versanti attorno ad un esteso oliveto, quasi a formare un anfiteatro. L'area è interessata da oliveti regolarmente coltivati verso la parte a valle e a densità varia verso la parte alta dei versanti, quest'ultima coltivata più irregolarmente per la maggiore difficoltà delle lavorazioni, favorendo lo sporadico sviluppo di arbusti di macchia mediterranea. Si ritiene quindi che la perimetrazione BP Boschi riguardante la zona di Sant'Andrea e di una piccola zona di Baia degli Aranci sia errata, evidenziata anche dalle ortofoto storiche che evidenziano la presenza di oliveto. Si ritiene inoltre errata la perimetrazione dell'incendio da parte del Corpo forestale del 2007, che identifica una parte dell'area come "altofusto resinose", classificazione totalmente fuorviante rispetto all'effettiva presenza di olivi.



REGIONE

L'area è costituita da una parte centrale caratterizzata da un oliveto in coltivazione (ad oggi non cartografato come BP Boschi) ed una frangia laterale (a forma di U costituente un anfiteatro naturale) disposta lungo il versante dove si rileva la presenza di una vegetazione caratterizzata dalla macchia mediterranea, con tipici arbusti che la costituiscono (lentisco, alaterno, biancospino, olivastro). Oltre le caratteristiche botanico-vegetazionali, rilevate anche in sopralluogo effettuato in data 04.06.2021, si ricorda che l'area è stata interessata da incendi nel 2007 e nel 2016 a seguito dei quali sono state individuate e cartografate nel catasto incendi definite come Bosco. Come risulta dai dati forniti dalla Protezione Civile e derivanti dalle perimetrazioni dei Carabinieri Forestali e come previsto dall'art. 10 comma 2 del L. n. 353/2000, l'area è stata interessata da vari incendi cartografati che hanno degradato la copertura boschiva. Questa area è individuata nel catasto incendi come area percorsa dal fuoco e definita Bosco, sia nell'incendio del 2007 che in quello del 2016, le cui caratteristiche di uso del suolo sono riportate nelle tabelle e agli atti della Regione.



Il catasto degli incendi del Comune di Vieste (art. 10 della L.n.353/2000) conferma che si tratta di bosco e nella descrizione del soprassuolo si riporta "alto fusto resinose", a conferma di quanto detto. In merito alle aree percorse dal fuoco, il D. Lgs. 42/04 all'art.142 comma 1 lett. g) riconosce quali beni tutelati per legge "...territori coperti da foreste, da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco..". La necessità di individuare come BP Boschi le aree a Bosco percorse dal fuoco emerge, inoltre, dalla "Relazione sulla ricognizione delle "Aree tutelate per legge" art. 142 D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 lettere a), b), c), f), g), i) e m)", sottoscritta in data 18 novembre 2010 tra Regione e MIBACT, nell'ambito delle attività di copianificazione del PPTR. In tale documento è previsto che: "Sono stati, in definitiva, individuati tutti i territori coperti da bosco, foresta e macchia, nonché le aree boscate percorse da incendio, limitatamente agli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 per i quali il dato è fornito dagli ispettorati Ripartimentali Provinciali delle Foreste e dal Corpo Forestale dello Stato. Per gli anni precedenti le aree percorse da incendio non sono suddivise per tipologia e pertanto non immediatamente attribuibili alla categoria bosco; Per gli anni successivi le informazioni non sono ancora disponibili. Le aree percorse da incendio ricadono sia in aree che attualmente rientrano nella definizione di bosco, che in aree che hanno perso tali caratteristiche, ma per le quali permane tuttavia la tutela ai sensi dell'articolo 142 del Codice." Risulta quindi che l'individuazione come BP Boschi delle aree boscate percorse da incendio è un obbligo normativo e di conseguenza la parte di bosco che è riconosciuta come tale nelle mappe del catasto incendi non può essere stralciata dal BP "Boschi". Pertanto, qualora i Carabinieri Forestali apportino modifiche alla suddetta descrizione, la perimetrazione e la relativa classificazione tra superficie boscata e non boscata può essere rivalutata. (art. 10 comma 2, L. n. 353/2000 "I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1"). Inoltre, sulle aree incendiate nel 2007 sono state realizzate delle trasformazioni edilizie tra il 2013 e il 2015, in contrasto con l'art. 10 comma 1 della L. n. 353/2000 secondo cui "...È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione ...". Inoltre, si rappresenta che quanto sopra riportato è stato inserito anche in un parere relativo ad una richiesta di rettifica ai sensi dall'art. 104 delle NTA del PPTR, ad oggi chiuso con esito definitivo: non accolta. Nell'ambito del suddetto procedimento, nella stessa area sono state rilevate trasformazioni dello stato dei luoghi, che hanno comportato nuova edificazione e conseguenti interventi di eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva tra il 2013 e il 2019 sulle aree individuate come BP Boschi del PPTR e in aree soggette ai decreti di cui all'art. 136 del Dlgs. N.42/2004, per le quali non è stata prodotta alcuna documentazione. Per le trasformazioni avvenute tra il 2013 e il 2015, essendo l'area decretata ai sensi dell'art. 134 del Codice, per la stessa si applicavano le disposizioni del PPTR adottato (DGR del 2 agosto 2013 n. 1435) e non erano consentiti interventi in contrasto con lo stesso. Si evidenzia, inoltre, che l'area è attinta da altro Decreto ministeriale di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" recepito nel PPTR all'interno delle schede PAE0099 - D.M. 26.03.1970 Tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste Istituito ai sensi della L. 1497/1939 G. U. n. 30 del 06.02.1986 e PAE0100 - D.M. 01-08-1985 Tratto di costa ed entroterra del Gargano tra Vieste e il territorio comunale di Monte S. Angelo nei comuni di Vieste, Mattinata e Monte S. Angelo.

REGIONE E MINISTERO

Dopo ampia discussione, da approfondimenti svolti, il Ministero e la Regione rappresentano che le caratteristiche botanico vegetazionali, così come motivate dalla Regione, sussistono nell'area oggetto di proposta di rettifica. Pertanto si conferma la perimetrazione come da PPTR.

COMUNE

Prende atto pur non condividendo, ribadendo la congruità delle osservazioni presentate rispetto al reale stato dei luoghi.

CONFERENZA

Prende atto di quanto rappresentato da Regione e Ministero.

Alle ore 13:10 la Conferenza sospende i lavori.

Escono dalla riunione l'Arch. Vincenzo Lasorella e la Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli.

Alle ore 13:40 la Conferenza riprende i lavori.

Componenti geomorfologiche

UCP – Grotte

REGIONE

Si prende atto della relazione geologica trasmessa con pec del 13.9.2923 circa lo stato dei luoghi relativo alla "Grotta di Servigliano" soggetta a crolli. Si condivide lo stralcio della componente come proposto dall'Adeguamento. In merito alla Grotta in Località Portonuovo si prende atto dell'aggiornamento proposto dall'Adeguamento che riposiziona la componente. Infine, si prende atto dell'inserimento della Grotta di Vignanotica come concordato nelle precedenti sedute.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Geositi

REGIONE

Si prende atto dell'aggiornamento proposto, che unisce i Geositi "Pizzomunno" e "Falesia del centro storico".

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

REGIONE

Gli shapefile aggiornati sono stati inviati il 4.9.2023. Le aree precedentemente ricomprese in boschi (vedasi verbale del 6.7.2023) sono state correttamente ricondotte ai BP o UCP proposti. L'area individuata catastalmente al f.12 p.lle varie e cartografata dal PPTR come *UCP - Formazione arbustive in evoluzione naturale* risulta essere stata reinserita nella proposta di Adeguamento.

COMUNE

Prende atto e condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Prati e pascoli naturali

REGIONE

Gli shapefile aggiornati sono stati inviati il 4.9.2023. Le aree precedentemente ricomprese in boschi (vedasi verbale del 6.7.2023) sono state correttamente ricondotte ai BP o UCP proposti.

COMUNE

Prende atto e condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Arene protette Siti naturalistici**UCP – Siti di rilevanza naturalistica****REGIONE**

Lo shapefile relativo all' *UCP – Siti di rilevanza naturalistica* è stato trasmesso con nota prot. 25190 del 4.9.2023. Si rappresenta che sono stati correttamente inseriti i ZPS e i ZSC afferenti al territorio comunale di Vieste, con i relativi attributi appartenenti agli shapefile.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Componenti geomorfologiche**UCP – Cordoni dunari****REGIONE**

Si riserva di trasmettere la proposta di perimetrazione del cordone dunare, per consentire le valutazioni di merito.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

BP – Territori costieri**REGIONE**

Si riserva di trasmettere la proposta di perimetrazione del sub ambito PC1, per consentire le valutazioni di merito.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti culturali e insediative**UCP - Città Consolidata****MINISTERO**

Illustra la bozza di una proposta di disciplina per la Città Consolidata. Si riserva di trasmettere la versione aggiornata prima della prossima seduta di Conferenza di Servizi.

COMUNE

Si riserva di valutare la proposta del Ministero.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali**REGIONE**

Si prende atto del rilievo fotografico trasmesso con nota prot 26364 del 13.9.2023 riguardante la componente individuata dal PPTR come "Torre di Porto Greco". Si condivide l'aggiornamento proposto dall'Adeguamento stralciare tale elemento dall'UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali.

La componente relativa alla "Torre di Pugno chiuso" è stata stralciata. Si condivide.

La componente relativa alla zona denominata "San Nicola" è stata classificata come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazione archeologica*. Si condivide tale proposta dell'Adeguamento, ma si evidenzia che non è stata individuata l'area di rispetto. Si chiedono chiarimenti in merito.

Le individuazioni dei *trabucchi, beni architettonici e siti storico culturali* sono correttamente confluite in un unico shapefile dell'*UCP - Testimonianze - siti storico culturali*.

MINISTERO

Per quanto riguarda i trabucchi si propone di perimetrazione anche la parte di struttura ricompresa sul mare, comprendendo anche le "antenne".

COMUNE

Prende atto e si riserva di trasmettere gli elaborati aggiornati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

REGIONE

L'Adeguamento riporta i *BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* in coerenza con il PPTR e sottopone i suddetti beni alla disciplina di tutela analoga a quella prevista dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

Si precisa che a seguito dell'aggiornamento del PPTR proposto dall'Adeguamento relativo sia all'individuazione e perimetrazione delle componenti di paesaggio sia alla disciplina, dovranno essere aggiornate anche le schede PAE (PAE 0038, PAE0099, PAE0100) considerato che le stesse comunque determinano l'assetto normativo di tutto il territorio comunale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.



10

UCP – Paesaggi rurali

REGIONE

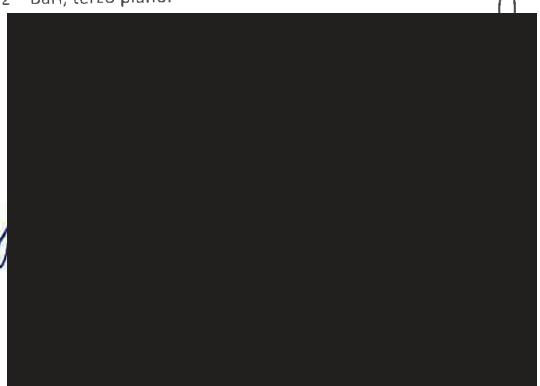
La proposta di Adeguamento, non individua nel territorio comunale "paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari". Nella Conferenza per la Prima proposta di adeguamento il Comune ha dichiarato di non riscontrare la presenza di un paesaggio agrario assimilabile alla definizione di UCP - Paesaggio rurale di cui all'art. 74 co. 4 delle NTA del PPTR.



11

CONFERENZA

La conferenza prende atto e condivide.



- Alle ore 17:00 si chiude la seduta e si aggiorna a giovedì 22 settembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano.

Arch. Maria Pecorelli _____

Arch. Antonella Racano _____

Arch. Sebastiano Zaffarano _____

Dott. Antonio Bernardo _____

Ing. Giuseppe Angelo Amato _____

Arch. Eligio Seccia _____

Dott.ssa Ebe Chiara Principato _____

Arch. Domenico Delle Femmine _____

Arch. Vincenzo Lasorella _____

Arch. Luigia Capurso _____

Dott.ssa Anna Grazia Fratini _____

Ing. Marco Carbonara _____

Arch. Chiara Tosto _____

Arch. Martina Ottaviano _____

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 22 settembre 2023**

Il giorno 22.9.2023 alle ore 10:00 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 27328 del 12.09.2023 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragno, dirigente del settore tecnico del Comune di Vieste (presente in videoconferenza dalle ore 11:20);
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Dott. forestale Antonio Bernardoni, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Ing. Giuseppe Angelo Armellino, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia, funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 10204 del 22.9.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (presente dalle ore 11:00).

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo Ragno, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Si da atto che con nota prot. n. 27336 e n. 27337 del 21.9.2023 il Comune ha trasmesso la documentazione relativa ai Progetti Strategici del PPTR:

Nome file	MD5
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Allegato 38 VIESTE Conferenza di Servizio Ad. PRG al PPTR - Elab.E5a.pdf	7708749b852e27f9c5e494fc77d36da8
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Documento Lettera trasmissione.pdf	85d5f55b47920982bd6d0c0f7e39513d
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Allegato 34 VIESTE Conferenza di Servizio Ad. PRG al PPTR - Elab.E1a.pdf	325de8131f932365d435b0b2fa05791a
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Allegato 35 VIESTE Conferenza di Servizio Ad. PRG al PPTR - Elab.E2a.pdf	92c50c91eeba097e43341f7fc837ce03
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Allegato 36 VIESTE Conferenza di Servizio Ad. PRG al PPTR - Elab.E3a.pdf	f35085606e24753ca75144653cbe3505
Prot_Par 0027330 del 21-09-2023 - Allegato 37 VIESTE Conferenza di Servizio Ad. PRG al PPTR - Elab.E4a.pdf	e453f2581ce21327fad17094bd962b1b

Si da atto che il Comune mette a disposizione della conferenza i seguenti shape file aggiornati:

- UCP - Aree Umide 14-09-2023.shp
- 631 UCP stratificazione insediativa siti storico culturali 21-09-2023.shp
- 631 UCP stratificazione insediativa siti storico culturali 21-09-2023 Buffer.shp
- 631 UCP stratificazione insediativa segnalazioni archeologiche 11-09-2023.shp

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Struttura Antropica e Storico-culturale

UCP – Città consolidata

MINISTERO

Propone le misure di salvaguardia per l'UCP - Città consolidata:

- 1) Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'UCP "Città consolidata", definito all'art. 76, co. 1, delle NTA del PPTR, gli interventi relativi agli edifici o a parte di essi realizzati antecedentemente al 31 dicembre 1950 e che conservano caratteri edilizi di valore storico, architettonico o identitario, dovranno osservare le seguenti prescrizioni, finalizzate a consentire il corretto governo delle trasformazioni, tutelando, conservando e valorizzando gli elementi, compresi quelli di dettaglio, che concorrono a definire le specifiche peculiarità del paesaggio urbano nell'ambito del presente contesto, assicurando altresì la salvaguardia e il recupero di tipologie, materiali e tecniche costruttive proprie della tradizione locale e il corretto inserimento delle opere e delle trasformazioni nel contesto urbano storicamente consolidato.
 - Vanno salvaguardati i fronti degli edifici. Si prescrive la conservazione degli elementi architettonici di facciata, quali lesene, capitelli, bancali e soglie, finestre ad arco, cornicioni, doccioni, mensole, cornici di porte e finestre etc, realizzati in materiali tradizionali, escludendo l'uso di elementi in materiali plastici. L'obbligo di salvaguardia e/o restauro si estende anche agli elementi decorativi dei prospetti, comprendenti griglie, balconi in ferro, rilievi, incisioni, stemmi, edicole, decorazioni dipinte e simili. Eventuali risarcimenti, ripristini e integrazioni dovranno essere effettuati con tecniche e materiali analoghi a quelli originari, eventualmente differenziando le parti integrate mediante un diverso trattamento superficiale, o comunque in coerenza con essi.
 - Vanno conservati gli apparecchi murari originari. Eventuali risarcimenti, ripristini e integrazioni dovranno essere effettuati con tecniche e materiali analoghi a quelli originari o comunque in coerenza con essi.
 - L'installazione di impianti tecnologici (idrico, elettrico, telefonico, televisivo, di riscaldamento e condizionamento, discarico pluviale, di sollevamento) e la realizzazione di opere per il superamento delle barriere architettoniche devono avvenire senza alterare la qualità delle facciate, principali e secondarie, e delle coperture, con particolare attenzione agli elementi di valore storico, morfologico ed architettonico ed adottando opportuni accorgimenti tecnici, quali l'impiego di sportelli a scomparsa e di griglie a disegno, utili a ridurre l'impatto dell'installazione stessa sui prospetti e sugli altri elementi visibili del fabbricato. Qualora i vani corsa degli ascensori emergano dalle coperture, vanno adottate soluzioni compatibili con la geometria del tetto e che si integrino con il profilo della copertura. Ove l'installazione della gabbia portante all'interno dell'edificio risulti impossibile per ragioni dimensionali o tale da compromettere i caratteri di pregio architettonico dell'ambiente, possono essere realizzati, in alternativa, impianti collocati all'interno di cortili o di spazi scoperti di pertinenza, sempreché siano salvaguardati i caratteri del contesto.
 - È esclusa l'installazione di impianti FER sui manti di copertura realizzati in materiali e tecniche costruttive della tradizione locale (tetti a falde o lastrici con volta estradossata); è tuttavia consentita la sostituzione di tegole e coppi di recente fattura con tegole e coppi fotovoltaici, di analogo aspetto. È altresì consentita l'installazione di impianti fotovoltaici o solari termici sulle coperture piane purché non visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici.
 - Le uscite di sicurezza, gli accessi e gli impianti di sollevamento per i disabili possono essere installati su aree e spazi pubblici, purché realizzati mediante strutture rimovibili o facilmente reversibili e correttamente integrati con le caratteristiche del fabbricato e degli spazi esterni su cui insistono. Cessata la condizione di necessità, tali strutture dovranno essere rimosse.
 - Considerando che, per effetto delle caratteristiche morfologiche del territorio viestano, è possibile godere del pittoresco paesaggio della città consolidata anche da punti di vista e da pubblici belvedere ubicati in aree elevate e che pertanto il sistema delle coperture e la complessa articolazione dei volumi edilizi e degli spazi aperti concorrono a definire la suggestiva bellezza dell'abitato precontemporaneo e risultano dunque determinanti a definire le qualità percettive del sito, sulle coperture degli edifici, nei cortili, giardini e spazi liberi di pertinenza degli edifici è vietata la costruzione di attici o volumi ed elementi accessori, fatti salvi gli interventi di completamento previsti dai Piani di Recupero vigenti. Sono altresì vietate le sostituzioni con solai piani dei tradizionali lastrici solari con volte estradossate e delle coperture à falda; qualora si rendesse necessaria la sostituzione di tali elementi costruttivi per motivi di carattere statico, dimostrata l'impossibilità di recupero, se ne potrà prevedere la sostituzione con sistemi costruttivi analoghi. Laddove possibile, dovranno essere

- salvaguardati e ripristinati i primigeni manti di impermeabilizzazione. È ammessa la realizzazione di nuove impermeabilizzazioni in resina di colore bianco, purché si conservi l'articolazione geometrica della copertura.
- Vanno conservati o ripristinati i tradizionali tetti a falda da realizzarsi secondo le pendenze esistenti e con l'impiego di manto di copertura in embrici e coppi. Non è ammesso l'impiego di tegole alla marsigliese o di altra foggia, tranne che nei casi di piccole manutenzioni o integrazioni di manti preesistenti. Nel caso di utilizzo abitativo dei sottotetti, le eventuali aperture dovranno essere realizzate con prese di luce "a piano di falda", tali da non comportare alterazioni nelle pendenze e profili delle coperture e dovranno avere una dimensione massima di 2 m² ciascuna e non potranno occupare complessivamente una superficie maggiore del 10% della superficie totale della falda interessata.
- Gli impianti per la trasmissione e/o la ricezione di radiosegnali di nuova installazione o sostitutivi di quelli esistenti, vanno collocati sulla copertura degli edifici e uniformati ai colori della stessa, restando comunque vietata la loro installazione in facciata, su balconi prospettanti verso spazi pubblici o in altre collocazioni pregiudizievoli del decoro architettonico o del contesto urbano.
- Nel caso di apparecchi murari a facciavista, sia di fabbricazione originaria, sia come risultato del deperimento e della caduta delle superfici intonacate, sia infine come conseguenza di una consapevole asportazione degli intonaci avvenuta in passato, si potrà optare o per il mantenimento delle superfici esistenti, limitandosi a interventi di sola pulizia e protezione degli apparati murari, o, qualora ve ne siano le condizioni, optare per interventi di reintonacatura. Tale decisione è subordinata alla valutazione del caso specifico. La scelta dei colori da utilizzare nelle pitturazioni dei prospetti esterni dovrà essere riferita al recupero delle tracce di tinteggiatura originaria reperibili sui medesimi prospetti, individuate anche sulla base delle stratigrafie. In tutti gli altri casi, in mancanza di riscontri certi, ci si atterrà alla gamma dei colori presenti nella tradizione locale e alla valutazione complessiva del fronte edilizio sul quale si colloca la facciata in questione, in particolare nel caso di modelli edilizi ripetuti lungo assi stradali, in modo da assicurare una armoniosa integrazione del prospetto oggetto di intervento nel contesto in cui si inserisce.
- Si prescrive il recupero di portoni, porte, persiane e finestre tradizionali esistenti, unitamente alla ferramenta originaria (gangheri, bandelle, serrature, occhielli, puntelli, paletti, batacchi, catorci etc), che dovranno essere opportunamente restaurati e/o reintegrati in quanto componenti primarie e non accessorie dell'edilizia storica. Ove sussistano condizioni di documentata fatiscenza, si ammette la sostituzione, anche parziale, degli elementi in questione con l'impiego di serramenti in legno, o ferro aventi tipologie, forme, proporzioni, materiali e colori analoghi a quelli originari, ivi compreso l'impiego di cardini murati al posto dei telai. Nel caso di installazione di nuove persiane su edifici che ne erano sprovvisti si farà ugualmente ricorso all'impiego di modelli tradizionali. È espressamente vietata l'installazione di porte, portoni, persiane e finestre in alluminio anodizzato o materiale plastico, anche se realizzati con disegno tradizionale.
- Le vetrine e le insegne non dovranno essere aggettanti rispetto al paramento dell'edificio e dovranno essere realizzate con materiali che non contrastino con le caratteristiche dell'ambiente. Sono espressamente vietati a tale scopo materiali plastici o insegne luminose.
- 2) In tutti gli spazi aperti pubblici o privati della Città Consolidata, le tradizionali pavimentazioni in pietra debbono essere conservative e/o ripristinate. Gli eventuali ripristini dovranno essere realizzati in coerenza con gli apparecchi originari e adoperando materiali, forme, finiture e caratteristiche simili a quelle esistenti, eventualmente differenziando le parti integrate mediante un diverso trattamento superficiale. Analogo trattamento deve essere riservato agli elementi architettonici o di arredo presenti all'interno di questi spazi, quali fontane, pozzi, lapidi, sculture, rilievi, edicole e simili. È inoltre prescritta la salvaguardia di eventuali elementi tradizionali di delimitazione perimetrale verso l'esterno, quali muri in pietra e cancellate o cancelli in ferro battuto. Nei casi in cui tali elementi costituiscano oggetto di intervento e siano stati precedentemente demoliti, alterati o sostituiti con elementi incongrui, se ne prescrive il ripristino con l'uso di forme, materiali e colori tradizionali.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la disciplina come proposto dal Ministero.

Per quanto riguarda la perimetrazione dell'UCP - Città consolidata, considerato l'aggiornamento normativo condiviso, si ritiene opportuno riconfigurare il perimetro della Città consolidata inserendo delle aree che erano state escluse dalla originaria perimetrazione pur avendo le caratteristiche della Città Consolidata e meritevoli delle stesse norme, stralciando le aree non coerenti con la definizione della Città consolidata di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Si mette a disposizione in sede di conferenza lo shapefile definitivo relativo alla configurazione dell'UCP – Città consolidata.



In rosa: Città consolidate del PPTR

In nero rigato: Città consolidate della proposta di Adeguamento, ultima versione del 22.9.2023

REGIONE E MINISTERO

Si condivide la proposta di riperimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e acquisisce agli atti la perimetrazione aggiornata.

Zone gravate da Usi civici

REGIONE

Il PPTR individua alcune aree classificate come *BP zone gravate da usi civici* non confermate dall'Adeguamento.

Con riferimento ai suddetti Beni paesaggistici si rappresenta che il PPTR riporta detti areali classificati come Zone gravate da usi civici ex art. 142 del Dlgs 42/2004 rinviando la verifica della loro reale consistenza ed estensione alla ricognizione da effettuare in sede pianificatoria con il competente ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR.

L'art. 78 co.1, let. I) delle NTA del PPTR prevede che gli enti e i soggetti pubblici nei piani urbanistici, allo scopo della salvaguardia delle zone di proprietà collettiva di uso civico, ed al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali, approfondiscono il livello di conoscenze curandone altresì l'esatta perimetrazione e incentivano la fruizione collettiva valorizzando le specificità naturalistiche e storico-tradizionali in conformità con le disposizioni di cui alla L.R. 28 gennaio 1998, n. 7, coordinandosi con l'ufficio regionale competente.

Si rileva la necessità di definire con il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia l'esatta perimetrazione delle aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h, comma 1, del art. 142 Dlgs 42/2004.

REGIONE – Sezione Urbanistica

Si ritiene opportuno convocare nella prossima seduta anche il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici al fine di chiarire lo stato dell'arte della procedura in essere in merito alla validazione delle aree gravate da uso civico.

COMUNE

Il Comune comunica che previa autorizzazione del competente ufficio regionale giusta nota prot. r-puglia/AOO_079-02/02/2021/1192 ed in esecuzione della determina dirigenziale n. 208 del 07.04.2022 è stato affidato incarico al perito demaniale dott. agronomo Giuseppe Monaci per istruttoria storico giuridica con conseguente redazione del nuovo quadro di unione delle terre gravate da usi civici e dei demani civici presenti nel territorio comunale. All'attualità è stata trasmessa la predetta perizia demaniale, questo Ente è in procinto di inviarla al Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia per la prosecuzione dell'iter previsto per legge. Si riserva di convocare, per la prossima seduta di Conferenza di Servizi, anche il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 11:15 si allontana l'Ing. Marco Carbonara.

Alle ore 11:30 si allontana l'Arch. Martina Ottaviano.

Aree di cui al co.2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004**REGIONE**

Da un'analisi della documentazione fornita dal Comune in merito alla perimetrazione delle aree di cui al co.2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 si rappresenta quanto segue.

Devono essere incluse nel perimetro proposto rientrante nelle zone tipizzate come zone A e B del PdF vigente al 1985 la piazza "Giardini di Via Veneto", la "Scuola elementare Fasanella", le aree a parcheggio prossime allo Stadio Comunale e precedentemente stralciate.

Inoltre si rappresenta che nella perimetrazione proposta dal Comune non compaiono le aree incluse nel PPA e concretamente realizzate alla data del 6.9.1985. Si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare quanto richiesto dalla Regione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Testimonianze stratificazione insediativa e aree di rispetto**COMUNE**

Rappresenta che ha aggiornato gli shapefile relativi all'*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali come di seguito:*

- ha aggiornato la perimetrazione dei trabucchi ricoprendendo l'area delle antenne;
- ha censito due ulteriori trabucchi precedentemente non individuati;
- ha precisato la localizzazione di una nuova componente in prossimità dell'Arco di San Felice.

Per quanto riguarda l'area di rispetto della componente denominata "*Necropoli San Nicola di Myra*", sentita anche la Soprintendenza, si ritiene opportuno non individuare alcuna fascia di rispetto anche in considerazione dello stato dei luoghi.

MINISTERO

Si propone di modificare il co.1 delle misure di salvaguardia e di utilizzazione per *le testimonianze della stratificazione insediativa* nel seguente modo:

"1. Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all'art. 76, punto 2) lettere a) e b), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3). Per le componenti denominate "trabucchi", specificatamente individuate in quanto elementi caratteristici del paesaggio costiero viestano, le disposizioni di cui ai commi 2) e 3) si applicano in tutte le zone territoriali omogenee."

Analogamente si propone di modificare il co.1 delle misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto per le componenti culturali e insediative nel seguente modo:

"1. Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all'art. 76, punto 3, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3). Per le componenti denominate "trabucchi", specificatamente individuate in quanto elementi caratteristici del paesaggio costiero viestano, le disposizioni di cui al commi 2) e 3) si applicano in tutte le zone territoriali omogenee."

REGIONE

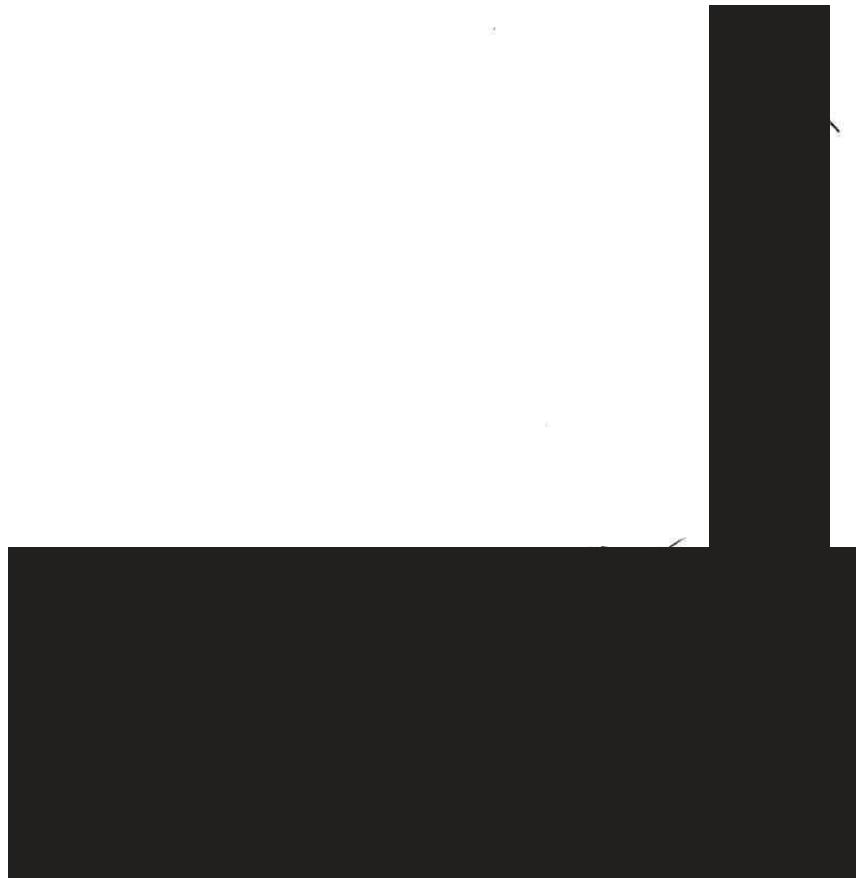
Si condivide la posizione del Comune in merito al sito "Necropoli San Nicola di Myra" e la proposta normativa del Ministero.

Tuttavia, da una verifica degli elaborati si riscontra che per alcune componenti dell'UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali* non è stata individuata la relativa area di rispetto. Si ritiene necessario rettificare, individuando la suddetta area di rispetto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare la documentazione aggiornata.

Alle ore 14:30 si chiude la seduta e si aggiorna a giovedì 28 settembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano.



Arch. Maria Pecorelli

Ing. Vincenzo Ragnò

Arch. Sebastiano Zaff

Dott. Antonio Bernar

Ing. Giuseppe Angelo

Arch. Eligio Seccia

Arch. Domenico Delle

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia

Ing. Marco Carbonaro

Arch. Chiara Tosto

Arch. Martina Ottavia

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 28 settembre 2023

Il giorno 28.9.2023 alle ore 10:00 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, l'ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 27369 del 26.9.2023 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragno, dirigente del settore tecnico del Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Antonella Racano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Ing. Giuseppe Angelo Armellino, tecnico incaricato dal Comune di Vieste;
- Arch. Eligio Seccia, funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 9889 del 14.9.2023);
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MiC (presente in videoconferenza con delega prot. n. 12313 del 27.9.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo Ragno, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Preliminarmente si da atto della nota prot. 12223 del 27.9.2023 trasmessa dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, che:

"evidenzia che a tutt'oggi non sono pervenuti idonei riscontri ai rilievi e alle criticità evidenziate da questo Servizio con nota prot. n. A00 079/7467 del 30.05.2023, inoltrata ai soggetti in indirizzo per l'acquisizione al verbale della Conferenza del 06.06.2023. Si tratta di criticità, afferenti alla presenza di vincoli di uso civico sul territorio del Comune di Vieste (e ai correlati vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del paesaggio), già oggetto di interlocuzioni verbali con la struttura tecnica dell'Ente, nonché a più riprese rappresentate nella pregressa corrispondenza intercorsa con la stessa. Per quanto sopra, non può che confermarsi quanto già rappresentato nella citata nota del 30.05.2023 al fine della valutazione da parte di codesta Conferenza delle determinazioni conseguenti."

REGIONE – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Prende atto che il Comune ha affidato l'incarico al perito demaniale per la cognizione delle terre gravate da uso civico, come rappresentato nella seduta del 22.09.2023 dallo stesso Comune, il quale si impegna a trasmettere all'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia la suddetta cognizione per la prosecuzione dell'iter previsto per legge.

Si rappresenta che, in coerenza con le disposizioni della LR n. 7/1998 e dell'art. 75 e art. 78 co.1 lett. I) delle NTA del PPTR, il Comune, nelle more della succitata cognizione e conseguente validazione, in sede pianificatoria o progettuale è tenuto a coordinarsi con il competente ufficio regionale per l'esatta localizzazione delle terre civiche. Stante la difficoltà ad adempiere alla cognizione nei tempi della Conferenza si ritiene necessario che, nelle more di un aggiornamento, l'Adeguamento riporti le aree gravate da uso civico come censite e individuate nel PPTR approvato. A seguito di avvenuta cognizione da parte dell'ufficio regionale competente e successiva validazione, la Sezione Tutela e Valorizzazione avrà cura di aggiornare il PPTR attivando le procedure di cui all'art. 108 delle NTA del PPTR e contestualmente il Comune dovrà aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento. Si precisa che quest'ultimo



aggiornamento non costituisce Variante del PRG trattandosi di rettifica intervenuta a seguito di riperimetrazione di vincoli come stabilito dall'art. 12 della LR 20/2001.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Si da atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza i seguenti shape file aggiornati:

- Aree escluse art. 142 co. 2
- BP - Boschi 21-09-2023
- UCP - aree di rispetto Boschi 26-09-2023 Rev3

Aree Di Cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004

REGIONE

Si prende atto della ricognizione aggiornata delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004. Si riserva di verificare la correttezza della suddetta perimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Percettive

UCP – Luoghi panoramici

REGIONE

Il Comune mette a disposizione della Conferenza lo shapefile relativo all'*UCP – Luoghi panoramici* contenente i seguenti aggiornamenti:

Nome	MD5
Luoghi panoramici 23-09-2023.dbf	d54c9f872aac8e1318fdbb6b110ce8cd
Luoghi panoramici 23-09-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Luoghi panoramici 23-09-2023.qmd	b7c9a454eeeede0072f831a1ad0125f1
Luoghi panoramici 23-09-2023.shp	eecaa78edff5408a14e9626960cc927c2
Luoghi panoramici 23-09-2023.shx	31311d6106160c5e9aab887cef2082f5
Luoghi panoramici 23-09-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

- Alcuni ulteriori luoghi panoramici rispetto al PPTR di particolare rilevanza sono stati individuati all'interno del contesto della Città consolidata come areali;
- Per alcuni luoghi panoramici, (n.6) già individuati nel PPTR, è stata precisata la localizzazione con l'individuazione di areali quali: "Torre dell'Aglio", "Torre di San Felice", belvedere di "Torre del Ponte", "Torre di Porticello", trabucco di "Molinella" e la piazzetta di "Marina Piccola";
- Alcuni luoghi panoramici individuati dal PPTR non sono stati confermati dall'adeguamento in quanto collocati in luoghi in cui non sono presenti spazi accessibili al pubblico.

CONFERENZA

Prende atto e condivide l'aggiornamento dei luoghi panoramici.

DISCIPLINA per le Componenti dei valori percettive

REGIONE

Propone un aggiornamento della disciplina relativa alle componenti *UCP - Strade a valenza paesaggistica*, *UCP - Strade panoramiche* e *UCP - Luoghi panoramici*.

Per quanto riguarda l'*UCP - Coni visuali*, si ritiene di confermare le NTA del PPTR (art. 88 co.1 e co. 2)

Si riporta di seguito la proposta di aggiornamento della normativa per le componenti dei valori percettivi

Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, comma 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;
- a2) modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, comma 1), 2), 3) delle NTA del PPTR e rappresentati negli elaborati del PRG adeguato al PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

4. In sede di Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, come adeguate dalle presenti NTA, e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei luoghi panoramici;
- a2) modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a6) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a7) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

a8) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

5. Nei territori interessati dalla presenza delle componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, comma 1), 2) delle NTA del PPTR e rappresentati negli elaborati dell'Adeguamento, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.

6. Nei territori interessati dalla presenza delle componenti dei valori percettivi si auspican piani, progetti e interventi che:

- a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
- b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscono la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive dalle componenti percettive verso il paesaggio e viceversa (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);
- d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- e) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica dei fronti a mare nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;
- f) comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;
- g) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
- h) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
- i) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;

- l) sviluppino una geometria del bordo volto a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
m) in occasione di significative presenze territoriali quali ad esempio componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
n) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.
o) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*

COMUNE

Prende atto della proposta normativa e si riserva di valutarla.

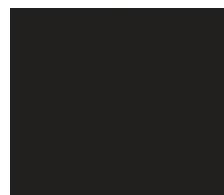
CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

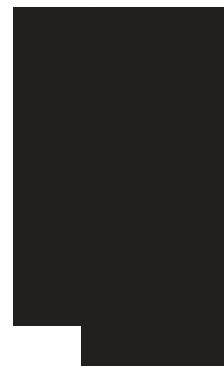
UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche

COMUNE

Per quanto riguarda la perimetrazione dell'*UCP – Strade a valenza paesaggistica*, considerata anche la proposta normativa, ritiene opportuno prolungare, rispetto al PPTR, la strada panoramica di "Lungomare Europa" fino a "Viale Marinai d'Italia" (Loc. Marina Piccola) passando per "Lungomare Cristoforo Colombo" come indicato nella seguente immagine.



Inoltre ritiene opportuno stralciare il tratto di strada panoramica compreso tra "Monolite del Pizzomunno" e il bivio della SS 89, in quanto si ritiene che non rivesta le caratteristiche di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR.



Infine, relativamente al completamento dell'area buffer, come richiesto nella seduta del 14.6.2023, si impegna ad inserire all'interno del perimetro dell'esistente *UCP - Cono visuale* le suddette fasce di salvaguardia della dimensione di 50 m, ad eccezione del tratto di strada panoramica di nuovo inserimento che va dal "Lungomare Europa" fino a



J

"Località Marina Piccola", che attraversa un'area urbana per la quale non si ritiene di dover perimetrazione la fascia di salvaguardia.

CONFERENZA

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

BP – Boschi e UCP – area rispetto boschi

REGIONE

Considerato l'aggiornamento relativo alla perimetrazione dei boschi condiviso nelle precedenti sedute la Regione chiede al Comune se è stata effettuata una rettifica dello shapefile relativo all'UCP *Aree di rispetto dei boschi*. Si valuti l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1 let. d) delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno nei casi in cui le stesse non esprimono alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale a causa delle trasformazioni avvenute per effetto dei processi di antropizzazione.

COMUNE

Presenta la proposta di riconfigurazione delle aree di rispetto dei boschi effettuata sulla base delle modifiche del BP boschi nonché sulla base di considerazioni relative all'effettivo rapporto tra la componente e il suo intorno secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1 let. d) delle NTA del PPTR.

REGIONE

Ad una prima analisi dell'aggiornamento presentato nella odierna seduta si rappresenta quanto segue.

- Località Confine Nord con Comune di Peschici



Si richiede di estendere l'area di rispetto boschi fino al limite del confine comunale.

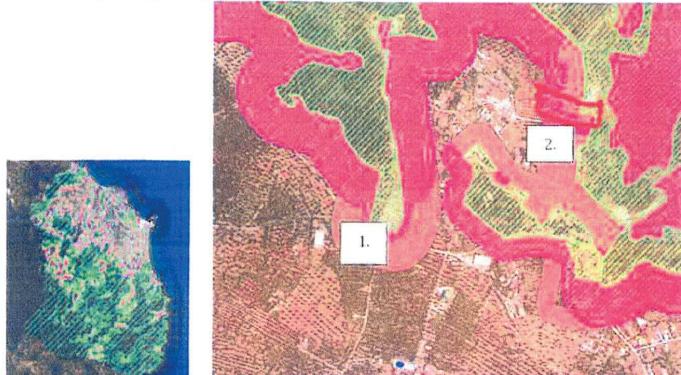
COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la perimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

• Località Sant'Andrea



BP-Boschi: il BP – Boschi della proposta di Adeguamento
UCP: l'UCP- Area di rispetto boschi della proposta di Adeguamento
in marrone: l'UCP- Area di rispetto boschi del PPTR

REGIONE

1. L'area di rispetto va dimensionata in base all'areale complessivo del *BP-Bosco* e quindi deve essere riportata al dimensionamento del PPTR. I due poligoni del *BP-Boschi* devono essere uniti;
2. Si condivide la riduzione della fascia e si ritiene opportuno stralciare anche la porzione indicata (in rosso), oltre il tessuto edificato, in quanto non funzionale alla tutela paesaggistica del Bene;

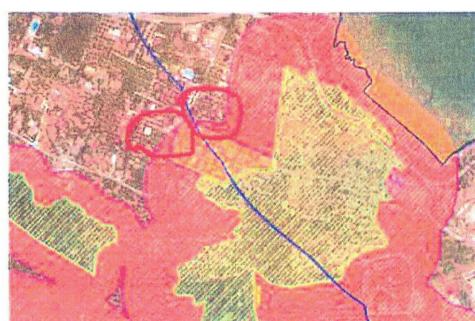
COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la perimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

• Località Defensola



BP-Boschi: il BP – Boschi della proposta di Adeguamento
UCP: l'UCP- Area di rispetto boschi della proposta di Adeguamento
in marrone: l'UCP- Area di rispetto boschi del PPTR

REGIONE

Si propone di stralciare dall'area di rispetto le due aree indicate in rosso.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la perimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

• Località Ponte Perrazzeta – Mattoni - Caldarussi



In verde: il BP – Boschi della proposta di Adeguamento
In rosso: l'UCP- Area di rispetto boschi della proposta di Adeguamento
In marrone: l'UCP- Area di rispetto boschi del PPTR

REGIONE

Si rappresenta che l'area stralciata dalla fascia di rispetto, come conseguenza della riduzione del perimetro del Bosco, non può essere condivisa in quanto l'area boscata risulta essere perimettrata dai dati delle aree percorse dal fuoco, come Aree incendiate nel 2007. Pertanto si ritiene di confermare quanto individuato dal PPTR sia come *BP – Boschi*, sia come *UCP - Area di rispetto boschi*.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la perimetrazione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

• Località San Lorenzo



REGIONE

Si rileva in Località San Lorenzo la riduzione della fascia di rispetto in conseguenza della riduzione del BP boschi. Si condivide lo stralcio del BP-Boschi e di conseguenza la proposta di riconfigurazione dell'UCP- Area di rispetto.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – aree umide**REGIONE**

Si commenta la componente relativa alle Aree Umide come messe a disposizione in sede di Conferenza:

Name	MD5
UCP - Aree Umide 14-09-2023.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree Umide 14-09-2023.dbf	25a2a415458eed8aca11d32b09325232
UCP - Aree Umide 14-09-2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree Umide 14-09-2023.qix	63367ff3c4a54177ac48a48d67007e1b
UCP - Aree Umide 14-09-2023.shp	59ddd7cc47e57cad0a28fad6413cb980
UCP - Aree Umide 14-09-2023.shx	96054bc819729d0d005a39f173a110a1

In merito alla perimetrazione dell'area umida localizzata a Nord e rappresentata nell'immagine successiva, si propone una correzione in linea con il corso d'acqua stralciando la parte coincidente con la scogliera.

**COMUNE**

Rappresenta che la perimetrazione di cui sopra è dovuta ad un errore in quanto non ritiene che l'areale contenuto nello shapefile sia classificabile come area umida ai sensi dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare la documentazione aggiornata.

REGIONE

In merito alla successiva cartografia, si confermano le correzioni effettuate su indicazione del verbale del 14.09.2023 e si condivide la perimetrazione consegnata. Tale modifica è stata riportata come stralcio nelle formazioni arbustive.



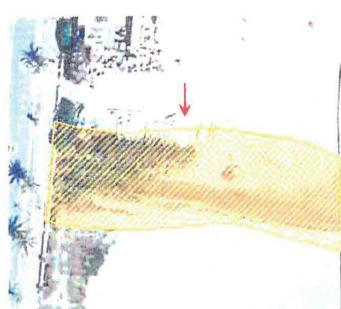


I perimetri delle aree umide proposte lungo il litorale sia a nord che a sud della città sono stati corretti, ma in linea generale si rileva che alcuni poligoni possono essere ridotti in base alla vegetazione esistente e non in base al corso d'acqua, in quanto nel tratto finale che sfocia nel mare, man mano che ci si avvicina alla costa non vi è più componente vegetazionale, mentre muovendosi verso l'entroterra restano non perimetrate aree con substrato umido perché temporaneamente allagate e con vegetazione igrofila.

A titolo esemplificativo si allega uno stralcio con indicato in rosso il limite proposto e l'allargamento laddove c'è substrato umido con vegetazione igrofila.



In alcuni tratti di seguito riportati si invita il Comune a effettuare ulteriori modifiche in base alla vegetazione presente e in base all'edificato, ritagliando fuori le costruzioni.



Nella figura successiva si ritiene opportuno valutare una congiunzione tra le due aree umide in base alla vegetazione igrofila presente e si ritiene opportuno stralciare il perimetro sull'edificato.



(Località Scialara)

Di seguito si rileva che l'area umida si sovrappone al perimetro del BP Boschi. Per correttezza delle componenti differenti per tipologia di vegetazione si ritiene necessario il ridimensionamento del bosco a confine con l'UCP Area umida.

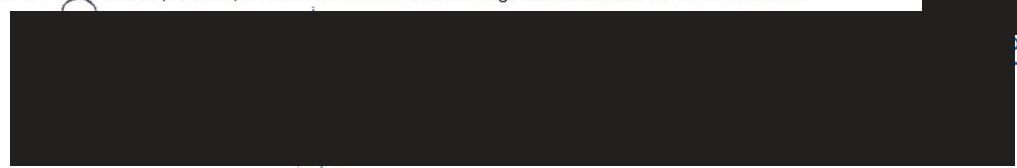


Nel tratto successivo a Sud della litoranea Est si rileva una grande area umida oltre la strada in congiunzione con i tratti sulla litoranea verso la linea di costa. Si suggerisce di valutare l'ampliamento della zona umida e il taglio dell'abitato.



(località Porto Nuova)

In merito all'area umida più a sud, si ritiene di valutare anche la vegetazione indicata sul tratto di canale.





(Località Gattarella)

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati cartografici a quanto discusso nella odierna seduta. Si condivide quanto segue:

- la riperimetrazione delle aree umide con riduzione sui fabbricati;
- la riduzione del perimetro sull'arenile;
- l'implementazione di un'ulteriore area umida come in "Località Gattarella";
- l'estensione dell'area umida tra quelle individuate in "Località Portonuovo" e "Località Scialara".

Non si condivide invece la proposta di estensione dell'area umida oltre la strada litoranea in quanto il criterio utilizzato sin dalla prima conferenza di servizi per la perimetrazione dell'UCP è basato sul reticolo idrografico e di conseguenza sono stati cartografati i tratti finali dello stesso ricoperti da vegetazione igrofila. Inoltre le suddette aree non sono presenti nella perimetrazione del PPTR, ma sono state introdotte come ulteriori componenti dall'adeguamento perché considerate meritevoli di tutela paesaggistica.

CONFERENZA

Dopo ampia discussione prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 14:00 la Conferenza sospende i lavori.

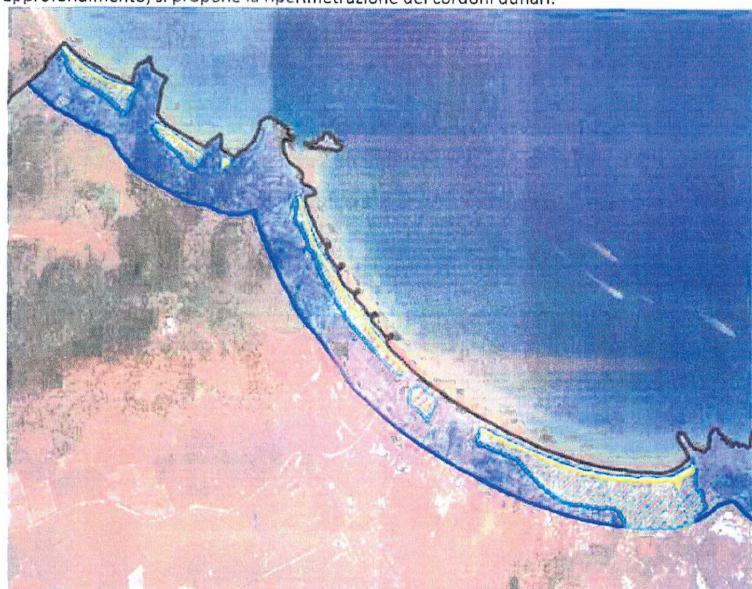
Alle ore 15:00 la Conferenza riprende i lavori.

Entrano in Conferenza l'Arch. Domenico Delle Foglie, l'Ing. Vincenzo Ragno (in collegamento video) e l'Arch. Antonella Racano (in collegamento video).



UCP – Cordoni dunari e BP Territori costieri**REGIONE**

A seguito di approfondimento, si propone la riperimetrazione dei cordoni dunari.



In giallo: UCP – Cordoni dunari proposta della Regione
in blu: sub area del BP – Territori costieri denominata PC1
in blu: sub area (restante) del BP – Territori costieri denominato PC2

Come esposto nella seduta del 06.07.2023 l'*UCP - Cordoni dunari* (rappresentati in giallo) è composto dalle aree in modellamento attivo connesse tra loro al fine di crearne continuità mediante aree di rigenerazione.

Le aree perimetrati in rigato ciano, individuate come dune nella relazione geologica trasmessa dal Comune, ma non confermate dalla Amministrazione Comunale nella Proposta di Adeguamento come adottata ad esito delle osservazioni presentate con riferimento a tali aree, sono classificate come **sub area** all'interno del **BP - Territori costieri** (in ciano) definendo per esse una specifica disciplina di tutela. Essendo individuato come sub-ambito della fascia costiera tale identificazione è effettuata limitatamente alle porzioni localizzate entro i 300 m dalla linea di costa.

Si ritiene infatti, che le suddette aree, con l'esclusione di quelle specificatamente individuate come *UCP - Cordone dunare*, pur avendo perduto le caratteristiche di duna come definita dall'art. 50 co. 7 delle NTA del PPTR, data la loro collocazione a monte delle dune residue, conservino una particolare vulnerabilità ambientale e una specifica valenza paesaggistica che richiede dei dispositivi normativi attenti alla riqualificazione dei caratteri paesaggistico ambientali e alla definizione di regole di riproducibilità delle invarianti strutturali che puntino a contrastare ulteriori processi di degrado e soprattutto a consolidare e ricostituire i sistemi dunari residui.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati sulla base dell'aggiornamento proposto.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

BP - Territori costieri

Disciplina per le componenti idrologiche

REGIONE E MINISTERO

Nella seduta del 06.06.2023 il Comune si era riservato di proporre una riformulazione della disciplina sui territori costieri al fine di chiarire la questione legata alla permeabilità dei suoli da garantire laddove si preveda una volumetria aggiuntiva del 20%.

Si rappresenta che la condizione di garantire la permeabilità dei suoli non preclude a priori il possibile ampliamento della volumetria fino al 20% come stabilito dal co.3 lett. b1 dell'art. 45 delle NTA del PPTR.

Si chiede al Comune se vi siano ulteriori proposte circa la riformulazione della disciplina sui territori costieri.

COMUNE

Condivide quanto riportato dal co.3 lett. b1 dell'art. 45. delle NTA del PPTR. Si riserva di aggiornare in tal senso la normativa.

Indirizzi per le componenti idrologiche

REGIONE

Si rappresenta quanto segue:

- *co.5 art. 43 degli indirizzi* delle componenti idrologiche: si condivide quanto espresso dal Comune nella 4^a seduta del 24.7.2023 circa l'integrazione del suddetto comma;
- *co.1 lett. f art. 43 degli indirizzi* delle componenti idrologiche: si discute circa la "stagionalità" degli interventi;
- In merito a quanto esposto nella seduta del 24.7.2023 circa l'introduzione di un indirizzo per la delocalizzazione e arretramento dei volumi presenti nelle aree prossime alla duna, si rappresenta che tali aspetti sono stati trattati nella norma relativa alle prescrizioni per PC1 al co.4 riguardante progetti e interventi auspicabili.

COMUNE

Circa il *co.1 lett. f art. 43 degli indirizzi* delle componenti idrologiche propone la seguente formulazione:

"f. favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione, effettivamente removibili stagionalmente e che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo"

CONFERENZA

Dopo ampia discussione si condivide quanto discusso circa la disciplina delle componenti idrologiche.

Si riportano gli indirizzi aggiornati a seguito della discussione odierna

Indirizzi per le componenti idrologiche

1. Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a:
- coniugare il miglioramento delle qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua;
 - salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;
 - limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;
 - conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.
 - garantire l'accessibilità e la fruibilità delle componenti idrologiche anche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce (ciclo-pedonale etc.) favorendo la fruizione pubblica sostenibile dei territori costieri, anche attraverso il mantenimento/recupero degli accessi pubblici e delle visuali tra l'entroterra e il mare.
 - favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo;
 - recuperare le acque meteoriche e grigie prestando particolare attenzione alle modifiche delle caratteristiche di permeabilità delle aree, evitando interventi quali manti impermeabilizzazioni, sovradianimensionamenti di canalizzazioni o alterazioni delle naturali pendenze che possono compromettere il deflusso delle acque;
 - recuperare l'uso dei manufatti dell'edilizia rurale (pozzi, delimitazioni con muretti a secco, vasche, accessi ai fondi, canali di raccolta delle acque, piccoli fabbricati in muratura tipica del luogo), con interventi volti alla valorizzazione e conservazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e materiali finalizzati all'adeguamento funzionale o con opere di consolidamento compatibili, in caso di evidenti dissesti statici. Qualora tali manufatti ricadano all'interno di contesti della trasformazione gli stessi dovranno essere conservati e valorizzati inserendoli all'interno di un progetto complessivo di trasformazione dell'area finalizzata alla riqualificazione paesaggistica;
 - curare la scelta dei materiali edili preferendo quelli maggiormente attinenti alla tradizione costruttiva locale.
 - Evitare i processi di artificializzazione dei territori costieri e garantire che non compromettano gli ecosistemi, gli assetti geomorfologici e non alterino i rapporti figurativi consolidati dai paesaggi costieri.
 - Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione.
 - Favorire la manutenzione e la riqualificazione degli accessi a mare esistenti, al fine di garantire la fruibilità pubblica del litorale in modo compatibile con la conservazione dell'integrità paesaggistica e naturalistica della fascia costiera.
2. I caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carismo, devono essere salvaguardati e valorizzati.
3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero.
4. La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati.
5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli o preservando l'equilibrio naturale idrogeologico esistente anche attraverso soluzioni progettuali compensative (recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, tetti giardino, disimpermeabilizzazione di aree, rain garden, ecc ...) conseguenti alle trasformazioni apportate e nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica nell'ambito dell'area di intervento"

Direttive per le componenti idrologiche**REGIONE**

In merito a quanto esposto nella seduta del 24.7.2023 circa l'introduzione di una direttiva che ponga l'accento sui sistemi di trasporto collettivo e di mobilità lenta e sostenibile al fine di ridurre la domanda di aree a parcheggio, quali elementi di degrado e potenzialmente rinaturalizzabili, sulle zone costiere, si rappresenta che tali aspetti sono stati trattati nelle direttive già discusse al co.2 lett. a.

CONFERENZA

Condivide quanto già discusso nella seduta del 24.7.2023 circa le direttive delle componenti idrologiche di seguito riportate.

Direttive per le componenti idrologiche

1. Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:
- ai fini del perseguitivo in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1a dell'articolo che precede, realizzano strategie integrate e intersezionali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60.

b. ai fini del perseguitamento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclopedinabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali.

c. ai fini del perseguitamento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 3 dell'articolo che precede, prevedono, ove necessario, interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di:

- creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare la resilienza ecologica dell'ecoton costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
- potenziare la connessione e la connettività ecologica tra costa ed entroterra;
- contrastare il processo di formazione di nuova edificazione.

d. ai fini in particolare del perseguitamento degli indirizzi 3 e 4 dell'articolo che precede promuovono progetti di declassamento delle strade litoranee a rischio di erosione e inondazione e la loro riqualificazione paesaggistica in percorsi attrezzati per la fruizione lenta dei litorali.

e. ai fini in particolare del perseguitamento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:

- l'efficientamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;
- l'uso di materiali costruttivi ecomcompatibili;
- adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;
- la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;
- un'attività di gestione e manutenzione idraulica che possa garantire il minimo deflusso vitale e la regimazione delle possibili inondazioni e/o straripazione dei canali presenti, tenendo conto anche degli aspetti ecologici quali l'eutrofizzazione, l'immissione di specie ittiche esotiche, l'importanza naturalistica;
- la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, stabilimenti balneari, piazzali pubblici e privati;

f. individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale; ove siano state individuate aree compromesse o degradate ai sensi dell'art. 143, co. 4, lett. b) del Codice e secondo le modalità di cui all'art. 93, co. 1 delle presenti norme, propongono interventi volti al recupero ed alla riqualificazione nel rispetto delle relative prescrizioni attraverso l'utilizzo di metodi e tecniche orientati alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale.

Contestualmente individuano nei loro piani aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare, arretrare, accorpare o densificare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.

2. gli interventi di trasformazione pubblici e privati, attuati anche attraverso la predisposizione di specifici Piani Urbanistici Esecutivi devono:

a. essere finalizzati ad organizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-ricreativa, favorendo sistemi di trasporto collettivo e di mobilità lenta e sostenibile al fine di ridurre la domanda di aree a parcheggio e contestualmente attivando azioni di recupero della naturalità nelle aree degradate;

b. riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;

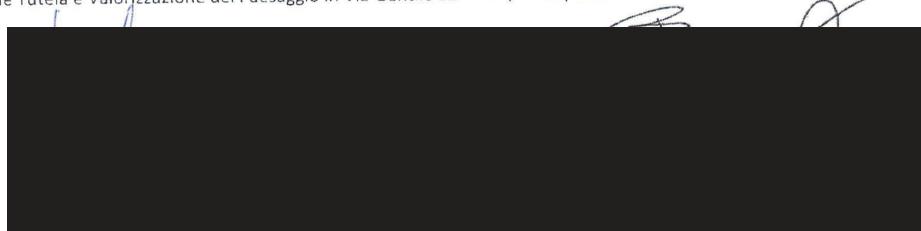
c. favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura, escludendo in ogni caso la possibilità di attraversare le dune prospicienti fuori dai percorsi segnalati ed appositamente attrezzati con ad esempio passerelle.

d. migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti onde perseguire la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

e. migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei ganghi principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché la riduzione dei processi di frammentazione del territorio aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale.

f. Incentivare progetti unitari di riqualificazione del paesaggio costiero prossimo alla duna volto ad alleggerire la pressione antropica per favorire la ricostituzione dell'ambiente dunale anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Alle ore 17:00 si chiude la seduta e si aggiorna a martedì 3 ottobre alle ore 10:00 presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano.



Arch. Maria Pecorelli _____

Ing. Vincenzo Ragnò _____

Arch. Sebastiano Zaffarano _____

~~Arch. ANTONELLI~~ _____

Ing. Giuseppe Angelo Amato _____

Arch. Eligio Seccia _____

Arch. Donatella Campanile _____

Arch. Domenico Delle Femmine _____

Arch. Luigia Capurso _____

Dott.ssa Anna Grazia Fratini _____

Ing. Marco Carbonara _____

Arch. Chiara Tosto _____

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Vieste (FG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale del 3 ottobre 2023**

Il giorno 3.10.2023 alle ore 10:00 si svolge, presso la sede Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in Via Gentile 52 – Bari, terzo piano, la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vieste con nota prot. n. 28183 del 29.9.2023 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Arch. Maria Pecorelli, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Vieste;
- Ing. Vincenzo Ragno, dirigente del settore tecnico del Comune di Vieste;
- Arch. Sebastiano Zaffarano, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste;
- Ing. Giuseppe Angelo Armellino, tecnico incaricato dal Comune di Vieste (presente in videoconferenza);
- Arch. Eligio Seccia, funzionario della Soprintendenza ABAP (delega prot. n. 9889 del 14.9.2023);
- Arch. Donatella Campanile, funzionario del Segretariato del MiC (con delega prot. n. 12446 del 29.9.2023);
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario del Segretariato del MiC (con delega prot. n. 12446 del 29.9.2023);
- Arch. Domenico Delle Foglie, collaboratore della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Vincenzo Lasarella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Marco Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo Ragno, funzionario del Settore Tecnico del Comune di Vieste, coadiuvato dall'arch. Chiara Tosto funzionario regionale.

Si da atto che con nota prot. n. 28242 del 2.10.2023 il Comune ha trasmesso la documentazione relativa a:

Nome file	MD5
UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp	ee8440777b04ada214dee4ff00358bb9
BP - Boschi 21-09-2023.shp	fe8794368e9d66f32be8cc211fe09803
Linea20m_Dune.shp	0c66d00a9f6da68526881caf2763c683
Luoghi panoramici 23-09-2023.shp	5f83d118f86c922540ac8489e33ad14b
PPTR_632_ucp_strade_panoramiche Buffer.shp	723b143d6d3e8409a00fead4eef04afb
PPTR_632_ucp_strade_panoramiche.shp	b7e8172f604cf2e6bb4545a88f64dd06
UCP - aree di rispetto Boschi 26-09-2023 Rev3.shp	3584b1607c6b56e76b161672bedd14bf
UCP - Aree Umide 27-09-2023.shp	9e26e692cecb54a99726e2bc7405c05
UCP - Strade a valenza paesaggistica Buffer.shp	ef27a3af8640352b009925b9bbc493f3

La Conferenza riprende la discussione con un riepilogo delle questioni in sospeso relative alla compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.



REGIONE - Sezione Urbanistica

Si da atto che l'Avvocatura Regionale ha dato riscontro alla richiesta formulata in merito all'efficacia dell'Accordo di Programma in Loc. Sant'Andrea. Nella suddetta nota agli atti della Conferenza si precisa che, la richiesta esula dal procedimento in corso di Adeguamento del PRG al PPTR. Ad ogni buon conto, la verifica circa la sussistenza ed esigibilità degli obblighi dedotti in convenzione spetta al Comune, ferme restando le condizioni che legge e atti, anche successivamente sopravvenuti, pongono per l'attuazione della convenzione.

CONFERENZA

Prende atto.

Area Di Cui All'art. 142 Co.2 Del Dlgs 42/2004**REGIONE e MINISTERO**

Preso atto della ricognizione aggiornata delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 si ritiene opportuno includere le aree del parco giochi di Via Marconi e l'edificio residenziale di via De Gasperi in quanto il primo costituisce servizio alla residenza e il secondo è parte di un comparto del PPA che ha trovato concreta attuazione alla data del 06.09.1985 come previsto dall'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

COMUNE

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti dei valori percettivi**Disciplina delle componenti dei valori percettivi****COMUNE**

In merito alla proposta normativa presentata dalla Regione nella 8^ seduta del 28.9.2023 condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade a valenza paesaggistica – Area di rispetto**REGIONE**

Si prende atto della documentazione aggiornata relativa all'individuazione delle strade a valenza paesaggistica e della corretta individuazione del Buffer all'interno dell'areale del Cono Visuale esistente. Tuttavia, si rappresenta un errore laddove l'ultimo aggiornamento inviato individua la SS89 anche come *UCP – Strada paesaggistica*, quando, come da 2^ seduta del 14.6.2023 era stata condivisa l'individuazione del medesimo tratto come *UCP – Strada panoramica*.

COMUNE

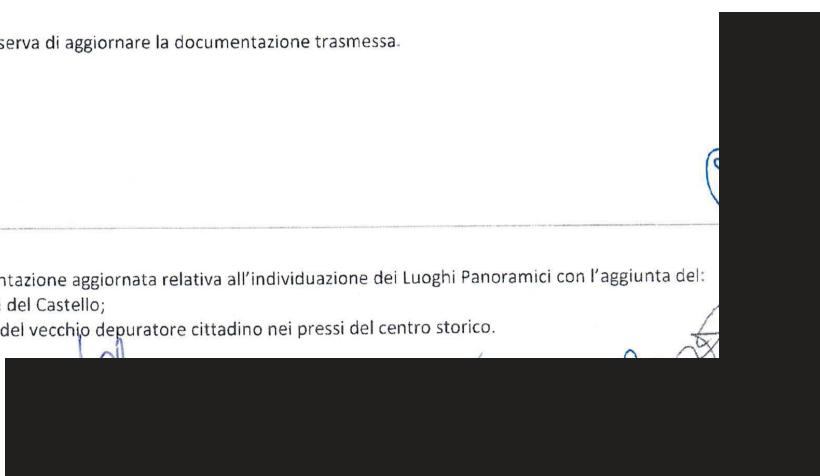
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare la documentazione trasmessa.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

UCP – Luoghi panoramici**REGIONE**

Si prende atto della documentazione aggiornata relativa all'individuazione dei Luoghi Panoramici con l'aggiunta del:
- giardino pubblico nei pressi del Castello;
- edificio e terrazzo annesso del vecchio depuratore cittadino nei pressi del centro storico.



Si condivide l'aggiornamento proposto.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Alle ore 12:30 si allontana l'Arch. Martina Ottaviano.

Componenti idrologiche

BP - Territori costieri

REGIONE

Preliminarmente si condivide la proposta di definizione della sub area del *BP - Territori Costieri*: "TC1", come riportato nel verbale del 28.9.2023.

Resta inteso che la restante porzione del *BP - Territori Costieri* viene denominata come sub area "TC2" e disciplinata come da art. 45 dalle NTA del PPTR.

Si da lettura delle prescrizioni relative al TC1.

COMUNE

Preliminarmente chiede di modificare al co.3 lett. b1) il secondo periodo come segue "*l'aumento di superficie permeabile, assicurando un indice di permeabilità minimo pari al 50% della Superficie Fondiaria (Sf)*"

CONFERENZA

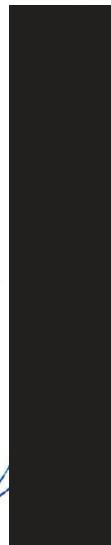
Condivide la disciplina relativa al TC1 come di seguito riportata.

Prescrizioni per il territorio costiero TC1

1. Nei territori costieri denominati TC1 come definiti all'art....., si applicano le seguenti prescrizioni:

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
- a2) Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall' UCP cordone dunare (come riportato nelle Tavv), demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia di 20m;
- a3) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
- a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- a5) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscono permeabilità;
- a6) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
- a7) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a9) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a10) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a11) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ad eccezione di piani e/o progetti che prevedano la rimozione delle specie vegetali non autoctone e sostituzione esclusivamente con specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;
- a12) attività di forestazione e/o opere di rinverdimento con specie non autoctone anche nei lotti liberi e/o di pertinenza dell'edificato esistente (giardini);
- a13) l'alterazione della leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, o che concorrono alla formazione di fronti urbani continui, o che occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati sia



naturali che di origine antropica accessibili al pubblico o dal mare verso l'entroterra, che impediscono l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare;

a14) Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall' UCP cordone dunare (come riportato nelle Tavv____), realizzazione di aree di sosta e parcheggio;

a15) rimozione del materiale organico spiaggiato o direttamente depositato sopra il sistema dunare, fatti salvi gli interventi di ingegneria naturalistica volti alla conservazione del sistema dunare;

a16) scavi per la realizzazione di rampe o piani interrati.

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

- b1) ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario e fatte salve le disposizioni di cui al co.2 lett. a2) purché essi garantiscono:
- il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
 - l'aumento di superficie permeabile, assicurando un indice di permeabilità minimo pari al 50% della Superficie Fondiaria (Sf).
 - il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.
 - siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
 - comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
 - non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
 - garantiscono il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- b3) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
- b4) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
- b5) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
- b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove o salvo impedimenti di natura tecnica;
- b8) opere finalizzate ad eliminare le linee elettriche aeree che non risultino più funzionali a seguito della realizzazione dei nuovi interventi;
- b9) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

4. Ulteriori prescrizioni:

- c1. Gli eventuali viali di accesso e pertinenze ai manufatti esistenti dovranno essere trattati con materiali permeabili o semipermeabili;
- c2. Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero;
- c3. Nelle aree ricomprese in una fascia della profondità di 20m dall' UCP cordone dunare:
- le recinzioni opache e in cemento armato dovranno essere eliminate ed eventualmente sostituite con recinzioni in materiale ecocompatibile, in modo da non occludere alcun passaggio di elementi naturali (semi, sabbia, animali..);

- le aree a campeggio dovranno posizionare le piazzole di sosta al di fuori della fascia di 20 m dall' UCP cordone dunare, preferendo utilizzare le aree prossime alla duna per spazi aperti di servizio al campeggio, con la possibilità di collocare attrezzature amovibili a carattere stagionale;

c4. il materiale organico spiaggiato direttamente sopra il sistema dunale e nella fascia di 20 m dall' UCP cordone dunare, dovrà essere utilizzato per la realizzazione di interventi di difesa del fronte dunale con particolare riferimento alla chiusura di eventuali aperture e interruzioni dunali (blowout).

5. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspican piani, progetti e interventi:

- d1) volti a incentivare, attraverso progetti integrati, la riqualificazione del paesaggio costiero prossimo alla duna e ad alleggerire la pressione antropica per favorire la ricostituzione dell'ambiente dunare anche attraverso la delocalizzazione dei volumi esistenti;
- d2) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;
- d3) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;
- d4) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- d5) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.
- d6) per i cordoni dunari e la fascia di 20 m dall' UCP cordone dunare opere di rifacimento dei cordoni degradati e opere di ingegneria naturalistica che facilitino il deposito naturale della sabbia.

COMUNE

Rappresenta che ha trasmesso con nota prot. n. 28242 del 2.10.2023 lo shapefile relativo alla linea che delimita la fascia di 20m dall'UCP - *Cordone dunare* all'interno della sub area TC1 del BP - *Territori costieri*.

REGIONE

Precisa che tale linea che individua la fascia dei 20 m dall' UCP - *Cordone dunare* deve essere rappresentata esclusivamente all'interno della sub area "TC1".

COMUNE

Si impegna a correggere il suddetto shapefile.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13:00.

I lavori della Conferenza riprendono alle ore 14:00.

Partecipa ai lavori della Conferenza l'Arch. Vincenzo Lasorella.

Disciplina delle varie componenti

REGIONE

Le NTA dell'Adeguamento si presentano in forma di quadro sinottico di confronto con la disciplina del PPTR. Si rileva che le NTA oggetto di esame nella prima Conferenza di servizi comprendevano sia la disciplina urbanistica che quella paesaggistica. Si chiedono chiarimenti in merito alla stesura definitiva delle NTA.

COMUNE

Prende atto e si impegna a redigere un documento normativo unico che comprenda sia la disciplina urbanistica che quella paesaggistica.

REGIONE e MINISTERO

Considerato quanto dichiarato dal Comune si ritiene che debbano essere stralciate le parti delle NTA attinenti esclusivamente alla scala di pianificazione regionale. Ad esempio è necessario stralciare il Capo I "Finalità, Contenti e Rapporti con gli altri Strumenti" art.1 – art. 26

REGIONE

Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Nei documenti dell'Adeguamento sono richiamati i suddetti obiettivi.

Si chiede di riportare gli obiettivi specifici come inizialmente rappresentati nelle NTA della prima proposta di Adeguamento all'art. 7, in quanto compiutamente articolati.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Vieste ricade nell'Ambito di paesaggio del PPTR "Gargano".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguitamento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Si ritiene necessario richiamare gli obiettivi di qualità della scheda d'ambito di riferimento nelle NTA dell'Adeguamento.



Componenti botanico-vegetazionali**BP - Boschi****REGIONE**

Si da atto che il Comune ha trasmesso con prot. n. 28305 del 2.10.2023 la dichiarazione dei Nucleo Carabinieri Parco di Vieste, circa la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco in Loc. Sant'Andrea. Non si entra nel merito perchè la questione richiede un approfondimento atteso che la comunicazione genericamente riporta "tutte le particelle del foglio di mappa n. 11" interessate dall'incendio del 2007. Inoltre il procedimento di rettifica richiede una istruttoria con relativo aggiornamento da parte del Comune del catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare la procedura per la rettifica del catasto delle aree percorse dal fuoco.

CONFERENZA

Prende atto

REGIONE

Si rammenta che nella Tavola relativa alla Struttura Ecosistemica-Ambientale devono essere rappresentati i Boschi come individuati e condivisi nelle precedenti sedute oltre alle aree boscate percorse da incendi con la relativa area di rispetto.

Infine si rappresenta che l'area individuata catastalmente al Fg. di mappa n. 7 part. 217 (in località La Giara) non può essere stralciata dal BP-Boschi, come erroneamente verbalizzato nella seduta del 6.7.2023, in quanto tutta l'area risulta essere percorsa da un incendio del 2007.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati, conservando il dato informativo relativo alle aree boscate incendiate.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Area di rispetto boschi**REGIONE**

Si prende atto degli aggiornamenti trasmessi in merito alla riperimetrazione dell' *UCP – Aree di rispetto boschi* come condivisi durante la seduta del 28.9.2023.

Infine, a seguito del precedente rilievo sulle aree boscate percorse dal fuoco, si chiede di aggiornare le Aree di rispetto relative in coerenza con lo strato dei Boschi modificato.

COMUNE

Si prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 15:00 si allontana l'Arch. Vincenzo Lasorella.

Progetti territoriali per il paesaggio regionale**REGIONE**

Si riscontrano le tavole inviate con nota prot. n. 27336 e n. 27337 del 21.9.2023.

Si conferma quanto rappresentato nella seduta del 24.7.2023 in merito all'esigenza di aggiornare i Progetti Territoriali alle risultanze della Conferenza esplicitando gli elementi principali dei singoli progetti territoriali individuati in base alle specificità del territorio di Vieste. In particolare:

- Nel progetto territoriale della Rete Ecologica dovranno essere aggiornate le componenti botanico-vegetazionali, individuate le dune e le zone umide ed eventuali elementi di discontinuità della rete ecologica. Si ritiene opportuno inoltre denominare gli elementi di appartenenza alla Rete Ecologica in coerenza con le definizioni della Rete Ecologica dei Progetti Territoriali del PPTR;
- Nel Progetto territoriale dei Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali si chiede di inserire gli elementi della struttura antropica e le componenti percettive (strade panoramiche, a valenza paesaggistica e luoghi panoramici) aggiornati agli esiti della Conferenza;
- Nel Progetto "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" dovrà essere aggiornata agli esiti della Conferenza inserendo le componenti relative ai Territori Costieri, le Dune, le Aree Umide e in generale le componenti botanico vegetazionali. Si suggerisce inoltre di inserire le componenti della stratificazione culturale e insediativa quali i Trabucchi e i Luoghi Panoramici;
- Per quanto riguarda il progetto del Sistema infrastrutturale per la Mobilità Dolce si suggerisce di individuare eventuali percorsi oggetto di interventi di rafforzamento della mobilità dolce stralciando i percorsi ciclabili indicati nella tavola che non sono più attuali. Inoltre si suggerisce di inserire eventuali percorsi di sentieristica.

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati. In merito al Progetto "Sistema infrastrutturale per la Mobilità Dolce" ritiene opportuno rappresentarlo insieme con il Progetto territoriale dei Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali. In merito al Progetto del Patto Città Campagna ritiene di confermare il Progetto del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico**REGIONE**

Si precisa che nelle NTA dovranno essere richiamate le schede PAE con relativo numero identificativo all'articolo relativo a Prescrizioni per Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento della disciplina relativa alle componenti di paesaggio sarà opportuno aggiornare anche le relative schede PAE (PAE0038 PAE0099 E PAE0100) considerato che le stesse determinano comunque l'assetto normativo di tutto il territorio comunale.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Area di rispetto**REGIONE**

Prende atto degli elaborati aggiornati, messi a disposizione della Conferenza in data odierna, in merito alla proposta dell'Area di rispetto per l'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e condivide.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Conclusioni

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. a) relativamente all'Adeguamento del PRG di Vieste al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

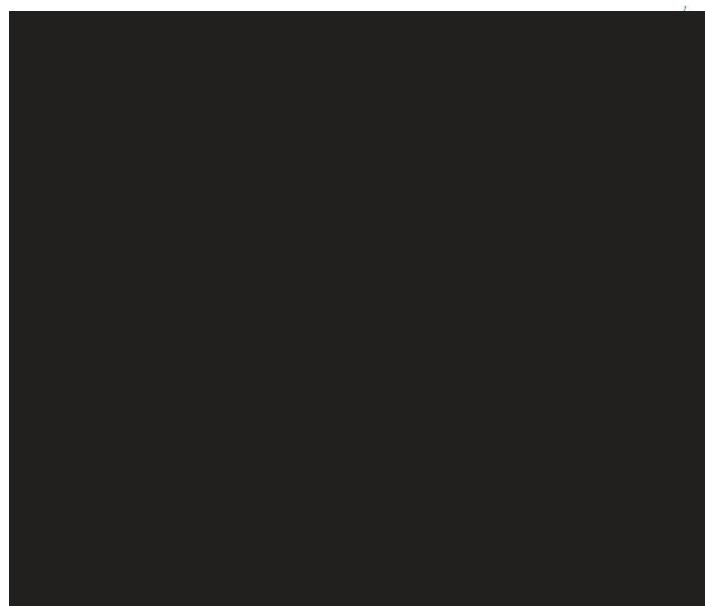
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PRG di Vieste come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "*L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*".

Si chiede, pertanto, al Comune di Vieste di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 90 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

Alle ore 17:00 si chiude la seduta.



Arch. Maria Pecorelli

Ing. Vincenzo Ragnò

Arch. Sebastiano Zaffara

Ing. Giuseppe Angelo A

Arch. Eligio Seccia

Arch. Donatella Campana

Dott.ssa Ebe Chiara Prin

Arch. Domenico Delle F

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Dott.ssa Anna Grazia Fr

Ing. Marco Carbonara

Arch. Chiara Tosto

Arch. Martina Ottaviano